TRIESTE, Venerdì 6 Dicembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6526
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, e finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

# La nostra aviazione all'attacco
## sul fronte e contro le basi in Grecia

### Cinque caccia nemici abbattuti in combattimento
### La rotabile Premeti-Perati interrotta in più punti
### Il sommergibile «Delfino» affonda un cacciatorpediniere ellenico

## Bollettino 181

...uartiere delle Forze ... comunica in data di ...

...fronte greco anche nella ... di ieri si sono svolti ... e contrattacchi nei set... due Armate.
...e formazioni aeree da ...damento normale ed in ..., in efficaci azioni di ...zione aereo - terrestre ... bombardato opere mili... tabili, porti, autocolon... lmerie e truppe in mar... rotabile Premeti Perati ... particolarmente è ripe... te attaccata, rimanen... rotta in più parti. Le ... Corfù, Zante e Prevesa ... te bombardate.
...te un combattimento ... nostra formazione da ... una nemica sono sta... tuti cinque velivoli da ... versari; due nostri ve... n sono rientrati.
... novembre un nostro ...gibile, il «Delfino», ha ... un cacciatorpedinie... nel Mare Egeo.
... Africa orientale elemen... canizzati nemici hanno ... un nostro posto ad ... Tessenei e sono stati ... mente respinti. Incur... ree nemiche su Cheren ... nda non hanno causa... nè vittime. Un velivo... è stato abbattuto dal... caccia.
... nemici provenienti ... vizzera hanno lanciato ... Torino. Si deplorano ... e tre feriti nei pres... ospedale; taluni incen... domati, di una tin... un lanificio e di una ... di tappeti. Nessun ... gli obiettivi militari.

## Colpi inferti alla flotta inglese nello spazio di 22 giorni

San Sebastiano, 5

*...egnalato qualche tempo fa ... situazione nella quale si ... naviglio leggero inglese, per ... che sono stati inflitti alla ...posizione dalle Marine ita... germanica. E' un male que... non può essere risanato in ...po; è un male grave, che ... minando l'intero organismo ... britannica. Il grido di ... partito da Londra, ma con ... cautele, si intende! Con ... che poteva bastare, se... inglesi, a commuovere gli ... senza sbilanciarsi troppo, ... soprattutto dire al Paese il ... delle cose.*

*... è che l'insuccesso colpi... Inghilterra proprio nel campo ... più si credeva invulnera... flotta. I vuoti aperti nelle ... naviglio leggero hanno favo... e più gravi perdite. L'im... di proteggere le formazio... per i trasporti, lascia le ... e i piroscafi carichi di ... per sfamare la popola... isola, e di materie per le ... di guerra, quasi allo ... quel velo di protezione ... lotta contro i sommergibili ... tanto utile.*

*... e l'aviazione italiana ... volgendo in Mediterraneo ... compiti più pesanti della ... se all'opera di questi ma... questi aviatori noi uniamo ... svolge con altrettanto suc... Marina germanica intorno ... Bretagna e alle sue vie ma... mediamo come le navi e gli ... Asse formino una formi... tura che va dal Mare del ... Oceano Indiano. ... Mediterraneo, la Marina ... rende molto difficile, per non ... possibile, il passaggio traver... navi inglesi, mentre i con... in Oriente, o anche sol... Egitto, devono compiere il ... Africano esponendosi ai ri... essi a una così lunga navi...*

*... questo fattore a dimo... capacità combattiva della ... italiana; ma oltre a ciò, vi ... avvenimenti che contri... ad affermare sempre più ... mente questa capacità. O... tali avvenimenti è un colpo ... file della Marina in... delle parole valgono i ... notte tra l'11 e il 12 no... la notte nella quale, se... discorso di Churchill alla ... Inghilterra aveva distrut... italiana — la Marina ... otto incrociatori col... silurati, due sommer... affondati e otto grossi piroscafi ... con tutto il loro carico. Ma ... è che l'inizio, perchè la ... fotografica testimo... a bordo di una nave ... e di una portaerei; per... unità di diverso tipo sono ... da aerei italiani — sei ... novembre e una dieci giorni dopo —; perchè, infine, un Mas e alcuni posamine appartenenti alla flotta inglese sono stati colpiti da unità leggere italiane nelle acque dell'Egeo il giorno 23 novembre. A tutto questo possiamo oggi aggiungere il cacciatorpediniere greco, affondato dal sommergibile «Delfino» nel Mare dell'Egeo.*

*Degli otto incrociatori messi fuori combattimento, come si ricorda, uno è stato colpito il giorno 13 novembre nel porto di Alessandria, mentre il secondo è stato centrato dagli idrosiluranti italiani quando usciva dallo stesso porto di Alessandria, all'alba del giorno 17; poi vi sono i tre incrociatori da battaglia colpiti durante lo scontro di Capo Teulada — due dai cannoni e uno dai bombardieri —; a questi vanno aggiunti quello silurato dal sommergibile «Tembien» nel canale di Sicilia e i due colpiti dai siluri degli aerei nella baia di Suda.*

*Per quanto riguarda l'affondamento di naviglio mercantile inglese, si deve anche ricordare che, in Atlantico, i sommergibili italiani hanno affondato 70.000 tonnellate di naviglio, nel Mediterraneo e nel Mar Rosso sono state affondate oltre 71.000 tonnellate di piroscafi inglesi.*

*E se vogliamo tener l'occhio alle località nelle quali i sommergibili e gli aerei italiani hanno operato, vedremo quanto vasto campo essi coprano. Sempre tenendo conto dell'epoca che va dal 12 novembre, troviamo infatti che il 13, due piroscafi sono stati silurati nel Mediterraneo orientale da aerei, uno il giorno 18 nell'Atlantico — si tratta del «Lylian Moller» — uno nel porto di Aden il giorno 20, tre colpiti dal sommergibile «Galileo Ferraris» nel Mar Rosso nel breve spazio di alcuni minuti; e uno di 10.000 tonnellate silurato nell'Atlantico dal sommergibile italiano «Marconi», il 28 novembre.*

*In conclusione, nel breve giro di 22 giorni, la flotta inglese ha visto sottratte alla sua consistenza almeno una trentina di unità — più di una al giorno — con quale menomazione della sua efficienza è facile concludere. E questo non è ancora tutto.*

Tg.

## Uno degli aerei inglesi partecipante all'incursione su Torino è dato per mancante

San Sebastiano, 5

L'Agenzia ufficiosa britannica informa che uno degli apparecchi che hanno partecipato all'ultima incursione su Torino è risultato mancante.

## La controaerea svizzera in azione

Berna, 5

Lo Stato Maggiore dell'Esercito comunica: Aeroplani stranieri hanno sorvolato la notte scorsa il territorio svizzero nella regione del lago Lemano in direzione nord-sud e sud-nord. L'artiglieria contraerea è entrata in azione in alcune località. A Ginevra è stato dato l'allarme.

## "L'Italia ha assicurato il fabbisogno di carburante"

Berlino, 5

Con titolo «L'Italia ha assicurato il suo fabbisogno di carburante», la *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica nel suo supplemento economico un articolo nel quale dimostra come l'Inghilterra abbia sbagliato i suoi piani anche in questo settore della condotta della guerra speculando, cioè, sulla pretesa penuria di carburante da parte italiana. La *D.A.Z.* fa rilevare che l'Italia ritira oggi costantemente e per vie sicure oltre un terzo del fabbisogno di carburante soltanto dalla Romania e che a questi contingenti si deve poi aggiungere la produzione dei pozzi albanesi, in continuo aumento, poichè solo nei primi sette mesi del 1939 il contingente aveva raggiunto circa il triplo della cifra registrata dal 1938.

L'articolo nota inoltre come agli olii minerali si aggiungano il gas metano, la cui produzione è fiorente, specie in Toscana e nell'Emilia, nonchè i prodotti delle varie grandi distillerie e raffinerie italiane, le quali già nel 1939 erano in grado di produrre circa 170.000 tonnellate di benzina. Il giornale conclude osservando che le scorte italiane di carburante, a parte la produzione in corso, sono tali da poter far fronte a qualsiasi evenienza per lungo tempo.

# I ponti sulla Vojussa sfasciati dai «Picchiatelli»

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Aeroporto di X, 5

Ieri tre differenti reparti di «Alcioni», uno di «Cicogne», due di «Sparvieri» e uno di «Picchiatelli» hanno lavorato per l'intera giornata alternando formazioni a formazioni, decalate nel tempo e nello spazio su una stessa zona, sia pure abbastanza ampia: la zona che comprende le località, gli impianti, i ponti, i nodi, i passaggi, i trinceramenti di Premeti, Perati, Dracova, Delvina, Policani, Shkore, Frazheri, Sotira, Vostina e Ostanitza.

Sono state interrotte le strade in più punti — e specialmente i «Picchiatelli» sono maestri in questa bisogna — sono state efficacemente bombardate autocolonne ferme e in movimento tra Perati e Premeti. Sono state centrate e scompigliate colonne sommeggiate e salmerie e truppe in marcia sulla rotabile del suddetto settore.

### A volo radente

I ponti presso Perati e presso Petrani sulla Vojussa sono stati sfasciati dai «Picchiatelli» i quali ultimi hanno anche compiuto un eccellente lavoro di mitragliamento a bassissima quota di truppe automezzi e salmerie su differenti strade. Il mitragliamento delle truppe è stato esperimentato anche da una pattuglia del mio reparto ieri dopo un bombardamento.

Dicono i piloti che avendo scorto muoversi sul candore delle nevi alcuni puntini neri, evidentemente colonne e truppe, non hanno resistito al desiderio di picchiare leggermente per scaricare loro addosso un po' di bene assestate raffiche di mitragliatrici. Tutte queste nostre azioni rendono ai greci la vita difficile; e perciò essi preferiscono combattere di notte; di giorno le loro azioni sono contrastate dall'offesa aerea.

Anche a prescindere dall'efficacia dei bombardamenti basta la sola presenza dei nostri aeroplani nel cielo per interrompere la loro attività di guerra, ognuno cercando rifugio e riparo. Ecco uno dei vantaggi della conquista del dominio del cielo. E perciò, pure nell'oscurità i nemici lavorano alla ricostruzione di ponti e delle strade, lavoro di Sisifo che noi all'indomani distruggiamo regolarmente.

Intanto continuano gli «Aironi» ad operare in campo strategico; ieri Zante, Prevesa e la cittadella di Corfù ne hanno sentito i pesantissimi effetti.

Tutte o quasi le nostre formazioni hanno trovato ieri ovunque una reazione controaerea intensa e abbastanza precisa, taluni sono anche stati attaccati ma senza esito dalla caccia nemica, in prevalenza montata su apparecchi di tipo «Gloster». La potente massa di fuoco però di cui possono disporre le nostre serrate formazioni da bombardamento, le doti di velocità e maneggevolezza dei nostri velivoli e inoltre la continua sorveglianza nei cieli del nemico della nostra caccia, rendono assai problematiche le loro offensive aeree.

E' di ieri lo scontro vittorioso di una nostra formazione con sei «P. Z. L.»: ebbene cinque apparecchi nemici sono stati abbattuti nel cielo in pochi secondi. Se volete maggiori notizie, andate a chiederle al maggiore M. che comandava i cacciatori italiani.

### Sei a zero

Bella partita! Per andare a chiedere notizie al maggiore M. bisognava semplicemente fare un volo di qualche centinaio di chilometri e andare «di là» come diciamo noi in gergo, cioè a dire in Albania in uno di quelli aeroporti ove altre masse d'uomini e di macchine lavorano instancabilmente, generosamente e combattono in pieno accordo con quelli che hanno sede da questa parte dell'Adriatico; e per andare «di là» non c'è che da affacciarsi sui limiti del campo, dare un'occhiata intorno per vedere qual'è l'apparecchio più prossimo alla linea di volo, raggiungerlo e montarci su, accolti da un saluto amichevole del capo equipaggio che sa già che cosa vogliamo e con un sorriso un po' meno... affettuoso del secondo pilota, il quale anche egli sa che cosa gli toccherà; e cioè di cedere a noi il posto che il capo equipaggio naturalmente si affretta ad invitarci a pilotare. Voi sapete come sono gli aviatori: ognuno è orgoglioso del proprio velivolo e gli piace di apprezzare le qualità dell'ospite se questo è un tantino competente.

Non c'è da attendere dunque per andare «di là». Conosciamo questa rotta ormai meglio della strada di casa: non occorrono calcoli per rimettere a posto la bussola; non occorre che un po' di attenzione per partire fra questo via vai continuo di apparecchi e per atterrare qualche tempo dopo nel campo prescelto, anche qui tra un non meno intenso movimento di velivoli. Volo abbastanza tranquillo attraverso condizioni meteorologiche discrete.

### Il maggiore racconta

Il maggiore M. è l'asso della caccia che gli Americani conoscono forse più degli stessi Italiani. Piemontese, alto, bruno, robusto, dai lineamenti forti e volitivi, dal sorriso aperto, è tornato infatti appena venti giorni fa dal Sudamerica ed ha preso il comando del suo reparto senza neppure godersi in Italia un giorno di licenza con sua moglie. Era appena sbarcato e gli avevano detto di attendere qualche poco la nuova assegnazione quando la notte stessa una telefonata lo desta di soprassalto. In premio della sua attività all'estero, gli annunciano, gli è stato conferito il comando di un magnifico gruppo operante su un settore di primissima linea che egli deve raggiungere immediatamente. Il nostro ufficiale si veste, saluta la moglie, prende un valigino e parte: l'indomani effettua già la sua prima azione vittoriosa di guerra: il mitragliamento a bassa quota dei campi di Cozani e di Florina di cui abbiamo dato notizia un paio di settimane fa.

Il suo reparto è uno dei più addestrati, uno dei più attivi, uno di quelli che hanno più operato in questo ultimo scorcio di tempo e l'impresa di ieri è una delle più belle che la caccia abbia compiuto.

— Eravamo di scorta ad una formazione di «Sparvieri» che andava ad effettuare un bombardamento sulle linee nemiche — racconta il maggiore — ed io ero in testa alla prima pattuglia avendo alla mia destra i trimotori. Scrutato attentamente il cielo da una parte e dall'altra, c'erano nuvole e bisognava stare bene attenti. Non lasciarsi sorprendere.

«Ad un tratto, vedo da lontano, alla mia sinistra sei P. Z. L., più alti un 800 o 1000 metri nel loro caratteristico schieramento in fila che iniziano il tuffo deciso sui nostri bombardieri. C'è il segnale convenuto e mentre una parte della mia formazione resta a fare la guardia del corpo ai trimotori, noi coi «Falchi» cabriamo non meno decisamente per intercettare il nemico e mettersi in posizione tattica favorevole. I primi tre P. Z. L. manovrano a loro volta in picchiata, favoriti come sono dalla quota per cercare di prenderci di coda. Se fossero stati più svelti avrebbero potuto avere la meglio almeno su di me, che ero nella posizione più avanzata. Stringendo le virate, riusciamo a metterci ora 'n coda agli avversari ma non siamo ancora a distanza utile di tiro.

«Ognuno di noi sceglie il proprio duellante. L'inseguimento è velocissimo. Il ritmo dei susseguenti combattimenti è fulmineo. Mentre cerco di raccorciare la distanza per arrivare a portata delle mie armi, il capo pattuglia nemico, cercando di svincolarsi dall'inseguimento esegue una improvvisa conversione: viene così a trovarsi proprio attraverso delle mie mitragliatrici. La prima raffica la colpisce; tenta di guadagnare velocità picchiando e serpeggiando a destra e a sinistra, ma ad ogni deviazione una raffica lo raggiunge: ormai è perduto.

«Scendiamo tutti e due, lui avanti e io sempre a contatto balistico per varie centinaia di metri fino a che lo vedo andare a sfracellarsi al suolo. Intanto anche i due gregari hanno avuto ragione di quattro apparecchi nemici, due li ho visti io stesso durante il mio combattimento precipitare in fiamme; un quarto passa durante la caduta a poca distanza della mia ala destra; il quinto, che tentava di fuggire è stato raggiunto crivellato da colpi e finalmente abbattuto. Si avvita l'ultimo, lasciandosi dietro una sottile scia di fumo che va ingrossando man mano che le fiamme prendono a divorare il velivolo. Tutto il combattimento non è durato che pochissimi minuti: abbiamo fatto ancora in tempo a raggiungere il resto della formazione e a scortarla durante il bombardamento. Nessuno dei nostri è stato colpito: sei a zero, dunque».

Raffaello Guzman

## L'uovo di Colombo del signor John Gordon

Roma, 5

Il signor John Gordon, direttore del *Sunday Express*, pubblica nel suo giornale un articolo che merita di essere conosciuto dagli italiani. Il suddetto signore, visto e considerato che le cose marciano tutt'altro che bene per l'Inghilterra, ha escogitato un piano di guerra, che dovrebbe servire a rialzare le sorti dell'Isola britannica.

«Colpiamo duramente l'Italia — scrive il direttore del *Sunday Express* — e la metteremo fuori di combattimento.» E' veramente l'uovo di Colombo! Ma il signor Gordon non si limita a tale semplice affermazione. Egli va nei particolari e scrive:

«Un solo italiano ucciso in una città italiana vale, per la vittoria britannica, più di 100 italiani uccisi in combattimento. E' nella stessa Italia che gli italiani possono essere più rapidamente battuti. Gli italiani sono quasi gli unici abitanti dei Paesi europei che possono dormire tranquillamente al sicuro nei propri letti. Il bombardamento che per noi è un vero mezzo terapeutico, per gli italiani sarebbe un mezzo fantasticamente energico.»

Vale la pena di mettere alla prova tale teoria e concludendo egli scrive: «Il nostro ordine del giorno deve essere dunque: colpire, colpire e di nuovo colpire l'Italia.»

«Nessun altro metodo più di questo può incoraggiare la Nazione britannica a sopportare ogni privazione sapendo che l'avversario riceverà colpi sempre più duri.»

Evidentemente il signor John Gordon non è più informato sugli italiani di quanto lo sia la maggioranza dei suoi connazionali. E' inutile rilevare che i colpi che l'Inghilterra riserva all'Italia, sempre che ne abbia la capacità e la forza, non potranno mai piegare il formidabile blocco di spiriti del popolo fascista.

## La proiezione a Roma di un film sull'aviazione del Reich

Roma, 5

Ha avuto luogo questa sera, in un cinema della Capitale la proiezione del film «D. 3.o 88», completamente dedicato all'aviazione del Reich. Il numeroso pubblico che gremiva totalmente il locale, ha accolto le fasi più salienti dell'interessante pellicola, che documenta i grandi sviluppi dell'aviazione del Reich e le sue valorose imprese sin dal principio dell'attuale guerra, con prolungate fervide ovazioni all'indirizzo della Nazione amica e alleata. Allo spettacolo sono intervenuti tra gli altri, il Ministro Pavolini con il direttore della cinematografia, il Sottosegretario Pricolo, l'Ambasciatore von Mackensen, una folta rappresentanza di nazisti del gruppo romano e numerosi ufficiali delle Forze Armate.

# Una dichiarazione italiana ai Paesi arabi
## in completo accordo con l'alleata Germania

Roma, 5

*La Granbretagna che, con crescente preoccupazione, vede aumentare le simpatie dei Paesi arabi per le Potenze dell'Asse, dalle quali essi attendono la liberazione dalla oppressione britannica, cerca di opporsi a questo movimento di simpatia, e in piena malafede afferma che l'Italia e la Germania hanno l'intenzione di occupare e dominare i Paesi arabi.*

*Per controbattere tale maligna propaganda e tranquillizzare i Paesi arabi circa la politica italiana nei loro confronti, il Governo italiano conferma quanto ha già fatto diramare per radio in lingua araba, e cioè che esso è sempre stato animato da sentimenti di amicizia per gli arabi, che desidera di vederli prosperare ed occupare fra i popoli della terra il posto rispondente alla loro importanza naturale e storica; che ha costantemente seguito con interesse la loro lotta per l'indipendenza e che, per il raggiungimento di questo fine, i Paesi arabi possono contare anche in avvenire sulla piena simpatia dell'Italia.*

*L'Italia fa questa dichiarazione in completo accordo con l'alleata Germania.* (Stefani).

Attraverso le menzogne dei suoi organi di propaganda, l'Inghilterra pressata dalla vittoriosa azione militare dell'Asse, tenta disperati ma vani diversivi, così quello di voler far credere che da parte dell'Italia vi siano delle mire annessionistiche verso i Paesi arabi. E' ridicolo proprio che gli inglesi parlino di salvaguardare «l'indipendenza» di questi Paesi. Di quale indipendenza si tratta? Non certo di quella dell'Egitto, scandalosamente manomessa dagli inglesi e neppure di quella della Palestina, Paese verso il quale, con la scusa del mandato, l'Inghilterra ha sempre tenuto un atteggiamento di dominatrice assoluta e tirannica. L'ipocrita dottrina dei mandati infatti non è servita ad altro che a mascherare un'effettiva presa di possesso da parte della Granbretagna di regioni immense e ricchissime, abitate da genti che avrebbero avuto il diritto di godere della loro effettiva indipendenza da un pezzo. Questo stato di cose è stato osservato e seguito dall'Italia che ha messo in ogni occasione propizia, in evidenza la situazione di oppressione in cui si trovavano i popoli arabi ad opera degli inglesi.

Il 15 luglio, un'emissione di Radio Bari mette in guardia l'elemento arabo del vicino Oriente contro la propaganda inglese che agita lo spauracchio di un'egemonia italiana sui Paesi arabi e ribadisce la solidarietà dell'Italia con la volontà di indipendenza araba e la decisione italiana di opporsi a qualunque manomissione territoriale di essi.

Il 27 luglio Radio Bari ricorda quali sono i procedimenti inglesi di fronte all'indipendenza dei popoli arabi, citando il caso della Palestina, ove si progetta da parte inglese di costituire uno Stato ebraico: la «Giudea» sotto la sovranità vera del Re d'Inghilterra.

Il 10 agosto, una nuova trasmissione araba da Radio Bari esortava gli arabi a non lasciarsi convincere dalla propaganda inglese che mira ad agitare un ipotetico pericolo italiano sui Paesi arabi, assolutamente inesistente, per legarli a sua volta con trattati onerosi del tipo di quello anglo-egiziano del 1936.

Queste sono, dunque, chiare prove della simpatia che ha sempre mostrato l'Italia per le naturali aspirazioni dei popoli arabi.

Batteria controaerea [illegible]desca piazzata sulle coste delle F[illegible]andre

### La liquidazione dell'Impero

# Londra si preparerebbe a nuove cessioni agli Stati Uniti

Berlino, 5

Si è molto parlato in questi giorni di nuove concessioni che l'Inghilterra si preparerebbe a fare agli Stati Uniti per ottenere altro materiale bellico, possibilmente a credito. Si è detto che, dopo aver ceduto alcune basi atlantiche, il Governo britannico avrebbe prospettato al Governo di Washington la possibilità di «dargli in affitto per 99 anni» anche altre basi in questo Oceano e in altri mari; si è discusso nuovamente sul vecchio progetto di un corridoio attraverso il Canadà, che permetterebbe agli Stati Uniti di avere comunicazioni terrestri dirette con l'Alaska; e si è parlato anche, ma in questo caso si tratta probabilmente soltanto di un pallone-sonda, addirittura di una unione politica fra i due Stati, sul tipo di quella unione che pochi giorni prima del crollo della Francia i Governi di Londra e Parigi seriamente discussero, e per cui ogni cittadino avrebbe dovuto avere doppia cittadinanza: sarebbe stato nello stesso tempo francese e inglese. Non vi sarebbero state più nè Inghilterra nè Francia, ma soltanto un'unione di Stati.

### Allarmi anche a Londra

Tutte queste voci, alcune delle quali non sono inesatte ma premature, hanno destato allarmi e sospetti nella stessa Inghilterra. Il deputato laburista Stokes ha presentato alla Camera dei Comuni una mozione per ottenere da parte del Governo l'assicurazione che non verranno date in affitto agli Stati Uniti altre basi transoceaniche e che non verrà concluso nessun trattato pubblico o segreto in merito ad una unione statale, senza che la Camera venga preventivamente interpellata.

Interessante la risposta del Governo britannico: La possibilità di nuove concessioni in affitto non viene direttamente esclusa, ma si nega che sia stato discusso il progetto di una unione statale. Per ambidue i casi il Governo promette tuttavia alla Camera di interpellarla preventivamente, prima di prendere delle decisioni.

E' certo sintomatico — si osserva a Berlino — che proprio un deputato inglese, mosso da preoccupazioni per l'avvenire della Granbretagna e del suo Impero, debba porre simili domande e chiedere tali assicurazioni. Quando mai nella sua storia quello che pretende di essere il più grande Impero del mondo si è trovato in una situazione per cui, dopo aver già ceduto a prezzo di liquidazione alcune sue colonie, si vede ora costretto a riesaminare la possibilità di cedere delle altre? Quando mai nella storica aula del Palazzo dei Comuni si erano sentite pronunciare simili parole ed esprimere tali sospetti?

«Il deputato Stokes — scrive Carlo Megerle nella *Börsen Zeitung* — ha dato con le sue domande espressione a quelli che devono essere i sentimenti di tutti gli inglesi che si sieno resi conto della catastrofica politica di Chamberlain e di Churchill. Tanto la progettata unione con gli Stati Uniti quanto l'eventuale cessione di nuove basi all'America sono sintomi di dispersione e mostrano come l'Impero britannico sia già minato nelle sue fondamenta. Simili progetti hanno come presupposto la scomparsa della sovranità inglese. Perchè forse nella unione con la Francia, l'Inghilterra poteva sperare di essere tra i due Stati il più forte, e annettere, per così dire, la Francia all'Impero britannico; ma in una eventuale unione con gli Stati Uniti, sarebbe l'Inghilterra ad essere annessa e si troverebbe in una posizione subordinata. Sarebbe senz'altro la fine dell'Impero britannico».

### La fede è scossa

Già la cessione delle prime basi navali agli Stati Uniti ha scosso la fede degli stessi imperialisti inglesi nella missione mondiale dell'Inghilterra. Le dichiarazioni di Lord Lothan sullo stato delle finanze inglesi e le violente discussioni che si accesero negli Stati Uniti sullo stato di solvibilità della Granbretagna sono indici della situazione in cui l'Inghilterra si trova in seguito al controblocco e all'offensiva aerea; e hanno svelato un'atmosfera e creato un clima nel quale possono essere ideati soltanto dei disperati progetti. Già quando sono state cedute le colonie e le basi navali agli Stati Uniti, come quando Churchill ha garantito al Governo di Washington che in caso di sconfitta inglese la flotta britannica non verrà in nessun caso ceduta al nemico e farà rotta per gli Stati Uniti, la Camera dei Comuni non è stata interpellata, ma soltanto informata delle decisioni prese quando era ormai troppo tardi vuoi per modificarle, vuoi perchè valesse la pena di protestare contro di esse.

«Se ora un deputato britannico ha presentato in pubblico una simile mozione (mentre non sarebbe mancata l'occasione di farla durante una delle frequenti sedute segrete che la Camera dei Comuni vuole tenere a porte chiuse, e forse lo ha anche fatto) ciò significa che egli voleva denunciare all'opinione pubblica i gravi pericoli incombenti sull'Impero britannico».

La stampa germanica, che pubblica con rilievo le precisazioni italiane sul bilancio aereo del mese di novembre, fa poi osservare che gli inglesi non hanno ancora nemmeno osato dare una qualsiasi notizia nè sulla distruzione di un convoglio da parte di sommergibili germanici, nè sui recenti successi dei sommergibili e dell'Aviazione italiani.

Massimo Caputo

### Dopo il patto cino-nipponico

## Una dichiarazione di Tokio al Governo di Mosca

Mosca, 5

Secondo quanto comunica la *Agenzia Tass,* in seguito alla conclusione del Patto tra il Giappone ed il Governo cinese di Nanchino il Sottosegretario agli Affari Esteri del Giappone ha dichiarato ufficialmente all'Ambasciatore dell'Urss Smetanin che l'articolo 3 di questo accordo, dove si dice che i due Governi continueranno la lotta contro il comunismo, non è affatto diretto contro l'Urss, ma riguarda soltanto la situazione interna dei rispettivi Paesi e comunque non influisce affatto sul desiderio del Giappone di chiarire anche ulteriormente le sue relazioni con la Urss.

In seguito a ciò il Governo dell'Urss ha incaricato l'Ambasciatore Smetanin di far sapere al Governo giapponese che esso prende atto della sua dichiarazione e del suo desiderio di chiarire ulteriormente le relazioni tra i due Paesi.

## Vivissima eco a Sciangai

Scianghai, 5

La notizia che a Tokio l'Ambasciatore sovietico Smetanin ha comunicato al Viceministro degli Esteri nipponico Hoashi che il Governo di Mosca mantiene immutata la sua politica in Cina, nonostante l'avvento di un nuovo Governo cinese a Nanchino, ha avuto un'eco grandissima nella metropoli. Ai commenti si è subito intrecciata la voce che l'Unione sovietica deciderà di aumentare i suoi aiuti materiali al regime di Chung King. Non vi è però assolutamente nulla che confermi questa voce. Taluni ritengono che sia dato per fatto compiuto quello che è un pio desiderio.

Assai più fondata invece appare un'altra voce, e cioè che il Giappone ha effettuato nei giorni scorsi importantissimi concentramenti aeronavali nelle basi dell'isola Hainan, dove sarebbe stata radunata anche una vera flotta di trasporti militari.

Il comandante di un piroscafo mercantile norvegese giunto a Haiphong ha narrato che aveva incontrato una flotta di trasporti giapponesi in navigazione verso il sud.

Le notizie anzidette hanno di colpo aumentato l'interesse cinese per il contrasto tra l'Indocina e la Thailandia. Vi è una ridda di voci a tale riguardo. Di ufficiale non vi sarebbe che una smentita francese a una notizia diffusa dalla radio di Bangkok, e cioè che l'aviazione francese ha bombardato oggi centri militari del Thai. Le autorità francesi esercitano una attenta sorveglianza sulla situazione interna in Indocina e oggi è stato confermato che quasi tutti i capi del movimento insurrezionale della scorsa settimana in Cocincina sono stati arrestati. Il Ministro francese a Bangkok, Garreau, svolge una intensa attività diplomatica sulla quale tutti i circoli competenti mantengono il riserbo più assoluto. *(United Press).*

### Il terrorismo nell'India

## La sorella di Pandit Nehru arrestata dagli Inglesi

Lisbona, 5

*L'agenzia britannica Reuter ha da Bombay e radiodirama che in base alla legge indiana sulla difesa, è stata arrestata la signora Pandit, la prima donna che in India sia stata elevata alla carica di Ministro. La signora è sorella di Pandit Nehru, che a suo tempo venne arrestato in base alla stessa legge. L'ex Primo Ministro Biswanath si trova pure tra gli uomini politici arrestati in seguito alla campagna di Gandhi contro la partecipazione dell'India alla guerra.*

*La campagna di cupo terrorismo spietatamente condotta dall'Inghilterra in India ove si commette il torto gravissimo di non volere partecipare alla guerra, tocca, con l'arresto della signora Pandit, l'estremo dell'odiosità e della viltà. Questo è dunque il popolo che, secondo Churchill, è il custode della «sola civiltà che esista nel mondo».*

# Opinioni

## L'avvenire è oscuro

Torniamo sulla corrispondenza che il capo dell'Ufficio di Londra dell'*Associated Press*, dottor Milo Thompson — una delle maggiori autorità giornalistiche americane in fatto di «reportage» politico-militare — ha inviato ai mille quotidiani abbonati alla sua Agenzia dopo che il verbo «coventrizzare» è diventato il solo adatto a rendere in sintesi ciò che sta avvenendo in Inghilterra.

*Per quanto il morale inglese sia più elevato che nei mesi scorsi, essendo diminuito il pànico causato dai bombardamenti e dal timore di una invasione, resta il fatto che nessuno in Inghilterra ha la speranza che la guerra possa finire prima di molti anni, a meno di un collasso del fronte interno dell'Asse o di una insurrezione nei territori occupati.*

*I bombardamenti di Londra e degli altri centri incidono lentamente, ma gradualmente e inesorabilmente sugli organi vitali dell'Inghilterra ed è vano asserire che le industrie belliche e gli impianti militari e civili non vengono colpiti.*

*L'Inghilterra è lentamente strangolata in quanto, per la sopravvivenza dell'industria britannica, non basta l'alto morale della popolazione, ma occorrono navi e aeroplani.*

*Le linee di comunicazione sono insidiate dalla minaccia aerea e sottomarina, mentre le esigenze del Mediterraneo impongono alla flotta inglese uno sforzo che le impedisce di proteggere i convogli atlantici. Il proseguimento della guerra colpisce non solo la ricchezza inglese, ma le stesse fonti di tale ricchezza, in quanto la produzione per l'esportazione è disorganizzata dai bombardamenti.*

Parole più gravi di queste non erano ancora state dette in America. Esse debbono avere fatto l'effetto di una vera e propria rivelazione. Ancora dieci giorni fa si parlava di vittoria dell'Inghilterra sull'Asse, di fallimento dei piani tedeschi, di distruzione della flotta italiana. Le cose debbono andare assai male se un giornalista tanto impegnato nei servizi ufficiali del suo Paese, che ha impostato tutta la sua politica sugli aiuti all'Inghilterra, si è trovato costretto a usare lo stile dello scandalo.

Il Thompson osserva poi che l'avvenire è oscuro per gli inglesi. L'esaltazione del successo di Taranto si spiega con la necessità di sollevare il morale della popolazione. E conclude:

*La propaganda inglese è imbarazzata nei confronti degli Stati Uniti non sapendo se sia meglio sottolineare i successi o gli insuccessi, temendo con la prima tattica di rallentare gli aiuti e con la seconda di indurre gli americani a ritenere che è una cattiva speculazione puntare sull'Inghilterra già spacciata. Tutte e due le tattiche si alternano, dando alle versioni inglesi degli avvenimenti quel carattere contraddittorio che non giova più a nascondere la verità.*

Sarebbe un fuor d'opera aggiungere una sola parola.

## La tesi di Hore Belisha

La tesi di Hore Belisha è che «una disfatta dell'Italia nel Mediterraneo permetterebbe la ripresa dei traffici via Suez, alleggerendo i compiti della marina mercantile inglese e favorirebbe l'impiego della flotta britannica per la tutela dei convogli atlantici insidiati dalla grave minaccia dei sottomarini tedeschi».

Al tempo in cui l'eminente giudeo di origine marocchina era ministro della guerra di sua maestà balbuziente, trovatosi a Parigi per assistere a una grande manifestazione militare organizzata dallo Stato Maggiore francese in suo onore, capitò quello che era capitato al principe di Condè alla vigilia della battaglia di Rocroy dormì saporitamente. Fra la generale sorpresa arrivò in piazza d'armi a manifestazione finita. Se la frase fosse stata allora di moda si sarebbe potuto dire che il ministro aveva perduto l'omnibus.

Da ritardatario che era adesso Hore Belisha diventa addirittura frettoloso; vuol partire prima dell'omnibus. C'è in questo la solita esagerazione, il solito squilibrio paradossale giudaico. Egli non è più ministro. Può quindi dare agli altri i consigli che lui non potrebbe seguire.

Al di là della Manica si sono fatti molte illusioni dopo l'episodio greco e il gesto di Taranto. Ma è tempo che si aggiornino. Gl'italiani possono avere qualche giornata storta. (Quante ne ha avute l'Impero Romano nella sua lunga esistenza! Eppure...). Ma una cosa hanno diritta gli italiani: la volontà di vincere! Essi sanno trarre dalla puntura delle proprie ferite la spinta ad accelerare i ritmi, tutti i ritmi, in tutti i settori.

In Grecia gl'italiani sono stati uno contro dieci. Pugno di eroi contro massa. Questa è la verità. Adesso le proporzioni vanno mutando. E anche il resto muta. E se gl'inglesi non se ne accorgono tanto peggio per loro. In quanto al mare è venuta la battaglia di Capo Teulada a mettere le cose a posto. Per cui Hore Belisha può rinfoderare le sue speranze temerarie. E' più facile vedere il suo ritorno al ghetto di Makkaresch che l'avverarsi della profezia sulla sconfitta dell'Italia.

## Restrizioni

Il Ministro inglese dei Consumi, Lord Woolton, ha annunciato molteplici restrizioni alimentari, giustificandole con la necessità dell'impiego delle navi mercantili per la prossima offensiva contro l'Italia «onde regolare i conti con un Paese nei confronti del quale l'Inghilterra è stata troppo paziente». Ha aggiunto che «quanto prima l'Inghilterra dovrà mobilitare le proprie risorse per una offensiva per cui sarà necessario trasportare le truppe oltre mare».

Le restrizioni annunciate sono: la proibizione dell'importazione di tutte le frutta fresche e conservate, delle uova, del lardo e di altri prodotti considerati come non essenziali.

Della minacciata offensiva inglese contro di noi finora esiste solo questa realtà: che gl'inglesi debbono adattarsi a mangiare di meno in attesa di patire la fame. L'età dei «cinque pasti» appartiene ormai alla preistoria.

L'annotatore

# Notizie del Partito

## La celebrazione del gesto di Balilla - Cariche sindacali di carattere nazionale e provinciale L'istruzione delle domande per l'iscrizione al P.N.F.

Roma, 5

1) Domenica 8 dicembre XIX, la Gioventù Italiana del Littorio celebrerà l'annuale del gesto eroico di Balilla. Saranno consegnate le croci al merito alle Piccole Italiane ed ai Balilla ed Avanguardisti ed i diplomi di benemerenza ai collaboratori. Alle manifestazioni interverranno le gerarchie provinciali e le autorità scolastiche.

2) La Corte centrale di disciplina, istituita presso il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha ultimato il suo compito. Essa sarà ricostituita ogni qualvolta sarà necessario.

3) I fascisti che rivestono cariche sindacali di carattere nazionale non possono assumere e conservare cariche sindacali di carattere provinciale. Ciò perchè l'attività che essi devono esplicare al centro non consente loro, evidentemente, di dedicare assidue cure all'organizzazione provinciale.

4) Il termine per l'accettazione delle domande di iscrizione al P. N. F. per gli appartenenti alle classi dal 1905 al 1915 è fissato inderogabilmente al 31 dicembre 1940 XIX. Con *Foglio di disposizioni*, i Segretari federali sono stati invitati ad istruire ed a decidere le domande secondo le disposizioni dell'articolo 80 del regolamento del P. N. F., assegnando agli ammessi la anzianità 29 ottobre 1940 XIX. Motivo particolare di indagine sarà l'accertamento delle ragioni per le quali non è stata in passato presentata la richiesta di iscrizione al P. N. F. Tutti i provvedimenti di ammissione dovranno essere motivati. Le istruttorie dovranno essere definite entro il 31 gennaio prossimo. Nella prima decade di febbraio dovrà essere inviato al Direttorio Nazionale l'elenco nominativo dei nuovi iscritti.

## Udienze private del Sovrano

Roma, 5

La Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo Ammiraglio di Divisione consigliere di Stato Baistrocchi, presidente del Registro Navale Italiano il quale ha fatto gradito omaggio all'Augusto Sovrano degli atti del primo congresso dei Registri Navali e della medaglia d'oro coniata per la circostanza.

## Un bando del Duce sugli atti notarili e i tributi nei territori francesi occupati

Roma, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un bando del Duce del Fascismo Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, contenente disposizioni che concernono gli atti notarili ed i tributi nei territori francesi occupati.

## Ispezione della Principessa di Piemonte agli ospedali di guerra bolognesi

Bologna, 5

Stamane è giunta improvvisamente nella nostra città ospite gratissima ed in forma strettamente privata la Principessa Maria di Piemonte che nella sua qualità di ispettrice nazionale della C. R. I. ha compiuto un'ispezione alle istituzioni sanitarie della città.

La Principessa ha visitato la sede della Croce Rossa in via San Petronio Vecchio, la scuola-convitto infermiere professionali che si intitola al suo augusto nome e successivamente ha visitato l'Istituto ortopedico «Rizzoli» e gli altri ospedali militari, intrattenendosi al capezzale degli ufficiali e dei soldati feriti suscitando in essi la più commossa gratitudine. Durante il suo passaggio per le vie cittadine la Principessa, riconosciuta dalla popolazione, è stata ripetutamente acclamata.

## Le vittime a Torino per l'incursione aerea di mercoledì

Roma, 5

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea su Torino nella sera del 4 dicembre 1940-XIX: Morto: Ogliara Italo di Fedele, di 23 anni, meccanico, celibe. Feriti: 1) Moriondo Mario di Luigi, di 37 anni, venditore ambulante, coniugato con un figlio; 2) Piovera Evasio di Federico, di 31 anni, meccanico, celibe; 3) Ribaudo Salvatore fu Giuseppe, di 42 anni, coniugato con due figli, capo personale viaggiante FF. SS.

## Visita d'ispezione in Sardegna del presidente dell'A.M.M.I.

Cagliari, 5

Il Presidente dell'A. M. M. I., in visita di ispezione in Sardegna, ha trascorso la giornata di Santa Barbara tra le maestranze delle miniere e delle fonderie di antimonio del gruppo di Villasaldo e Barlao. Dopo aver visitato il nuovo forno ad ossido, che da poco ha integrato quel complesso metallurgico, ha assistito ad una importante colata di regolo metallico, constatando con compiacimento lo stato dei lavori di riattamento degli impianti che erano stati colpiti dalla recente alluvione. Alle maestranze radunate nel piazzale della miniera, il cons. naz. Gardini ha rievocato il significato della celebrazione, ha elogiato i dirigenti e le maestranze per l'incremento dato alla produzione di questo gruppo ed ha esaltato le gesta degli aviatori e dei marinai d'Italia, che nel cielo e nel mare di Sardegna hanno proprio in questi giorni scritto una nuova pagina di gloria. Nel pomeriggio ha visitato le miniere e gli impianti di fluttuazione di Ballao e le sezioni di trattamento per fluttuazione. Prima di lasciare la Sardegna il presidente dell'A. M. M. I. ha visitato la miniera di rame di Sa Duchessa dando direttive per il più rapido sviluppo degli impianti metallurgici recentemente iniziati.

## L'arrivo a Roma dell'Ambasciatore nipponico

Roma, 5

Stamane è giunto il nuovo Ambasciatore nipponico Eccellenza Zembei Horikiri. Alla stazione Termini l'illustre rappresentante della Nazione amica e alleata è stato accolto dal capo di gabinetto al Ministero degli Esteri, dal capo del cerimoniale, dal direttore generale degli affari transoceanici e da vari altri funzionari del Ministero. Sono pure intervenuti il segretario della Ambasciata nipponica Kawahara con i membri dell'Ambasciata stessa e i giapponesi residenti nell'Urbe, l'incaricato d'affari del Manciukuo, gli Ambasciatori Aloisi e Auriti, l'orientalista accademico d'Italia Tucci e altre personalità. Alle cordiali espressioni di benvenuto in Italia, rivoltegli dal capogabinetto Anfuso, il diplomatico, giunto insieme al primo consigliere, ha manifestato la sua viva soddisfazione di essere stato designato a rappresentare il suo Paese nella Capitale dell'Impero fascista. La folla, radunatasi nel frattempo all'esterno della stazione, ha indirizzato all'ospite illustre una fervida dimostrazione di simpatia.

Zembei Horikiri, una delle personalità più note e apprezzate del mondo politico nipponico, è nato 59 anni fa nella Prefettura di Fukushima. Egli si è laureato in scienze economiche presso l'Università di Keio ed ha retto la cattedra di economia in questa stessa Università. Ha fatto parte per 10 legislature della Camera bassa della quale è stato anche presidente. Egli è stato pure Sottosegretario alle Finanze.

## La riunione di oggi della Corporazione edilizia

Roma, 5

Come è stato annunciato, domani 6 dicembre si riunirà la Corporazione dell'edilizia. Figura all'ordine del giorno un solo argomento, il quale, per altro, riveste particolare importanza dal punto di vista economico e sociale: Il programma di sviluppo dell'attività edilizia nel dopoguerra.

Nel campo edilizio si prevede che al termine del conflitto si verificherà un notevole fabbisogno di abitazioni; sin da ora è perciò necessario predisporre il programma per soddisfare nel miglior modo possibile l'aumentato fabbisogno sulle direttive che sono già state impartite dal Ministero dei Lavori Pubblici. Gli studi preparatori sono stati portati su tutti gli aspetti della questione attraverso l'esame fatto da due speciali commissioni, una tecnica e l'altra finanziaria.

Già è stato da esse determinato l'occorrente in materiali, laterizi, ferro e leganti idraulici, necessari all'attuazione del programma, e precisato con proposte concrete quali dovranno essere i provvedimenti economici e tributari che occorrerà adottare, tenendo presente l'opportunità di stimolare al massimo l'attività costruttiva degli enti immobiliari, di imprenditori privati e di gruppi di cittadini riuniti in cooperativa o condominio. Quanto al problema finanziario, le due commissioni hanno studiato il modo per incanalare verso l'attività edilizia una larga massa di mezzi economici, anche con l'intervento più ampio degli enti finanziari che già dedicano investimenti alle costruzioni edilizie. La Corporazione esaminerà anche altre questioni di minore portata.

## La medaglia d'oro alla memoria del col. Trizio caduto in Albania

Roma, 5

Come è stato comunicato con Bollettino n. 178 del Quartiere Generale delle Forze Armate, il 1.o corrente è caduto eroicamente in Albania il colonnello Trizio comandante il 47.o Fanteria alla testa del suo reggimento durante un contrattacco. Ufficiale colto, intelligente e valoroso ha coronato con il supremo sacrificio la sua vita tutta dedita al culto della Patria e della famiglia. Alla sua memoria è stata concessa la Medaglia d'oro al V M. con la seguente motivazione:

*«In trenta giorni di continua ed aspra lotta conduceva ripetutamente il suo reggimento all'attacco ed al contrattacco, sempre alla testa dei battaglioni da lui forgiati e portati alla massima elevatezza spirituale, si imponeva al nemico. Esempio fulgido di comandante ardito e capace, in un ultimo strenuo contrattacco, fante tra i fanti, valoroso tra i valorosi, cadeva eroicamente sul campo. - Valle Drina - Albania, 1.o dicembre 1940-A. XIX».*

## Il camerata Barbieri direttore de «Il Veneto» di Padova

Roma, 5

Il Ministro della Cultura Popolare comunica che in sostituzione del camerata Pietro Caporilli è stato nominato direttore de *Il Veneto* di Padova, il dott. Carlo Barbieri inscritto al P. N. F. dal novembre 1921, già direttore di *Roma Fascista* e de *Il Popolo di Trieste*.

*Ci compiacciamo vivamente col camerata Carlo Barbieri per la sua nomina a direttore del* Veneto. *Siamo sicuri che il vecchio giornale padovano, la cui funzione politica è fra le più importanti del giornalismo triveneto, trarrà nuovo vigore dal suo ingegno alacre e combattivo. Fra Padova e Trieste esiste un legame ideale che Carlo Barbieri saprà coltivare con sincera fede e caldo entusiasmo. Formuliamo il più fervido augurio per l'opera del valoroso camerata.*

# Un accordo agricolo tra Italia e Germania

## Collaborazione a lunga portata da cui l'agricoltura italiana trarrà profitto e respiro

Roma, 5

Lo scambio di prodotti agricoli tra la Germania e l'Italia e in particolare le esportazioni italiane nel Reich, si è sviluppato negli ultimi anni in modo soddisfacente. Esso per altro, non risponde ancora all'importanza della produzione agraria italiana e non soddisfa, nella misura massima possibile, i bisogni del mercato tedesco. Per affrettare il raggiungimento di questa auspicata mèta, il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, Tassinari, e il Ministro del Reich per l'Alimentazione e l'Agricoltura, Darrè, si sono di recente accordati su comuni linee direttive, con le quali facendo seguito ad intese già intercorse tra i due Ministri, si provvede ad intensificare ed approfondire la collaborazione nel campo agricolo.

In base a queste direttive, gli agricoltori italiani debbono essere posti in grado, secondo un programma di lavoro e lungo termine, di operare più e meglio di quanto è finora avvenuto nel rifornimento del mercato tedesco con i loro prodotti. A tale scopo si è ritenuto opportuno stabilire di dare agli agricoltori la sicurezza di poter collocare i loro prodotti a prezzi convenienti e stabili il più possibile nel tempo, eliminando le influenze speculative del mercato mondiale con vantaggio delle due economie.

Oltre queste linee generali, i due Ministri hanno anche fissato speciali direttive per la collaborazione nei più diversi campi dell'attività agricola con particolare riguardo alle sperimentazioni, alla lotta contro le malattie delle piante e degli animali, alla produzione, alla conservazione dei prodotti ortofrutticoli ed alle esperienze nel campo della bonifica e della colonizzazione.

## 'Reciproco vantaggio,,

Berlino, 5

Tutta la stampa riporta sotto vistosi titoli i risultati dei colloqui svoltisi tra il Ministro Darrè e il Ministro Tassinari, sottolineando l'importanza che avrà questo nuovo piano di collaborazione agricolo-economica tra le due Potenze amiche, collaborazione che sulla base dei più vasti accordi è destinata ad approfondirsi ed a perfezionarsi in modo da abbracciare e da risolvere con reciproco vantaggio per le due economie tutti i problemi che presenta e che più ancora presenterà domani questo importantissimo capitolo dell'attività dell'Asse.

## Disciplina dell'alimentazione Norme e precisazioni sul razionamento di alcuni generi

Roma, 5

Sono sorte, secondo segnalazioni pervenute alle autorità competenti, delle divergenze circa l'interpretazione dell'articolo uno del R. D. L. 12 febbraio 1939 per quanto concerne i dadi per brodo. In proposito si fa presente che il divieto di cui al suddetto decreto legge si applica solo ai dadi di carne e non ai dadi ad estratto vegetale, il cui consumo è invece opportuno favorire per realizzare una maggiore economia dei prodotti di carne. Pertanto la vendita dei dadi per brodo dovrà essere regolata come appresso: dadi per brodo ad estratto di carne: nei soli giorni in cui la vendita delle carni è ammessa; dadi per brodo a estratti di pollo: nei giorni in cui è ammessa la vendita del pollo; dadi ad estratto vegetale: tutti i giorni indistintamente.

Viene precisato che il razionamento della pasta alimentare si intende esteso anche alla pasta fresca speciale, pasta glutinata, tortellata e ogni altra specie di pasta comune confezionata.

Il razionamento del lardo si estende alla ventresca e alla pancetta arrotolata. Pertanto l'acquisto e la vendita dei detti generi deve effettuarsi attraverso la carta annonaria. Quindi per il mese di dicembre il prelevamento della ventresca e della pancetta arrotolata dovrà farsi unitamente agli altri grassi con il buono numero quattro.

Il Ministro delle Corporazioni ha comunicato ai Consigli provinciali delle Corporazioni che per superiori disposizioni il prezzo del latte alimentare deve rimanere invariato fino a nuovo ordine.

## La produzione delle ligniti iniziata nelle miniere del Mugello L'annuncio al Duce

Roma, 5

Al Duce è pervenuto da Firenze il seguente telegramma:

*«Stamane ha avuto inizio la produzione delle ligniti del Mugello i cui impianti sono stati condotti a termine in pochi mesi di intenso lavoro. La popolazione saluta festosa questa nuova opera che è il preludio dell'attività industriale autarchica della zona e unitamente ai dirigenti e alle maestranze rivolge a Voi, Duce, un pensiero di devota riconoscenza nella certezza assoluta di tutte le vittorie. Prefetto Palmieri, presidente* Mastromattei, *vicefederale* Alburno, *vicepresidente Corporazione chimica* Tarchi, *presidente Società Saterna* De Angelis».

## Una riunione del Direttorio del Sindacato panettieri

Roma, 5

Si è riunito il Direttorio del Sindacato nazionale dei lavoratori panettieri per esaminare l'attività svolta dall'organizzazione durante l'anno in corso in favore della categoria che oggi in particolar modo è chiamata ad assolvere un compito di primaria importanza. Sono state altresì illustrate le nuove direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni circa l'introduzione delle nuove farine miscelate e le iniziative prese dalla Federazione nazionale dei lavoratori del commercio alimentare per una sempre migliore panificazione. Il Direttorio alla fine ha tenuto ad esprimere a nome di tutta la categoria dei lavoranti panettieri la ferma volontà di compiere ogni sforzo per la piena riuscita del nuovo tipo di pane nell'intento di offrire il suo entusiastico contributo al raggiungimento della vittoria.

## Due treni merci si scontrano alla stazione di Pordenone Un morto ed un ferito

Pordenone, 5

Un grave incidente ferroviario è accaduto la scorsa notte alla stazione di Pordenone. Verso le 3.15 un lungo treno merci sostava sul primo binario quando proveniente da Venezia sopraggiungeva un altro treno merci che andò a notevole velocità ad investire il convoglio fermo.

Nel forte urto la locomotiva veniva lanciata fuori dal binario mentre altri carri di coda si sfasciavano accavallandosi sulla linea.

Il macchinista Luigi Zuccolo, di 44 anni, ha trovato la morte rimanendo travolto fra il ferrame della locomotiva, mentre il fuochista riportava la frattura delle gambe, lesioni interne e alle mani. Nonostante le gravi condizioni si spera di salvarlo. La linea è stata riattivata.

## Un immenso movimento migratorio

# Il rimpatrio di 280 mila Tedeschi dalle regioni annesse alla Russia

(DAL NOSTRO INVIATO)

Würzburg, 5

*Siamo venuti al castello di Werneck a vedere il rimpatrio dei tedeschi abitanti nelle regioni annesse di recente alla Russia. Più di 100.000 persone sono arrivate in Germania nel mese scorso e si trovano già sistemate attraverso tutto il territorio del Reich dalla Renania ai Sudeti.*

*Altre continuano ad arrivare a migliaia, giorno per giorno, e dentro il prossimo mese di gennaio saranno 280.000 in tutto. Il lettore faccia bene attenzione a questi dati: si tratta di un'immensa massa umana di tutte le età, numerosa come un esercito, senza possedere però l'ossatura e la disciplina di un esercito.*

### Un grosso villaggio

*Il viaggio è molto lungo, attraverso Paesi sovvertiti dalla guerra, in una stagione durissima. L'organizzazione di questo afflusso mentre il Paese si trova impegnato in pieno nella lotta contro l'Inghilterra, è una grande prova dell'impulso vitale della Germania hitleriana, la dimostrazione delle sue inesauribili riserve di energia.*

*Il lettore consideri attentamente i dati di fatto; si tratta probabilmente del più grande movimento migratorio che si sia mai verificato nella storia del genere umano. Ma tutto non si esaurisce nei dati di fatto, tutto non si esaurisce nelle cifre. Qui nel castello di Werneck vi sono circa 3000 tedeschi provenienti dalla Bessarabia. Tremila persone, ossia la popolazione di un grosso villaggio trasferita in un solo edificio che un tempo serviva ad un solo uomo, il Principe Vescovo di Würzburg che ci veniva a passare la villeggiatura estiva. Eppure c'è posto per tutti e comodità per tutti; un'organizzazione meticolosa ha provveduto ad ogni cosa, e questa gente, che nel corso delle generazioni aveva conservato la lingua e i sentimenti della razza ma si era esteriormente balcanizzata, è stata nutrita, rivestita, spidocchiata, curata, avviata al lavoro e messa insomma in grado di ricominciare una nuova vita.*

*Fra i problemi più gravi risolti con prontezza nazista c'è stato quello di stroncare un'epidemia di scarlattina, conseguenza delle condizioni igieniche della Bessarabia, e di iniziare subito un'energica cura contro il tracoma di cui soffriva una gran parte di questi emigrati. I 90.000 tedeschi provenienti dalla Bessarabia, in seguito alla cessione di questa regione dalla Romania alla Russia, costituisce il nucleo principale dell'immigrazione.*

### Sbalcanizzazione

*Dall'apparenza esteriore questa gente si è balcanizzata e non poteva essere altrimenti; gli uomini, molti dei quali hanno grossi baffi spioventi alla tartara, portano dei giacchettoni di pesante panno nero come gli slavi e in capo dei colbacchi di pelle di agnellino. Le ragazze hanno camicette bianche ricamate a colori alla maniera romena. E le donne d'età sono infagottate di stracci e con la testa fasciata da uno scialle. Esteriormente balcanizzata, ma con uno spirito conservatosi ammirevolmente germanico, qualcuno di loro sa anche il romeno o il russo, ma tutti indistintamente parlano alla perfezione il tedesco ; tedesche infatti erano le scuole in Bessarabia, tra le quali il famoso seminario di Sarata.*

*Questo del castello di Wernek è il più grosso concentramento che abbiamo visitato. Ma nei giorni scorsi siamo stati a vederne altri. Nei locali della Scuola agraria di Würzburg, per esempio, abbiamo trovato più di 200 provenienti dalla Dobrugia. Altrove ci sono quelli venuti dalla Bucovina, dal Baltico e dalle altre regioni. Gli intellettuali, i maggiorenti delle varie collettività, sono invece quasi tutti concentrati in una località a pochi chilometri da Weimar e si direbbe che la scelta per loro dell'illustre città di Goethe e di Schiller è stata fatta con intenzione.*

Sandro Volta

La moda di Vienna: una creazione di buon gusto

# Notiziario sportivo

## La Triestina a Genova La formazione dei rossoblù ancora in alto mare

Genova, 5

Un unico tempo di sessanta minuti hanno disputato ieri i rosso blu a Marassi, allineandosi di fronte alla terza squadra rinforzata in porta da Tavoletti. Assenti ancora Gabardo e Sardelli oltre a Garibaldi, la squadra si è presentata nella formazione delle ultime domeniche, con Scarabello mezzo sinistro il quale, trovandosi peraltro in condizioni fisiche poco buone, ha ceduto il suo posto a Chizzo dopo mezz'ora.

In sostanza è stato giuocato ad una sola porta, ma l'immassarsi degli uomini dinanzi a Tavoletti ha provocato più che altro confusione. Nel corso del giuoco sono state segnate due reti: una Bertoni su rigore ed una seconda da Conti.

Ecco le formazioni:

*Prima squadra:* Ceresoli, Marchi, Genta, Perazzolo, Villa, Michelini, Neri, Bertoni, Lazzaretti, Scarabello (Chizzo), Conti.

*Terza squadra:* Tavoletti, Gori, Storace, Lupi, Vagge, Salata, Guasti, Braggion, Marchi, Ghissoni, Ghione.

Successivamente sono scese in campo le riserve, che allineavano Lazzaretti, Chizzo e Ceresoli, e che hanno disputato un altro tempo contro la terza squadra.

La formazione del Genova per l'incontro di domenica prossima contro la Triestina non varierà di molto da quella delle ultime giornate. L'unico punto in discussione è ancora quello di mezzo sinistro, posto che sarà occupato da Scarabello se questi si sarà rimesso dall'indisposizione che lo affligge, mentre in caso diverso giuocherà Chizzo.

## La Serie C a Trieste La squadra dei cantieri giocherà domenica contro il Ponziana

La domenica calcistica richiama la folla degli appassionati sul campo di S. Andrea, dove, per il campionato di Serie C, si misureranno Ponziana e Monfalcone. La partita riveste una grande importanza per la squadra triestina, la quale sta riprendendosi efficacemente ed è lanciata verso il ricupero delle posizioni d'avanguardia. Oltre a tutto, poi, i confronti fra bianco-celesti e monfalconesi hanno sempre saputo avvincere gli spettatori per la grande rivalità che da tanti anni esiste fra le due contendenti. Inizio alle 15; in precedenza, una gara valevole per il campionato di prima divisione.

## La qualificazione per la Coppa Impero Gli schermitori giuliani in lizza con quelli toscani ed emiliani

Roma, 5

La Federazione italiana scherma ha stabilito che l'incontro di qualificazione per la «Coppa dell'Impero» tra le rappresentative di Emilia, Toscana e Venezia Giulia, abbia luogo a Bologna il 15 dicembre. Per motivi dipendenti dalle necessità dell'oscuramento, le gare si inizieranno nella mattinata alle ore 10 fra le squadre della Toscana e della Venezia Giulia e si concluderanno nel pomeriggio col seguente incontri: ore 14.30 Venezia Giulia-Emilia; ore 16 Emilia-Toscana. Le gare si svolgeranno con tutta probabilità nella palestra della G.I.L. di Bologna.

## Il lottatore D'Eri encomiato

Il concittadino Giuseppe d'Eri, campione di lotta libera e grecoromana, che ha svolto una intensa attività nella sezione atletica pesante del Dopolavoro aziendale «Acegat» ed ora richiamato quale caporale del Genio in Africa Settentrionale, ha ricevuto dall'Eccellenza il Generale Berti, Comandante di Armata, un encomio con la seguente motivazione: «Durante interventi per spegnimento incendi nella zona del Comando Settore Marittimo (Tobruk) sotto l'infuriare in successive ondate di bombardamento aereo, si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo».

Al valoroso concittadino giungano i nostri fervidi auguri.

**Tricesimo-Cormonese.** Scenderà a Cormons domenica prossima la squadra dell'A. C. Tricesimo per misurarsi, in partita valevole per il campionato di prima divisione, contro l'undici di Cormons. La gara è molto attesa in questo ambiente sportivo, che vuole vedere la propria compagine uscire vittoriosa dall'incontro predetto. La Cormonese attualmente si trova relegata in un posto non corrispondente al valore che si merita; occorre quindi che inizi una seria, sicura ascesa, in modo di dare agli appassionati del calcio isontino una prova dell'attaccamento cui è animata per l'avvenire.

## Dopo Italia - Germania L'elogio del Presidente della [...] agli atleti vittoriosi a Mi[lano]

Il presidente della Federazione pugilistica italiana, Comandante Bruno Mussolini, dopo la [...] conseguita a Milano il 1.o [...] bre dalla squadra nazionale [...] liana sulla rappresentativa [...] sca, ha così telegrafato [...] di guerra al reggente della F. [...] «Molto bene. Elogia mio nome [...] ti e allenatori».

## I campionati sciatori degli Avanguardisti si svolgeranno in gennaio a Ro[ccaraso]

A Roccaraso (Aquila) si [svolge]ranno dall'11 al 15 gennaio [i] campionati nazionali di [sport in]vernali per Avanguardisti.

Ecco il programma delle [gare]: a) campionato nazionale di [...]zofondo, b) campionato naz[ionale] di discesa libera, c) gara di [di]scesa obbligata, d) campionato [na]zionale combinato di discesa [libe]ra ed obbligata, e) campionato [na]zionale di staffetta chilometri [...] per 3, ed ecco le date di [effettua]zione: 11 gennaio: concentramento partecipanti, verifica, [...]mento; 12 gennaio: alzabandiera, giuramento, campionato di [...] fondo; 13 gennaio: campionato discesa libera; 14 gennaio: [...] discesa obbligata; 15 gennaio: [cam]pionato di staffetta km. 3 [...]

Al campionato potranno [parteci]pare i Comandi federali delle [zone] alpine ed appenniniche ed [i Co]mandi che per la vicinanza [a lo]calità montane hanno possibilità di svolgere attività sciistica.

Il Comando generale si [riserva] di escludere dal campionato [an]nullando le iscrizioni, quei Co[mandi] di federali per i quali non [...] nesse giustificata la partecipazione.

## I problemi tennistici del M[eridione] esaminati in una riunione della [...]

Come è noto la Federazione [ita]liana tennis ha deciso di effettuare in dicembre e in gennaio [...] ne riunioni aggiornative per [i di]rigenti periferici, che saranno [te]nute dal segretario della Fede[ra]zione. La prima di queste riunioni avrà luogo a Napoli nei giorni [14] e 15 corr.; saranno convocati i [pre]sidenti dei Comitati di zona di Campania, Puglie, Lucania, [Cala]bria, Sicilia e Sardegna. In [questa] prima riunione si esamineranno particolarmente tutti i pro[blemi] tennistici del Meridione, che [la Fe]derazione ha deciso questa [volta di] prendere particolarmente a [cuore]. Analoghe riunioni saranno [tenute] a Roma nei giorni 21 e 22 e a Milano nei giorni 12 e [13 gen]naio.

## I risultati della compe[tizione] rotellistica di Monf[alcone]

Si è svolta a Monfalcone, [...] del Dopolavoro Solvay, una [mani]festazione di pattinaggio a [rotelle] con gare riservate ad atleti [di II] e III categoria. Ecco i risultati tecnici:

II categoria: gara metri [...] 1) Benes Guido, Dop. Solvay, [...] 1'1"; 2) Sirtori Giuliano, C[.R.D.A.] in 1.10"; gara metri 10 mila: [1) Bra]zi Giovanni, C.R.D.A., in [...] 2) Paulin Edvino, C.R.D.A. [...] 47" e due quinti.

III categoria: gara metri [...] 1) Paulin Edvino, C.R.D.A., [...] e tre quinti; 2) Buttignon [...]no, C.R.D.A., in 1'10" e due [quinti]; 3) Pelos Renato, Dop. Ro[nchi]; Cozzi Carlo, C.R.D.A., 5) [...] ti Teodoro, Solvay; 6) De [...] Isidoro, C.R.D.A.; 7) De [...]vanni, Solvay; 8) Alessi [...] R. D. A., 9) Pacor Edoardo [...] vay; 10) Simonit Vald., Dop. [...]chi; gara metri 5 mila: 1) [Paulin] Edvino, C.R.D.A., in 10'8" [...] Bianchi Isidoro id., in 11'8" [...]tignon Luciano, id.; 4) Cozzi [...] id.;5) Sori Samo, Solvay; 6) [...] Edoardo, id.; 7) Musig[...]pe, id.

Classifica per società: 1) [Dopola]voro C.R.D.A. Monfalcone [...] 143; 2) Dopolavoro Aziendale [...]vay, 88; 3) Dopolavoro Co[...] Ronchi, 38.

Gara incoraggiamento [...] 1) Zilli Miriam in 1'12" e [...]to; 2) Trani Bruno, in 1'1[...] quinti; 3) Adami Ernesto; 4) [...]zin Elio; 5) Pontana [...] Jaconcich Gualtiero.

**Coppa Giuseppe Bachi.** [...] alle ore 20 si chiudono le [iscrizioni] al torneo di pallacanestro [per la] coppa «Giuseppe Bachi». I [rappre]sentanti delle squadre partecipanti sono invitati per questa [sera alle] 20.15 alla sede della «Fips», [...]nastica 47.

# CONTINENTE SI DIFENDE

uale fase del conflitto l'andamento delle opeelliche può suscitare, e superficiale dei giorll'osservatore frettoloso nti, l'impressione che Potenze continentali, le ell'Asse, che attaccano ra; e che sia l'Inghilsi difende. Infatti, ogni tormi di apparecchi si volo dagli aeroporti di per andare ad attaccare e i cantieri inglesi; rno, sottomarini usciti ari e dai porti del Con- appostano lungo le rotranee od atlantiche per le navi inglesi; ed inutte le coste del Contino pronti i mezzi e gli er tentare, appena spunrlume di occasione, il o dello sbarco sulle conghilterra. Chi più aldunque, delle Potenze delle Potenze continenpiù sulla difensiva della in mezzo al suo mapestata di colpi?

ce, la realtà nascosta sta parvenza, la «realtà », come la chiamava lli, è precisamente opuella che sembra. Nella effettuale» è l'Inghilo per essere più esatti: do anglosassone — che 'assalto del Continente; Continente che si di-

***

co dell'Inghilterra al te europeo è cominciato molto lontani; è cominpuò dire, come tendene direttiva generale, l'Inghilterra, calmata e la la gran forza irruente oluzione puritana, rag- assetto interno solido affida la propria polirnazionale a Guglielmo e.

principe, nato sul Cone arrivato sul trono ini casi dinastici e per gli di sètta, fu probabilmeno uomo che, guidato dal antifrancese, abbia inne l'Inghilterra si trovi situazione favorevolissicontrollare il Continente, ere certi Paesi continenro certi altri, per man- Continente diviso in stili, e insomma per dopoliticamente. E tutta la ica, diretta a formare e unita, da Palazzo San una grande coalizione contro la Francia di Luiu già, nel suo spirito sena politica aggressiva, tica di attacco contro il te.

ella che nell'Orange era rse, una semplice intuiventò una nozione semchiara e precisa nei granmoners che dopo di lui hiamati a reggere la poliannica. Nel corso di tutecento, ci fu un'idea che apre maggiori progressi e dei politici britannici, si affermò con un vigoa nettezza sempre magh l'idea che la grandezriale dell'Isola, e la sua economica, e la sua nel mondo, fossero conal fatto di una certa ente debolezza del Contioè al fatto che il Controvasse diviso in granne rivali pronte a dilain piccoli Stati, pronti si influenzare o asservirole, Pitt il vecchio, Pitt une, naturalmente non mai questa idea nei suoi nei contorni esatti; nè ero confessata mai, nemto la tortura. Essi, al parlarono sempre del re per la conservazione e della prosperità cone del loro indefettibile ento alla politica di equila questa politica di così altamente precoera precisamente la poidonea a fare durare il te in quelle condizioni di te debolezza, che è la agli interessi britanniper chi ben la scruti itica ideale perchè l'Inpotesse dominare il te. L'attacco dell'Isola Europa, per quanto dissotto le frangie settedella politica di equin era meno effettivo.

acco continua anche duecolo decimonono; anzi, iona e si raffina. L'Ininfatti, domina il Conon solo mediante il frato territoriale e la concone di gruppi di Potenmediante le ideologie e e. Essa, che è, e resta, a costituzione oligarcala all'Europa il libepolitico e il liberalismo o, che sono due veri disdi ogni possibilità di recontinentale alla influenunica. Essa favorisce coon tutta la sua forza e il suo prestigio, l'ascee della classe borghesente d'istinto che la in tutti i Paesi, è la sse sociale, la classe in avrà sempre i suoi desuoi fedeli. Essa, in nome delle sue libertà tradizionali, protegge anche, indirettamente, quei movimenti sociali, come il nascente socialismo e l'anarchia militante, che sono destinati a sconvolgere il Continente, e a paralizzarlo completamente nella sua capacità produttiva. Naturalmente, quando noi diciamo che l'Inghilterra nell'Ottocento fa tutto questo, non diciamo che essa lo *voglia* fare, con un piano premeditato e preciso, consapevole dei mezzi e dei fini; ciò sarebbe grottesco. Diciamo peró che l'Inghilterra conduce d'istinto un'azione sul Continente, che nei suoi risultati è identica a quella che potrebbe essere una azione volontaria e premeditata; perchè dà risultati trionfali per l'Isola. E il trionfo inglese si afferma soprattutto con la pace seguita alla grande guerra, e con la istituzione della Lega delle Nazioni. L'Europa divisa territorialmente in una specie di colossale fricassea, fermentante di rancori e di odii nazionali, pullulante di torbide agitazioni sociali, e popolata di turbe di disoccupati; ognuno degli Stati europei legato all'Inghilterra da vincoli di clientela e di sudditanza tradizionale, o almeno dalla speranza d'esserne aiutato nelle future crisi; e tutti gli Stati europei veneranti insieme a Ginevra la maestà dell'Impero britannico, arbitro e patrono supremo della Lega; quale prova che il secolare attacco inglese era riuscito, e che il Continente era ormai asservito!

Ma il Continente — come sappiamo — si ribellò. Un istinto profondo, analogo e contrario a quello che nell'Ottocento aveva spinto l'Inghilterra all'attacco, spinse i Paesi più sani e vivi del Continente europeo alla difesa. In una prima fase l'Italia, la Germania e la Spagna, poi altri minori Paesi, reagirono all'interno, abbattendo quelle istituzioni politiche che erano più o meno un relitto dell'influenza inglese nell'Ottocento, eliminando quei disordini sociali che erano in gran parte il risultato del regime economico liberistico imposto dal predominio inglese. In una seconda fase, l'Italia e la Germania reagirono nel campo internazionale, negando all'Inghilterra il diritto di tenere l'Europa in quelle condizioni di permanente debolezza politica, in quel frazionamento territoriale e nazionale che era stato imposto a Versailles.

E l'Inghilterra, indignata di questa ribellione, scatenò nel settembre la guerra in Europa, e contro l'Europa; in nome, ben s'intende, non del proprio predominio, ma dei «piccoli popoli oppressi» e della «morale internazionale», di cui essa, come è notorio, detiene il monopolio.

Il colpo inglese tentato nel settembre è andato male. La vecchia manovra diplomatica, il cui primo classico esempio fu dato, due secoli e mezzo fa, da Guglielmo di Orange — cioè la formazione di una coalizione continentale al servizio dell'Inghilterra — non è riuscita. Il vecchio esoso privilegio britannico — di poter portare la battaglia e la strage in tutti i Paesi d'Europa, mantenendone indenne il territorio dell'Isola — è stato infranto. Il primo anno di guerra è stato disastroso. Ma l'antica dominatrice del mondo, l'antica sfruttatrice del Continente non si dà per vinta. Non può darsi per vinta. Oh, non illudiamoci, quando udiamo alla Camera dei Comuni il signor Churchill dichiarare che il fine dell'Inghilterra è quello di «sopravvivere». Questo fine sarebbe troppo, troppo modesto; e l'Inghilterra lo potrebbe raggiungere da un'ora all'altra, quando lo volesse, alzando bandiera bianca. Ma no. Il vero fine dell'Inghilterra è tutt'altro: è quello che le è suggerito dal suo passato, che le è dettato dal suo istinto di Nazione da preda, che le è imposto dal suo sangue. L'Inghilterra, pur sotto i bombardamenti aerei, medita un ultimo attacco contro il Continente, che lo stronchi, che lo annienti. Spera ancora di potere, coi suoi intrighi, trovare sul Continente europeo qualcuno che acconsenta a farsi uccidere per essa; in modo che, magari almeno nel fondo dei Balcani, la vecchia terra europea sia beverata di sangue. Si lusinga ancora di poter dividere il Continente, in modo da poter far combattere la Germania e l'Italia da forze continentali. Ma soprattutto vagheggia di potere, con l'aiuto degli Stati Uniti, cioè col blocco delle forze anglosassoni, giungere a un grado di forza aerea tale da poter produrre sul Continente — prima negli Stati belligeranti, e poi negli altri — una specie di crollo intimo, derivante dalla sorpresa e dal terrore. E ciò ch'essa vuole precisamente, ciò cui essa mira, è precisamente questo: il Continente sconvolto, ma sconvolto a un punto come non lo fu mai nel corso dei secoli: un'Europa travolta da una voragine di anarchia, come quella che inghiottì la Germania all'epoca delle guerre di religione. Ah, con una Europa ridotta e devastata così, da Algesiras a Varsavia, ah, come sarebbe splendida la vittoria e la vendetta inglese! E gli inglesi, guardando dalla loro Isola verso il Continente oscurato dai nembi degli incendi delle guerre civili, echeggiante dei rombi delle esplosioni anarcoidi e ululante delle invocazioni delle turbe affamate, come avrebbero ragione di ritenersi *a peculiar race*, una «razza particolare!».

Non si creda che esageriamo. Nel settembre scorso, una delle più gravi ed autorevoli riviste inglesi — la *Nineteenth Century* — esprimeva questo vero fine della guerra inglese con tutta la desiderabile chiarezza. Essa diceva che la politica inglese deve favorire la rivoluzione in Europa, «con tutti i mezzi, e senza preoccuparsi degli scopi e delle conseguenze». In sostanza: lo sprofondamento dell'Europa nel caos. La consegna del Continente europeo ai «tipi» Negrin, rifugiati in Inghilterra...

E' agevole vedere dunque, alla luce di queste considerazioni, che l'affermazione, fatta al principio di questo articolo nostro, non ha nulla di paradossale: e che effettivamente, sotto la cosiddetta «resistenza» inglese, c'è un attacco: e il più tremendo che l'Inghilterra abbia mai sferrato contro il Continente.

Ma, questa volta, il Continente si difende. L'attività diplomatica di questo ultimo mese lo prova. I colloqui di Hitler in terra di Francia, l'incontro di Hitler e di Mussolini a Firenze, il viaggio di Molotof a Berlino, il viaggio di Serrano Suner e di Ciano a Salisburgo, l'adesione al Patto Tripartito da parte dell'Ungheria, della Romania e della Slovacchia, sono tutti aspetti e tappe successive di quella organizzazione costruttiva del Continente, che è la migliore barriera contro i progetti inglesi; e il grido di Mussolini, nel salone di Palazzo Venezia — «*La guerra si concluderà con l'annientamento della Cartagine moderna*» — esprime veramente la volontà di difesa e di vittoria di tutta l'Europa.

**Giovanni Ansaldo**

## Nel quarto anniversario della Costituzione staliniana

Mosca, 5

Oggi in tutta l'Unione sovietica si celebra il 4.o anniversario della Costituzione staliniana. La *Pravda* nel suo editoriale, ossserva che l'ultimo quadriennio ha segnato una nuova fase nello sviluppo della Unione sovietica nel campo politico-economico-sociale, tecnico e culturale mettendo in evidenza la forza dello Stato e la necessità di disciplina di lavoro e del principio della difesa della patria.

La *Pravda* ed altri giornali non mancano di lodare la politica di neutralità della Unione sovietica e l'organo del Partito scrive che tale politica neutrale non deve, però, diminuire la preparazione militare del popolo sovietico. Anzi per garantire, anche in avvenire, il lavoro pacifico della U.R.S.S. occorre adoperarsi indefessamente onde rafforzare la potenza economica e difensiva del Paese nonchè aumentare maggiormente la capacità di combattimento dell'Esercito e della flotta, ricordandosi che la difesa della patria è sacro dovere di ogni cittadino sovietico. Tutta la stampa rileva che quest'anno festeggiano l'anniversario della Costituzione anche i vari milioni di cittadini che sono tornati a far parte della U.R.S.S.

## Una smentita tedesca circa l'evacuazione alsaziana

Berlino, 5

Nei circoli responsabili tedeschi si smentisce l'informazione lanciata all'estero che sia stata iniziata in Alsazia l'evacuazione della popolazione di nazionalità e lingua francese.

# Con le formazioni libiche oltre Sidi el Barrani

## Due ore di combattimento con una formazione corazzata inglese che viene sbaragliata malgrado la superiorità numerica

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI DI GUERRA)

**Dal Fronte egiziano, dicembre**

*Il piccolo posto avanzato oltre la formazione di libici domina un orizzonte di una trentina di chilometri. Sopra ad un gruppo di rocce più elevate, una specie di mammellone di terra e sassi bianco-gialli, i soldati libici di vedetta hanno costruito un riparo contro le mitragliatrici delle autoblinde inglesi, per poter fare un po' di tè e accendere la sigaretta. La piana desertica della Marmarica si stende infinitamente monotona, giallastra, macchiata da qualche ciuffo basso di erbacce. Due sole costruzioni in muratura, due «palazzine» come vengono chiamate le abitazioni di questi contadini egiziani costretti a sgomberare la zona, rompono a qualche distanza da noi l'uniformità del paesaggio. Sulla sinistra, verso il mare, si vede la depressione di un piccolo uadi. Il soldato libico di vedetta tende la mano verso quel punto un paio di chilometri lontano che la nitidezza dell'aria e la luce solare sembrano straordinariamente avvicinare.*

### Come "facruna,,

Ecco, vedi?... Là stare due blinde inglesi... Stare due sole e girare qua e là... come *facruna*... come tartaruga...

*La similitudine di questo soldato libico è esatta. Le blinde giallastre nemiche ora non si vedono. Forse sono andate a rintanarsi tra le dune, pronte a ripiegare velocemente al primo segno di allarme. Adottano la solita tattica obbligata da questo terreno scoperto, infido: si spingono fino ai «piccoli posti» delle nostre formazioni, curiosano di lontano ed attendono l'uscita di qualche nostra colonna. Si allontanano velocemente, si tengono distanti un paio di chilometri ed intanto segnalano a mezzo della radio ai propri comandi la direzione ed il punto di dislocazione delle nostre colonne fino a quando sopraggiungono i rinforzi corazzati nemici, che si spiegano a ventaglio cercando di aggirare i nostri reparti per tagliar loro ogni via di ripiegamento.*

*Fu così che la sera del 18 novembre dalle prime linee dei libici si videro lontane luci, verso est e sud-est, si udirono rumori di macchine e venne dato l'allarme. Al mattino la nostra ricognizione aerea notava nella sacca di Bir Emba, a sud-est di Sidi el Barrani, e precisamente fra Bir Emba e Bir Kreygat, una poderosa formazione corazzata nemica formata da carri armati e blindè in posizione di sosta. Due nostre colonne partite all'alba, in ricognizione e composte di una trentina tra blinde e carri armati e automezzi armati di mitragliere e cannoni anticarro, venivano a incontrarsi con il forte schieramento nemico che cercava di aggirarle, isolandole. Ma in quel momento non scorgevano nulla e sembrava che il nemico si fosse volatizzato. Venivano invece trovati depositi nemici di viveri e carburante, gallettine, acqua, tè, legna, nascosti nei soliti pozzi vuoti e nelle piccole grotte naturali celate sotto il terreno piatto.*

*La nostra ricognizione informava immediatamente della presenza della forza nemica schierata nella zona, mentre le nostre colonne che ultimato il loro compito di esplorazione, si avviavano verso le rispettive basi di partenza, si incontravano con le formazioni corazzate nemiche. Malgrado la forte inferiorità numerica veniva accettato il combattimento contro l'intera Divisione corazzata avversaria e la battaglia, iniziata alle ore 12.15 del giorno 19 terminava alle ore 14.30. L'audacia dei nostri soldati, il coraggio dimostrato dai nostri mezzi corazzati contro forze tre volte superiori stupirono dapprima gli inglesi, i quali cercarono di stringere inutilmente il cerchio contro le due eroiche colonne che difendevano il terreno palmo a palmo, mentre sopraggiungeva la nostra aviazione con potenti azioni di mitragliamento a bassa quota e spezzonamento.*

### Duello tra cacciatori

*Gli inglesi, consci della loro forte superiorità numerica cercano con ogni mezzo di sopraffare la resistenza della colonna libica e di quella dei nostri mezzi corazzati, si gettano avanti giungendo anche a una cinquantina di metri dalle nostre truppe schierate che si difendono strenuamente, epicamente, demolendo una mezza dozzina di carri armati e numerose blinde avversarie, mentre i nostri «Falchi» dapprima e poi un gruppo di cacciatori intervengono con sei apparecchi in quota per sorvegliare l'arrivo degli aerei nemici e i rimanenti scendono a mitragliare a bassissima quota.*

*Sul cielo della battaglia che infuria nella piana desertica i sei «Falchi» si scontrano intanto con una formazione di «Gloster» riuscendo ad abbatterne sei mentre l'ultimo si gettava giù tentando di sfuggire alla lotta mortale che vedeva la vittoria dei nostri velivoli i quali rientravano tutti incolumi. Uno di questi può ringraziare San Tubo — come ci disse poi l'aviatore — poichè una pallottola nemica colpì un tubo che passava rasente al suo schienale, deviando. L'equipaggio dei sei «Falchi» era contento, soddisfatto dell'impresa, poichè aveva vendicato un camerata che durante una recente azione su Marsa Matruh, avendo le armi inceppate, aveva fatto del suo apparecchio un mortale proiettile, lanciandosi contro un «Gloster» e preferendo così sacrificarsi piuttosto che lasciare la preda.*

### Diciotto "Falchi,, contro trenta "Gloster,,

*L'azione tentata dalla Divisione corazzata inglese contro le nostre due colonne falliva e dopo oltre due ore di combattimento la formazione nemica ripiegava lasciando sul terreno cinque carri armati, una dozzina di autoblinde e subendo notevoli perdite tra le quali la morte del maggiore comandante la stessa Divisione corazzata.*

*Il valore delle nostre truppe ha scritto una pagina meravigliosa in questo combattimento tra terra e cielo che si è svolto nella zona a sud-est di Sidi el Barrani, e che in alcuni momenti ha assunto toni di alta drammaticità, dimostrando ancora una volta l'ardimento e il coraggio dei nostri soldati di terra e del cielo.*

*Durante il pomeriggio le nostre due colonne rientravano alle rispettive basi ma il giorno successivo l'aviazione non lasciava tregua al nemico. Mentre la Divisione corazzata ripiegava velocemente nel pomeriggio del giorno 20 uno stormo di 18 «Falchi» volava sulla zona di Bir Emba col compito di proteggere le nostre truppe ed avvistava alle ore 15.30 una formazione nemica composta di un apparecchio da bombardamento tipo «Blenheim» e di cinque caccia tipo «Hurricane» i quali non accettavano il combattimento e cercavano di rientrare precipitosamente in territorio egiziano. Poche raffiche dei nostri «Falchi» bastavano per abbattere il bimotore e due caccia nemici. Una formazione di 15 «Gloster» che vigilava ad alta quota sulla zona si lanciava contro la nostra caccia mentre poco dopo giungevano altri 15 «Gloster».*

*Una furibonda lotta si svolgeva nel cielo tra i nostri 18 «Falchi» e i 30 «Gloster». A cinquemila metri i nostri agilissimi caccia attaccavano con mossa fulminea gli apparecchi nemici i quali si abbassavano velocemente cercando di trascinare i «Falchi» verso le linee inglesi, il più distante possibile dalle nostre. I trenta «Gloster» abbandonavano la lotta fuggendo quindi a volo radente mentre i nostri cacciatori si accorgevano di essere oramai a oltre 50 km. dalle nostre linee.*

*Malgrado l'inferiorità di numero i cacciatori italiani avevano abbattuto sicuramente quattro velivoli nemici e probabilmente altri tre. Anche i tre potenti «Hurricane» avevano abbandonato alla loro sorte i «Gloster» e fuggivano verso Marsa Matruh, ma un nostro «Falco» li inseguiva accorgendosi che uno dei tre doveva essere seriamente colpito, lasciandoli solo quando li vide vicini alle proprie basi.*

*Mancavano tre nostri camerati ma la vittoria era stata meravigliosa contro un nemico doppio di forze, potente, agguerrito: un «Blenheim», quattro «Gloster», due «Hurricane» abbattuti e tre «Gloster» e un «Hurricane» probabilmente abbattuti. L'indomani però giungeva la notizia lieta che un nostro aviatore stava rientrando nelle linee a piedi, dopo aver percorso circa quaranta chilometri senza acqua e senza viveri, recando il suo paracadute in spalla non avendo voluto abbandonare il prezioso carico.*

**Pier M. Bianchin**

Fraülein Hilde è veramente un soldato: la coscienza di essere utile alla Patria dona forse al suo sorriso una grazia del tutto nuova

# Missione di Trieste nella nuova Europa del Sud-est

«Espansione Imperiale» — che si trasformerà col prossimo gennaio in quindicinale — pubblicherà nel numero di dicembre il seguente articolo:

Un rapido sguardo alla carta geofisica dell'Europa e, in essa, alla particolare posizione di Trieste, sarà sufficiente per vedere che qui concorrono e s'incontrano — dall'Occidente, dal Nord-Nord-Est e dall'Oriente danubiano e balcanico — tutte le grandi direttrici, ferroviarie, stradali e anche aeree, per cui mezzo il cuore dell'Europa si congiunge con le regioni del Levante mediterraneo ed asiatico.

## Privilegio della posizione geofisica e geopolitica

Trieste è l'unico grande scalo marittimo di quasi tutti i Paesi dell'alto e medio Danubio e delle regioni sub-carpatiche: nessuno degli altri porti lungo l'Adriatico orientale può minimamente competere, per attrezzatura, capacità e volume di traffici, con Trieste. Questa naturale condizione di cose, il trovarsi pressochè nel giusto mezzo tra l'Occidente e l'Oriente europeo, l'essere anche, a cagione degli sbarramenti alpini dell'Est, un punto, anzi il solo punto di passaggio obbligato tra le terre che si affacciano sull'Atlantico e quelle che gravitano sul Mar Nero e sul Mar di Levante, tutto ciò ha concorso e concorre a far di Trieste anche una città dove confluiscono le principali arterie di comunicazioni internazionali e transocontinentali.

In rapporto a questa sua particolare posizione, Trieste dovrebbe assolvere una funzione specialissima nella vita della nuova Europa, intesa anche nel senso dello spirito. Giacchè non soltanto essa è, per ragioni geografiche incontrovertibili, un possente nodo stradale di irradiazione e centro di smistamento delle correnti economiche che collegano l'Occidente all'Oriente, ma forma, dal punto di vista geopolitico, una vera e propria testa di ponte attraverso la quale il mondo romano-latino e quello anglo-sassone, da una parte, si agganciano al mondo danubiano-balcanico, alla Slavia dell'Est e del Sud, e il Germanesimo, dall'altra, viene a contatto diretto col Mediterraneo.

## Trieste e le terre d'oltre confine

Le linee di navigazione integrano e completano questo stato di cose che possiamo dire privilegiato. Attraverso Trieste e per suo mezzo esse congiungono il centro sino alla Vistola con i più vari popoli della terra, in una rete d'interessi e di scambi che non sono soltanto di alto valore commerciale. Di queste linee, quelle del «Lloyd Triestino» legano Trieste, e quindi l'Europa dell'Est e del Sud-Est, con tutti i principali porti e scali oltre Suez e il Mar Rosso fino al Pacifico; quelle dell'«Italia» a loro volta mettono in contatto Trieste e i retrostanti Paesi danubiani con le Americhe, e, infine, le linee dell'«Adriatica» mantengono i tradizionali rapporti della città e del suo naturale retroterra con i Paesi del Levante mediterraneo sino all'Egitto. La posizione della città è quindi veramente eccezionale, e capitalissima è l'importanza ch'essa potrebbe assumere nel sistema delle nuove forze operose che le Potenze dell'Asse vanno riordinando, o meglio diremmo «ricreando», nell'Europa centro-orientale.

La somma dei nostri interessi in rapporto ai Paesi del retroterra non è soltanto, e non può essere, di natura puramente economica: Trieste, punto d'incrocio di due grandi economie — la mediterranea e la continentale —, base d'incontro e centro d'irradiazione dei mercati dell'Asse per tutto il traffico via mare ad Est del meridiano Roma-Berlino, deve anche assolvere altri compiti nazionali. Le grandi vie di comunicazione che portano di qui al bacino danubiano e ai gangli vitali della Penisola balcanica, legando questa all'Italia e all'Alto Adriatico, devono anche costituire il veicolo diretto per il cammino e la penetrazione della civiltà fascista.

## Compiti dell'Università

Già oggi, vivi rapporti spirituali esistono fra l'Italia e Budapest, Bucarest, Sofia, Belgrado, Zagabria, Lubiana; ma è categorico che il commercio spirituale, sotto forma di scambi culturali, tra noi e cotesti Paesi, soprattutto con la vicina Ungheria e la contermine Jugoslavia, dovrà essere intensificato al massimo nel prossimo futuro.

Indubbiamente il grande centro motore di questa irradiazione spirituale nelle vicine terre d'oltre confine e, conseguentemente, in tutti i Paesi dell'Est e Sud-Est europeo sarà Roma, e non può essere che Roma: ma per tramite di Trieste, essendo questa l'unica e la più grande città continentale italiana che si affacci direttamente sulle terre che mandano le loro acque al Danubio, e formando essa, ciò che più conta, il vero e insostituibile punto cruciale della Romanità, del Germanesimo e della Slavia occidentale.

Già in passato, quando ogni attività spirituale di Trieste era controllata, misurata e spesso soffocata dalla dominazione straniera, la città assolse mirabilmente, di fronte al conglomerato di popoli che formavano l'impero austriaco, il suo compito storico di estrema custode della civiltà nostra verso l'Oriente e di fiaccola viva dello spirito di Roma. Molto di più questo compito dovrà ora impegnarla. Il nuovo ordine cui ormai obbediscono tutti i Paesi che vanno dall'Adriatico al Mar Nero mette Trieste di fronte a precise responsabilità ch'essa deve sapersi assumere, preparandosi tempestivamente non solo per quanto concerne il fatto economico nel suo complesso, ma anche e più per le attività e i compiti che riflettono lo spirito.

Basterà considerare quanto ancora giovani siano forme e modi di vita di quasi tutti i Paesi del vicino Oriente europeo per intendere l'assoluta preminenza che noi dobbiamo dare al fattore «espansione spirituale» e per rendersi conto del come sia urgente studiarne, con criterio opportunamente adeguato e il più possibile largo, le particolari esigenze.

La parte che spetta all'Italia nella nuova Europa del Sud-Est fa sì che nessuna operosità di natura spirituale possa essere considerata, in una città come Trieste, fine a se stessa. Nè è pensabile, del resto, che il Duce, realizzando «quello che fu il sogno bisecolare» dei triestini, l'Università completa, abbia inteso agevolare, con un istituto di tal fatta, le eventuali tendenze casalinghe degli studenti giuliani.

L'Università di Trieste sorge con una sua particolare legge: quella di costituire un valido strumento per la propagazione della civiltà italiana dell'Era fascista nei Paesi amici del bacino danubiano e balcanico; e inoltre: di coordinare l'incontro, da queste rive dell'Alto Adriatico, del Germanesimo con la Romanità, armonizzando fra loro le due specifiche culture, aiutandone il reciproco contatto con l'Oriente slavo ed euroasiatico in corrispondenza alle esigenze che derivano dalla organizzazione della nuova Europa. Il grande Ateneo triestino deve quindi obbedire a una funzione tipicamente espansiva. Ma tale funzione, connaturata alla posizione geofisica della città, appare congenita a tutte le attività sue: e va tenuta sempre presente come premessa imprescindibile e come base programmatica nello studio delle varie realizzazioni e manifestazioni intese a creare un vivo flusso di scambi culturali fra noi e il retroterra sino ai displuvi del Mar Nero.

## Altri fattori di espansione

Uno dei veicoli più sicuri per la diffusione dei valori spirituali nel mondo sono sempre state quelle che con termine moderno — peraltro, di derivazione straniera — chiamiamo correnti turistiche. Esse costituiscono il mezzo più idoneo e più efficace per la propagazione naturale delle idee, dell'arte in tutte le sue estrinsecazioni, dei modi di essere di un popolo: cioè del complesso di elementi e di fattori che danno un aspetto veramente caratteristico alla sua particolare civiltà.

Le idee e i sentimenti hanno camminato invariabilmente con l'uomo quale veicolo diretto. Chi vede e sente diventa inconsciamente, specie se ammira, un propagandista, che all'occorrenza può trasformarsi in apostolo; e sempre, in tutte le epoche della storia, il dominio spirituale di un tipo di civiltà su altre razze e Nazioni non ha mai potuto prescindere da quelle forme di attività che oggi vengono comprese sotto la denominazione generica di attività turistiche. Del resto, basta riflettere quale e quanta parte ebbero, durante il Medio Evo, i «romei» nella propagazione del pensiero latino e dell'idea di Roma in tutta Europa, per rendersi conto del valore che ha il turismo nei reciproci contatti dei popoli. Bisogna quindi che Trieste provveda fin da ora a mettersi in condizioni di poter esercitare, sui Paesi vicinori del retroterra e su tutte le zone che la grande arteria ferroviaria Trieste-Belgrado-Sofia-Istanbul attraversa, anche un'attrazione turistica sicura e costante. Questo fattore, inteso nel senso più lato e impegnativo, ha un'importanza economica e spirituale su cui è superfluo insistere, tanto è fondamentale: esso dovrebbe poter formare per le più varie categorie sociali di cotesti Paesi, lo stesso motivo di richiamo che l'Università deve avere per i giovani studenti. E a quel modo che l'Università ha il compito di mettere in viva comunione di spiriti il nostro mondo col mondo dell'ancor indefinita cultura balcanica, onde ispirarla secondo la grande tradizione di Roma, così le manifestazioni e le realizzazioni capaci di larga risonanza e attrazione turistica devono poter diffondere, con il proposito di affermarla la parte più eletta della nostra Civiltà nel complesso delle sue sintesi e nei suoi aspetti originali.

## Per un più vasto impero spirituale

Non è nostro proposito scendere nei particolari ed esemplificare. Il carattere stesso di questo scritto lo esclude: nè spetta a noi del resto la ricerca e la formulazione di idee e progetti da tradurre, al momento opportuno, in realtà (sebbene appaia evidente, ad esempio, che solo Trieste potrebbe essere la sede opportuna e logica di una Mostra dell'Europa orientale). Diremo quindi per concludere, che lungo le grandi direttrici di terra e di mare che si dipartono da Trieste, chiudendo in fitta rete largo spazio d'Europa e le terre del Mediterraneo orientale la Civiltà nostra antichissima, ricreata dal Fascismo, deve riprendere con rinnovata lena la sua marcia originaria, proiettandosi oltre con vigore e intensità corrispondenti alle accresciute responsabilità dell'Italia e alle esigenze del suo ingrandito Impero.

All'impero di fatto bisogna che faccia riscontro, molto più vasto e deciso, l'impero dello spirito, senza del quale non lasciano traccia di sè Popoli e Nazioni.

Per questa marcia ideale verso l'Oriente, Trieste dev'esser pari, già da oggi, alla sentinella avanzata pronta a scattare al minimo cenno ben provveduta d'armi, salda di volontà, ricca di fede. La sua positura — per cui la stessa grande Germania può realizzare, per i traffici con l'Oriente, e nei confronti di Amburgo, un risparmio di 1000 chilometri di tragitto marittimo, spesso aggiunto a un risparmio di centinaia di chilometri di percorso terrestre — la rende un fattore fondamentale nel nuovo regime di economia armonizzata, quale è quello dell'Asse. Ma questa stessa positura le indica anche ed anzi impone, per altro verso, la sua funzione di portavoce della Civiltà di Roma nell'Europa danubiana e subcarpatica, e nelle stesse terre che giacciono oltre Adriatico, di là dagli Stretti e l'Egeo.

**Michele Risolo**

## La sesta riunione per la bonifica libraria presieduta dal Ministro Pavolini

Roma, 5

Presso il Ministero della C. P. ha avuto luogo la sesta riunione della commissione per la bonifica libraria, sotto la presidenza del Ministro Pavolini. La commissione ha preso particolarmente in esame le questioni inerenti alla traduzione di opere straniere, specie di quelle di indole narrativa, e ha deliberato di estendere la bonifica libraria al settore tecnico-scientifico.

## Vivo successo a Cartagena de "L'assedio dell'Alcazar,,

Cartagena, 5

Presenti le autorità e le gerarchie della Falange è stato proiettato il film italiano «L'assedio dell'Alcazar». Il film è stato presentato al pubblico dal capitano Gomez Oliveros, eroico difensore dell'Alcazar, che ha ricordato le gesta dei valorosi combattenti di Toledo. Il film italiano è stato entusiasticamente acclamato dal folto pubblico.

## L'Istituto stenografico toscano visitato dall'Ecc. Bottai

Firenze, 5

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, prima di ripartire per Roma, ha visitato stamane l'Istituto stenografico toscano.

## L'inaugurazione della strada da Oslo a Bergen

Oslo, 5

Oggi è stata solennemente inaugurata la strada da Oslo a Bergen. E' questa la prima strada praticabile in tutte le stagioni dell'anno tra la Norvegia orientale e quella occidentale.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 10 dicembre 1940, ore 14, in Trieste, via Imbriani 14, si procederà alla vendita di tre macchine da cucire, scansie, banchi vendita ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

Seria Società Anonima svizzera desiderando istituire una

Rappresentanza generale

a Trieste, cerca persona o ditta capace ed organizzatrice. Articolo di grande smercio e della massima attualità per grandi magazzini di vendita, empori, drogherie, parrucchieri per signora, ecc. Capitale necessario 80-120.000 lire. Saranno prese in considerazione soltanto le migliori offerte, con primarie referenze. Scrivere a Ermes Vertriebs A.-G., Zurigo (Svizzera).

Mantenete chiara la pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'UnguentoFoster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) Fabbricato in Italia.
(Aut. Pref. Milano n. 54227/1935-XIII)

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

200 MODELLI
UNO PER OGNI NECESSITÀ
ADDIZIONATRICI
SOTTRATRICI
CONTABILI
CONTINENTAL
MULTIPLEX
MACCHINE PER SCRIVERE
SILENTA
INTERPELLATE LA
GALLO POMI & C. S. A.
MILANO TEL. 75.205 - 72.705 - 75.266
CORSO DEL LITTORIO 3
FILIALI E AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ
TRIESTE - via Francesco Crispi N. 4, telef. 88-08

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en[trarvi]

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Trieste e l'Altopiano

# Il Carso e le possibilità di domani

*(r) Non si dice cosa peregrina affermando che l'immediato domani imporrà a Trieste nuovi compiti e più vaste responsabilità. La collaborazione tra il grande Reich e il Mediterraneo italiano, e inoltre l'inserimento dei Paesi danubiani e balcani nel sistema dell'economia coordinata dell'Asse sono fattori che non possono prescindere dal porto e dall'emporio triestino. E poichè ogni fatto economico di grande portata influenza variamente non solo una città su cui incide in modo diretto, ma anche il territorio circostante, non apparirà intempestivo questo nostro incitamento a far sì che anche il Carso si appresti fin d'ora alle più larghe possibilità avvenire.*

### Rinnovamento fascista

*E' fuori dubbio che questi ventidue anni dalla guerra redentrice non sono trascorsi invano per la provincia di Trieste e in particolare per la zona carsica. Si può anzi aggiungere che tutto il nostro Carso, dal mare al monte, ha visto centuplicate — è la vera parola — le agevolezze della sua vita. In linea generale sono scomparsi del tutto, anche nelle zone più interne e accidentate, quella sordidezza e quello squallore repulsivi che caratterizzavano gli abitati del Carso durante il dominio austriaco, e che noi trovammo smisuratamente accresciuti nel 1918. Lo Stato da una parte, la Provincia dall'altra, insieme con gl'impulsi del Partito, hanno portato il Carso, negli aspetti esteriori su cui l'occhio riposa compiaciuto, al livello medio del resto d'Italia.*

*L'introduzione della luce, gli acquedotti, gli edifici e le provvidenze d'interesse pubblico, lo sviluppo dell'istruzione, le realizzazioni della «Gil», del Dopolavoro, della Milizia, altri fattori, sia d'ordine politico che militare e sociale, hanno contribuito efficacemente, con opere numerose e spesso notevoli, a mutare il volto dei luoghi. Le iniziative private inoltre, per quanto lente e timide, hanno aiutato anch'esse, sia pure in misura limitata, l'ordinato ingrandimento e abbellimento dei borghi. La strada poi, corretta, ampliata, o addirittura costruita dalle fondamenta secondo i ritrovati della tecnica moderna, ha fatto il resto: specialmente lì dove essa serve le linee automobilistiche di gran turismo.*

*Si può quindi affermare, senza peccar d'esagerazione, che il Carso, in soli venti anni di sana e operosa vita italiana, ha realizzato progressi che sopravvanzano di cento anni quello che fu il dominio austriaco, e che i risultati a questo riguardo conseguiti sono tali da inorgoglire anche un popolo di costruttori quali noi siamo.*

*Ma non di pari passo è andato, bisogna aggiungere, il risveglio spirituale della zona; giacchè, in linea di massima, i nativi del luogo non hanno seguito, con la loro evoluzione, il rapido sviluppo del paese nei suoi aspetti e forme esteriori. Non hanno partecipato, potremmo dire, o hanno poco partecipato all'attività feconda e realizzatrice che si son vista attorno: neppure per trarre particolare vantaggio o profitto dall'accresciuto valore delle proprie borgate. Di modo che s'è verificato questo assurdo: che, salvo per qualche località di primo piano, il viaggiatore d'affari, il passeggero, l'escursionista, il visitatore in vacanza, il turista in genere non trovano, dovunque essi si fermino, un conforto corrispondente all'importanza, o per lo meno all'apparenza invitante del luogo. L'alberghetto, la locanda, l'osteria, quando ci sono — ma ci sono un po' da per tutto — sono rimasti, bene spesso, allo stadio della primitività; e lo stesso va detto per i quartieri e le stanze d'affitto, di cui si fa gran commercio nella stagione estiva.*

### Insegnamenti di un concorso

*Le eccezioni a questo stato di cose si contano sulle dita, e si trovano o nelle vicinanze immediate della città, o lungo la nazionale per il valico di Postumia. Ma basta riflettere che perfino a San Canziano manca un esercizio di ristorante capace di soddisfare i numerosi visitatori delle celebri grotte per rendersi conto del come sia deficiente, in tesi generale, l'organizzazione ricettiva del Carso.*

*Gli sforzi per modificare tale stato di cose sono stati costanti: dei Comuni, dell'Ente provinciale per il turismo, dell'Unione commercianti; ma bisogna dirlo, sono naufragati contro la passività, derivata da incomprensione, degli interessati. Pochi di essi hanno saputo mostrarsi di spirito aperto, ben comprendendo che, in tal campo, ogni impiego di capitale viene ripagato ad usura, se per poco le condizioni del luogo lo consentano, col rendimento dell'accresciuto lavoro. E di fatti, lì, dove taluno ha ardito dare un impulso, per quanto modesto, alla propria attrezzatura ricettiva, ne ha risentito benefizi immediati.*

*Nel marzo u. p., l'Ente provinciale per il turismo, determinato di rinnovare con positivo programma gli sforzi per la valorizzazione turistica dell'Altopiano, indisse un concorso a premi fra gli esercenti che avessero apportato miglioramenti sensibili al proprio albergo o pensione; inoltre, si preoccupò di far sorgere, col suo contributo d'incoraggiamento, alcuni locali tipici, in rapporto alle vivande tradizionali e alle specialità dei prodotti paesani. Benchè i risultati di questo primo tentativo di gara — che dovrà diventare costante — non possano dirsi troppo consolanti, tuttavia, premiando un piccolo gruppo di volonterosi, il concorso ha dimostrato, ai proprietari e conduttori di esercizi in tutta la zona carsica, che, quando si sappia e si voglia fare, gli aiuti non mancano e che ogni iniziativa benefica viene adeguatamente premiata. Del resto, quest'anno il Carso, da Poggioreale alla linea di confine, ha lavorato così in pieno e così intensamente che alberghi e pensioni, locande e trattorie sarebbero in grado di rinnovarsi per proprio impulso e con sicuro vantaggio.*

### Necessità nazionale

*Ci rendiamo ben conto che le speciali contingenze del momento possono aver determinato una così grande affluenza di ospiti; ma è un fatto (e ci riferiamo agli ospiti non militari) che nessuno ha mai prescelto un luogo per trascorrervi le proprie ferie estive se il luogo stesso non offre almeno alcuni requisiti essenziali, come quelli che riflettono la posizione e il clima.*

*E questo è il punto. Giacchè si tratta di sfruttare cotesti requisiti, mettendo le borgate del Carso non solo nella possibilità di rispondere alle esigenze del turismo, ma anche — col renderle largamente ospitali — in grado di avvicinarsi sempre più allo spirito e al sentimento della città.*

*La valorizzazione turistica del Carso insomma deve agire in funzione che vorremmo dire espansiva: intendendo con ciò che la città deve diffondere se stessa sull'Altopiano, sua trasportandovi e trapiantandovi, in virtù d'un frequente e intenso movimento turistico, la sua salda personalità morale, sia dando luogo e incremento a tutte quelle iniziative che valgano a fare del Carso una reale dipendenza, una continuità efficiente del nucleo urbano. E lì dove, per avventura s'incontrino resistenza, passività e incomprensione, sostituire l'inerzia dei pigri, la limitatezza degli inadatti con forze più pronte ed attive.*

*Bisogna, infine, che Trieste e la sua economia s'interessino al Carso come al proprio sito, e siano interessate nel Carso. Questa, oltre tutto, è una necessità nazionale d'ordine intuitivo. In primo luogo per le ragioni che abbiamo accennato in principio, e, specialmente, in vista dei più intensi rapporti che seguiranno alla leale e feconda amicizia che già ci unisce col vicino popolo del confine orientale.*

## La rappresentanza triestina alle manifestazioni dei vigili del fuoco svoltesi a Borgo Buggiano

Mercoledì mattina il Sottosegretario all'Interno, Buffarini-Guidi, alla presenza del direttore generale dei servizi antincendi, Giombini, ha inaugurato a Borgo Buggiano, in Provincia di Pistoia, la Casa dei vigili del fuoco intitolata alla Medaglia d'oro Tullio Baroni e la Colonia elioterapica intitolata a Carlo Galiberti.

Alla solenne inaugurazione era presente anche l'ing. Giorgio Conighi, comandante l'87.o corpo di Trieste con un alfiere recante il labaro del nostro valoroso corpo. Ieri mattina alle 7 la rappresentanza triestina ha fatto ritorno alla nostra città. Alla caserma di Largo Niccolini il labaro è stato salutato con gli onori militari da tutti i vigili del fuoco, schierati nel cortile.

## Oblazioni alla "Previdenza,, Un appello alla cittadinanza

Aumentate, con l'approssimarsi dei rigori dell'inverno, le esigenze dei derelitti che alla «Previdenza» ricorrono per aiuti d'ogni genere, l'antica e pia istituzione filantropica cittadina ha rivolto un appello agli enti, alle società e alle aziende triestine di già provata generosità. Com'è noto, la «Previdenza» non conosce altra fonte per la raccolta dei mezzi con cui svolgere la alta missione affidatale, se non il buon cuore e il senso di carità della cittadinanza. E l'appello non è rimasto inascoltato. Sono già pervenute infatti alla «Previdenza» le seguenti oblazioni: Banca d'Italia lire 25; Banca Commerciale Italiana lire 50; Galtrucco S. A. lire 100; barone dott. Rodolfo Parisi lire 50; Fabbrica Birra Dreher lire 500; S. A. Fabbrica Vernici e smalti Gioacchino Veneziani» lire 100; S. A. Colorificio Zonca lire 75; comm. Alfredo e Albina Potoschnig 50; gr. uff. Alfredo Schoenfeld 50; Lino Venturi 100; gr. uff. Augusto Cosulich 50; Arsenale Triestino 100; «Ampelea» Conservificio S. A. 10; Salto A. Fabbrica carta sigarette 10; comm. Arturo Luciani 200; «La Carbonifera» S. A. 753.50.

Ma altre offerte si attendono da società, enti e privati che provino del buon ricordo sempre vivo nella città per l'antica istituzione e della comprensione per le sue elevate funzioni.

## "Lectura Ducis,, al G. R. F. "Trevisan,,

Ieri sera il prof. Attilio Gentille ha commentato, dinanzi a numeroso uditorio, il discorso del Duce sulla Grande Roma, tenuto in Campidoglio il 31 dicembre 1925, illustrando il suo dire con belle proiezioni luminose dei monumenti più importanti della Capitale. Il pubblico ha rimeritato l'oratore di nutriti applausi.

## La Befana fascista

**Al «Dimm».** La Befana fascista del «Dimm» verrà distribuita oltre che ai figli dei marittimi disoccupati fino ai 12 anni compiuti, anche ai figli dei marittimi imbarcati su navi trattenute all'estero e ai figli dei marittimi richiamati oppure imbarcati su navi facenti parte del naviglio ausiliario della R. Marina. Le iscrizioni, che si chiudono il giorno 10 corr., vengono assunte presso gli uffici imbarco delle società di navigazione Lloyd Triestino, Italia, Adriatica e presso la sede E del «Dimm» in via Cassa di Risparmio 12.

**Al Pubblico Impiego.** Anche nell'anno XIX l'Associazione Pubblico Impiego celebrerà la tradizionale ricorrenza della Befana fascista, con la distribuzione ai bambini di età inferiore ai dodici anni, figli di associati, di pacchi contenenti indumenti vari, frutta e dolciumi. Le domande di assegnazione dei pacchi debbono essere compilate sugli appositi moduli da ritirare presso i fiduciari di categoria e trasmessi poi a mezzo dei fiduciari stessi all'Associazione al più tardi entro il 12 dicembre.

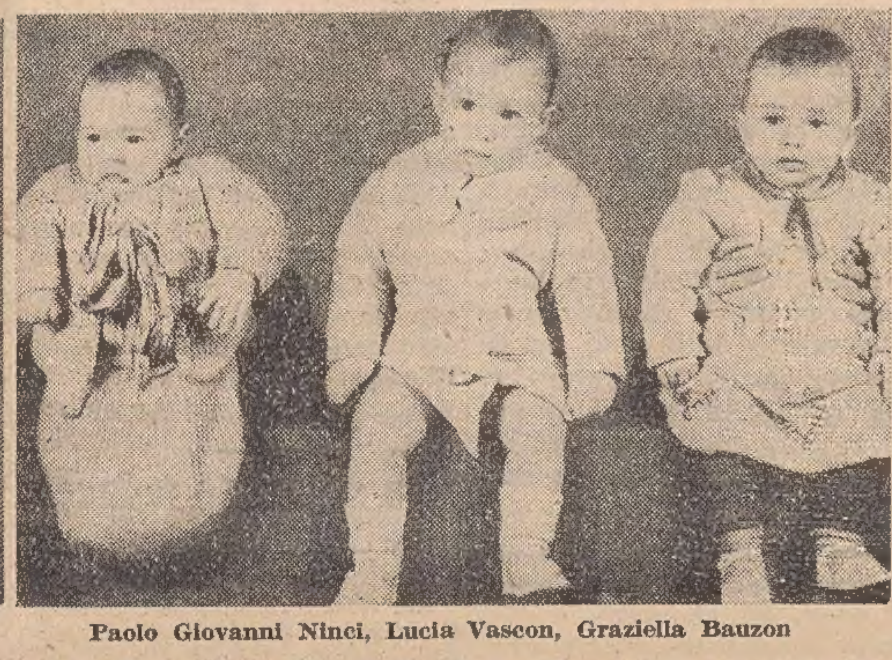
## Riunione della Società di S. Vincenzo de' Paoli

Domenica, 8 corr., alle 10, verrà tenuta la riunione annuale della Società di S. Vincenzo de' Paoli nella sede di via Navali n. 27, alla presenza del Vescovo. Precederà la Messa alle 8.30. Oggi, 6 corr., il M. R. dott. Marcello Labor terrà una meditazione nella chiesa del Rosario alle 19. Sono invitate tutte le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli e quanti simpatizzano per l'Opera.

**Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini**

## Bimbi belli della nostra rassegna demografica

Lionello Derossi, Bruno Cergoli, Mario Panfili



Paolo Giovanni Ninci, Lucia Vascon, Graziella Bauzon

*Rammentiamo che i giorni fissati per l'iscrizione al Concorso — che si chiuderà il 15 corrente — sono il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 15.30 alle 17. Le iscrizioni vanno fatte nei nostri uffici di via Silvio Pellico numero 8, secondo le note norme.*

## Domenica rapporti alle gerarchie dei Gruppi Rionali e dei Fasci di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

*I fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, alle ore 9 di domenica 8 corrente, terranno rapporto a tutte le gerarchie maschili e femminili sino ai capifabbricato compresi, comunicando le direttive ricevute dal Federale nel rapporto odierno. E' prescritta l'uniforme fascista.*

## Gerarchie a rapporto oggi in Sala del Littorio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

*Alle ore 10 di oggi, in Sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie del Partito e del Regime: componenti il Direttorio federale, fiduciaria e collaboratrici provinciali dei Fasci Femminili, presidente e segretario dell'O.N.D., comandanti provinciali dei reparti maschili e femminili della «Gil», ispettori di zona, fiduciari provinciali delle associazioni fasciste, fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, presidenti dei Dopolavoro del capoluogo, presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche e d'arma.*

*Presenzieranno inoltre al rapporto i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali.*

## ASTERISCHI

### Promozioni

— Il camerata cav. cent. Leonardo Fici, aiutante maggiore in I alla 59.a Legione CC. NN. del Carso, combattente della grande guerra e di quella libica, croce di guerra, Sciarpa Littorio, è stato promosso maggiore nell'arma di Fanteria. Rallegramenti.

— Il cap. Icilio Seppilli, ex combattente della grande guerra, medaglia d'argento e due croci di guerra al valore, è stato promosso con recente provvedimento maggiore di complemento del R. Esercito. Rallegramenti.

— L'ultimo bollettino del Ministero della Guerra reca la promozione a maggiore del capitano rag. Enzo Corapi, valoroso combattente della grande guerra. Rallegramenti.

— Il concittadino cav. Giovanni Zannini, due volte volontario di guerra e decorato al valore, è stato nominato capitano dei Bersaglieri. Rallegramenti.

### Camerata premiato

Su proposta del Consiglio dei professori, il Rettore della R. Università di Padova prof. Carlo Anti ha conferito al giovane concittadino dott. ing. Paolo Pellis, laureatosi quest'anno presso l'Ateneo patavino, ed attualmente sottotenente presso il 5.o Regg. Art. C. A., la medaglia d'oro della fondazione istituita in memoria del glorioso tenente d'artiglieria Antonio Sarpi, morto per la Patria nel 1918, e destinata al migliore dei laureati ingegneri nella scuola di Padova. Al giovane ingegnere vive congratulazioni.

### Informiamo le gentili signore

che sono arrivati i pirenei per vesti nelle tinte più richieste. Manfreda, piazza Malta.

### Onorificenza

Su proposta del Ministro delle Corporazioni, il signor Nicolò Scalici, industriale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

### Culla

La casa del camerata Romeo Cervini e della sua consorte Nives, addetta alla nostra segreteria di redazione, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina cui sarà posto il nome di Maria. Vivi auguri.

## Domani al «Ditci» Musiche e doni con San Nicolò e Pinocchio

Festa per grandi e piccini domani dalle 17, al «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano). San Nicolò avrà la sua gala celebrazione in uno spettacolo originalissimo e divertente, poichè sulla scena verranno rappresentati numeri nuovissimi, alcuni dei quali di incontenibile ilarità. Ad un certo punto faranno la loro gradita comparsa S. Nicolò e Pinocchio, i quali, fra moine, balletti e canzoncine, distribuiranno parecchi doni. Anche gli adulti avranno la possibilità di vincere due graziosi ed eleganti premi — uno per sesso — messi in palio per il solito concorso. Lo spettacolo durerà due ore e mezza.

## Il convegno letterario al G.U.F.

Ieri sera, nell'aula magna del Liceo «Dante», con l'intervento di un pubblico folto ed attento, si è svolto il convegno col quale la sezione letteraria del «Guf» ha ripreso la sua attività.

Dell'interessante riunione, in cui Manlio Granbassi ha letto prose di Vladimiro Lisiani, Tino Ranieri, Lida Fragiacomo, Luciano Budigna, Alberto Malutta, Franca Roberti e Spiro Dalla Porta, daremo relazione in una prossima edizione.

## Organizzazioni del Regime

**FASCIO FEMMINILE. Sezione operaie e lavoranti a domicilio.** Questa sera, alle 18.30, al Gruppo «Crena» si terrà un convegno ricreativo per le operaie e lavoranti a domicilio del Gruppo stesso.

**Convegno per le addette ai servizi familiari.** Domenica 8 corr., dalle 16 alle 19, presso la sede del Gruppo «Razza» (riva 3 novembre 1) avrà luogo il domenicale convegno per le addette ai servizi familiari. Tutte le camerate che hanno personale alle proprie dipendenze sono pregate di avvisarlo.

**Sezione massaie rurali.** Domani, sabato, alle 16, il dott. Giulivo terrà le zione alle massaie rurali del Gruppo «Berutti».

## Provvidenze per i lavoratori richiamati alle armi

### Gli assegni familiari

Come è stato già pubblicato, con Regio Decreto-legge 26 ottobre 1940-XVIII n. 1495, sono state stabilite le norme per la corresponsione degli assegni familiari agli operai richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, ai quali non si applichi la legge 10 giugno 1940-XVIII n. 653, sul trattamento degli impiegati privati e di altri dipendenti ad essi equiparati, richiamati alle armi. Detto Decreto-legge riguarda coloro che, all'atto del richiamo, risultino dipendenti da aziende industriali, commerciali o delle professioni ed arti.

Sono esclusi dalla corresponsione di detti assegni gli operai che rivestano il grado di ufficiali o sottufficiali e che comunque godano direttamente sotto le armi, di una retribuzione comprensiva di una aggiunta di famiglia.

La domanda per ottenere gli assegni — da redigersi su apposito modulo — deve essere presentata alla sede dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale competente per territorio, a seconda del luogo ove si svolgeva il rapporto di lavoro.

Alla domanda devono essere allegati: a) un certificato dell'autorità militare — anche questo redatto sul modulo all'uopo predisposto — o del Podestà, attestante la data del richiamo, la permanenza in servizio militare, il grado eventualmente rivestito, nonchè l'indicazione della durata delle eventuali licenze fruite posteriormente al 28 ottobre 1940-XVIII e la attestazione che il richiamato non goda direttamente sotto le armi di una retribuzione comprensiva di una aggiunta di famiglia. Tale certificato è valido fino allo scadere del terzo mese successivo a quello del rilascio, dopo di che, qualora esso non venga tempestivamente rinnovato, la corresponsione degli assegni dovrà venire sospesa; b) un certificato del datore di lavoro, per gli operai dipendenti da aziende industriali, da redigersi su modulo in distribuzione presso le sedi dell' I.N.F.P.S. Alla erogazione degli assegni familiari spettanti ai lavoratori innanzi indicati, sarà provveduto direttamente.

La liquidazione è effettuata sulla base di 26 giornate per ciascun mese e il pagamento a favore delle persone autorizzate alla riscossione avverrà entro i primi giorni di ciascun mese.

Gli assegni sono dovuti a decorrere dal 28 ottobre 1940-XVIII per il periodo di richiamo, con esclusione delle licenze straordinarie illimitate o di durata superiore ai trenta giorni e nei confronti degli appartenenti alla M. V. S. N., per i periodi analoghi di interruzione del servizio. Essi sono dovuti anche a coloro che, per sopravvenute variazioni nello stato di famiglia, abbiano acquisito il diritto a beneficiare dei medesimi, posteriormente al loro richiamo alle armi.

E' fatto obbligo agli aventi diritto, alle persone da essi delegate a riscuotere, e ai beneficiari degli assegni, di notificare immediatamente qualunque variazione nello stato di famiglia del richiamato, riguardante il suo diritto agli assegni familiari. Tali notificazioni potranno essere effettuate, ove sia possibile, anche a cura dell'autorità militare o del Podestà.

Con effetto dal 28 ottobre 1940-XVIII non potrà essere riconosciuta la qualifica di capofamiglia, ai fini del godimento degli assegni familiari, in favore delle lavoratrici o dei lavoratori aventi a carico minori, figli di richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale, in tutti i casi in cui costoro, per effetto delle disposizioni vigenti, abbiano diritto ad usufruire degli assegni familiari per i minori stessi.

Per ulteriori chiarimenti o informazioni, gli interessati o le loro famiglie possono rivolgersi alle sedi provinciali dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, alle quali sono state impartite precise istruzioni.

### Assicurazione di nuzialità e natalità

Come è stato pubblicato, nell'udienza nella quale l'Ecc. Lantini ebbe a riferire sul bilancio 1939 dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, il Duce ha disposto che i periodi di richiamo alle armi nelle Forze Armate dello Stato, nella M.V.S.N. e quelli di arruolamento volontario o di trattenimento alle armi dopo il compimento del periodo di ferma ordinaria, siano considerati utili tanto ai fini del raggiungimento dei minimi di contribuzione stabiliti per la concessione degli assegni di nuzialità e natalità, quanto agli effetti dei limiti massimi di età fissati per gli assegni di nuzialità.

Mentre è in corso di approvazione il relativo provvedimento legislativo, l'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale ha già disposto per la applicazione delle nuove norme, le quali stabiliscono il computo dei periodi di servizio militare anzidetti per coloro che, richiamati alle armi dopo il primo maggio 1939, abbiano effettuato il versamento di almeno un contributo nell'assicurazione di nuzialità e natalità.

Qualora invece il richiamo sia avvenuto in epoca anteriore a tale data, è sufficiente che nel periodo di un anno immediatamente precedente il richiamo stesso, sia stato versato almeno un contributo in una delle altre assicurazioni obbligatorie gestite dall'Istituto della Previdenza sociale. Il requisito del preesistente versamento non è però richiesto nei confronti di quegli impiegati, il cui obbligo assicurativo, per effetto dell'elevamento del limite di retribuzione agli effetti contributivi, avrebbe avuto inizio col 1.o maggio 1939-XVII, qualora non fossero già stati richiamati.

Agli effetti poi degli assegni di nuzialità, il limite massimo di età per beneficiare della prestazione, limite che, come noto, è di 26 anni per gli operai e di 30 per gli impiegati, è prorogato di un periodo pari a quello trascorso sotto le armi, tanto per il militare, quanto per la sposa del richiamato.

Le sedi provinciali dell'I.N.F.P.S. hanno già ricevuto disposizioni perchè istruiscano le nuove domande secondo le norme suddette e riesaminino quelle eventualmente risolte in senso negativo.

Le domande dovranno essere corredate di un certificato militare o del Podestà, attestante la data del richiamo e la durata della permanenza in servizio militare, mentre per le domande già respinte la precedente documentazione dovrà essere integrata con il certificato in parola.

## La celebrazione di Balilla nell'annuale del gesto eroico a Trieste e nella nostra Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Comando generale della «Gil» domenica 8 corrente, alla presenza delle autorità e gerarchie, la Gioventù Italiana del Littorio celebrerà l'annuale del gesto eroico del Balilla, che si ricongiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista.

Saranno consegnate le ricompense al valor civile, le croci al merito alle Giovani e Piccole Italiane, ai Balilla ed Avanguardisti, ed i diplomi di benemerenza ai collaboratori della «Gil».

Valgono in proposito le disposizioni emanate dal Comando federale della «Gil».

*Trieste* — La cerimonia si svolgerà alle ore 11 a cura dei Comandi «Gil» di Gruppo presso le Case rionali ed a cura del Comando federale, al Politeama Rossetti.

*Centri della Provincia* — La cerimonia avrà luogo alla stessa ora presso le sedi dei Comandi «Gil» di Fascio.

### Mattinata benefica al cinema Excelsior

Il V settore della Croce Rossa Italiana organizza per domenica prossima alle 10.30, al Cinema Excelsior, una divertente mattinata a beneficio dei poveri del Rione di San Giacomo. Il programma è dei più varii e dei più nuovi. Si daranno i tre cartoni inediti di Walt Disney «Carnevalesca», «I tre orfanelli», «L'orologio del campanile». Seguiranno il film comico «Ridolini scolaro» e il documentario «Dall'uovo alla gallina». A questo spettacolo interverrà certamente gran folla di bambini e di adulti. I prezzi d'ingresso saranno di lire 2.50 per adulti e di lire 1.50 per bambini.

## La morte d'una bimba in seguito a una caduta

Martedì abbiamo dato notizia dell'infortunio occorso alla piccola Elsa Vittiglia, di 2 anni, abitante in via E. De Amicis 4, la quale, cadendo, mentre giocava nella propria abitazione, riportava una leggera contusione al ginocchio sinistro. La piccola è stata subito trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario, dopo averla medicata la ha fatto accogliere giudicandola guaribile in una diecina di giorni. Senonchè quando sembrava che la lieve contusione fosse ormai completamente risanata, le condizioni della povera Vittiglio si sono peggiorate in modo allarmante e, nonostante le più attente cure dei medici della prima divisione chirurgica, ieri mattina la bimba ha cessato di vivere.

## Travolto nel rovesciamento d'un carro

Verso le 18 del 27 dello scorso mese, il falegname Giovanni Mergec, conducendo un carro carico di legna e trainato da un cavallo, si dirigeva lentamente verso la sua abitazione di Slivia Matteria 36. Improvvisamente, un forte dislivello della strada provocava il capovolgimento completo del carro, cosicchè il Mergec veniva travolto e sepolto sotto le legna. A stento egli riusciva a rialzarsi e poi, con l'aiuto di altri contadini, raggiungeva la propria abitazione. Ieri nel pomeriggio, visto il continuo peggiorarsi delle sue condizioni, egli si è fatto accompagnare all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato la frattura dell'omero destro e delle gravi contusioni alla schiena. Dopo esser stato medicato, il Mergec è stato accolto nella prima divisione chirurgica e colà giudicato guaribile in circa due mesi.

## Gli incerti del pedale

Nei pressi di casa, mentre si accingeva a scendere dalla bicicletta, il meccanico Marino Stella, di 18 anni, abitante in via Madonnina 44, ha perduto l'equilibrio ed è caduto in malo modo a terra. Lo Stella si è presentato subito dopo all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato la frattura del gomito destro. L'infortunato, che dopo le medicazioni ha potuto rincasare, guarirà in una trentina di giorni.

## Interruzione del traffico per il guasto di un autocarro

Causa la rottura dell'asse, ieri sera un autocarro, che proveniva da via Scussa, si è arrestato in via Giulia, proprio nel mezzo dei binari, fermando così il regolare movimento tranviario. Dopo circa un quarto d'ora di lavoro è stato possibile smuovere la macchina dalla strada, ed il traffico delle vetture tranviarie ha potuto riprendere il suo corso.

## NEI DOPOLAVORO

**«Quel non so che...» al «Dimm» sede B.** Domenica, alle 17.30, nella sede B (via Cassa di Risparmio 12), la compagnia filodrammatica del «Dimm» reciterà «Quel non so che...», commedia brillante in 3 atti di Alfredo Testoni. I posti sono in vendita presso la segreteria sociale tutti i giorni dalle 16 alle 20.

**Mutua Impiegati.** Domenica gita con corriera a Ceccovini per effettuare escursioni a San Giacomo in Colle, Monte Ersel e Planina di Vipacco. Informazioni seralmente in via Palestrina 3, dalle 19 alle 21.

**«Crda».** Sono aperte le iscrizioni all'VIII convegno invernale che avrà luogo a Serrada di Folgaria. Quota di partecipazione per soci e familiari tesserati lire 290, per non soci lire 315. Oggi, festa di S. Nicolò, alle 17 precise, spettacolo marionettistico per bambini. Ad ogni bambino verrà regalato un gentile omaggio.

**«Dica».** Domani si chiudono le iscrizioni per la Befana fascista. Oggi, dalle 18, prove delle sezioni artistiche. Domenica trattenimento di arte varia in sede alle 17. Si possono prenotare in segreteria i posti.

**«Dimm».** Sede A. Domenica, alle 16, spettacolo marionettistico per grandi e piccini. Ritiro dei posti presso la segreteria di via Trento 2. — Sede B. Domenica, alle 17.30, recita con la commedia: «Quel non so che...». Ritiro dei posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12.

**Sottosezione C. A. I. «XXX Ottobre».** Sono aperte le prenotazioni dei posti per il soggiorno sciatorio che la Sottosezione organizzerà per le prossime feste a San Martino di Castrozza. Informazioni dettagliate in sede (via D. Rossetti 15) dalle 19.30.

**Ferroviario.** Domani, alle 20.30, replica nella sede Vittorio Veneto de «Il pozzo dei miracoli». I posti si acquistano in segreteria dove si ricevono le iscrizioni per la Befana fascista dei figli dei ferrovieri. La chiusura delle prenotazioni per la benefica manifestazioni avverrà il 10 corrente. Rivolgersi in segreteria dalle 16 alle 19.

## Giornata della Madre e del Fanciullo

## Norme per l'assegnazione dei premi di natalità

La Provincia, per dare espressione alla propria politica demografica, ha divisato di assegnare, in ogni occasione della celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» un adeguato numero di premi di natalità a coppie di coniugi residenti nell'ambito del territorio provinciale e che avranno avuto nel 1940 il quinto od il sesto figlio.

Requisito fondamentale per la concessione è la buona condotta morale e politica dei coniugi. La iscrizione del marito al P. N. F. prima, e quella a una delle altre organizzazioni del Regime poi, è il titolo di preferenza.

Le segnalazioni relative alla coppia prescelta, corredate di tutti i documenti atti a comprovare il matrimonio, la situazione di famiglia, la condotta morale e politica dei coniugi e l'iscrizione del marito al Partito Nazionale Fascista o ad una organizzazione del Regime, dovranno pervenire improrogabilmente alla Provincia non oltre il 15 del corrente mese.

Per solennizzare l'VIII celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», sono state erogate alla Federazione dell'Opera, oltre le quattro polizze da lire 1000 ciascuna, di cui al precedente bando di concorso: lire 5000 dalla Cassa di Risparmio Triestina, lire 2500 dalla Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste, lire 200 dalla Banca d'Italia.

Con dette somme la Federazione ha stabilito di istituire 28 premi da assegnarsi il 24 dicembre a. c. e precisamente:

1) 15 premi da lire 300, due da lire 250 e uno da lire 200 a favore di altrettante coppie di sposi che nei primi tre anni di matrimonio, conchiuso dopo il 1.o novembre 1937, abbiano due figli viventi di cui uno nato nel 1940;

2) 10 premi da lire 250 a favore di coppie di sposi che abbiano almeno quattro figli viventi, di cui uno nato nel 1940.

Gli aspiranti dovranno comprovare con documenti: di essere non abbienti; di avere la residenza e il docimilio di soccorso in un Comune della Provincia; la buona condotta, la data del matrimonio; lo stato di famiglia (rilasciato dall'Ufficio anagrafe).

Nell'aggiudicazione dei premi, sarà data la preferenza agli orfani ed ai congiunti di Caduti in guerra e per la Causa nazionale, nonchè agli iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922. Le domande degli aspiranti ai suddetti premi, dovranno essere presentate alla Federazione dell'«Onmi» (via Geppa 21) non più tardi del 15 corrente.

## Concorsi per i lavori da esporsi nella Mostra alla Casa della Giovane Italiana

Il Comando federale della «Gil» indice i seguenti concorsi a premio fra le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste in occasione della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo:

1) Un bozzetto in bianco e nero o acquarello su soggetto riguardante la maternità e l'infanzia; 2) Una monografia, o bozzetto, o novella, o poesia, ecc., sullo stesso soggetto; 3) Un corpettino, camicina, golfetto per neonato.

I lavori dovranno pervenire al Comando federale della «Gil» (reparti femminili) Salita Montanelli n. 1, fino al 20 dicembre e verranno poi esposti [...] stra che si aprirà alla [...] Giovani Italiana nella [...] della Madre e del Fanciullo.

## Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

**5 dicembre 1940**

NATI

MORTI

MATRIMONI

## Per la Befana del Combattente Esempi da imitare

*Anche a Trieste, per [...] di alcune camerate fasc[iste] che salotto elegante è [...] sformato in laboratorio [...] menti di lana per i sold[ati]*

*Nel Foglio di disposizioni il Segretario del P.N.F. [...] la notizia di questa bell[a ini]ziativa perchè essa tro[vi] ampia diffusione in tutt[a ...]*

*Siamo ben lieti di consta[tare] già mercoledì scorso in [...] to triestino, ben frequent[ato ...] ne distribuita la lana da[...] na di casa a tutte le sig[nore pre]senti, che con simpatico [...] diedero alla confezione d[i ...] ti, passamontagna, sciarp[e].*

*Non dubitiamo che tale [...] verrà seguito da tutte le [...] che certamente nelle loro [...] ranno ben felici di pr[...] centinaia e centinaia [...] graditi per i nostri sold[ati ...] fretteranno il lavoro per [la Be]fana del combattente g[...] navi, ai campi d'avia[zione ...] trincee, attestando l'inf[...] noscenza della Nazione p[...] rati in armi.*

**BOLLETTINO dello STATO [CIVILE] I SANTI D'OGGI DI NOME:** Emiliano, Bonifacio, Terzo.

DECESSI (5 dicembre): Smriglio Elda, mesi 4; [...] Matko Maria, a. 59; [...] Ghersa Giuditta, a. 79; Ferrandino Giuseppina, a. [...] nich ved. Lorenzi Carolina, a. [...] man ved. Vivoda Angela, a. [...] vagna Liliana, a. 8; Rivol[...] menico, a. 27; Runtini Ro[...] Luxa Angela, a. 35; Pieri [...] a. 82; Lamberti Raffaele, a. [...] tento Antonio, a. 55; Sak[...] lazzi Elisa, a. 80; Pavani [...] Maria, a. 61; Schmitz Alfr[...] Marcon Sergio, a. 8; Gigli [...] nowsky Teresa, a. 25; Luxa [...] a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Be[...] Rodolfo, bracciante con To[...] tonia, casalinga; Cosolo [...] sta con Perini Argia, pu[...] gente Mattia, bracciante [...] Iolanda, operaia; Poropat [...] falegname con Balbi Maria, [...] Oberdan Giuseppe, scalpellino [...] larini Anna, casalinga; Tre[...] seppe, macellaio con Skerl[...] casalinga; Oltramonte Ores[te ...] nico con Skrjanec Paolina, [...] Bolrin Giovanni, insegnante [...] ne fisica con Venerruzzo Ma[...] linga; dott. Molfese Franco, [...] to con Rauber Maria, casal[inga].

**CENTRO ALPINISTICO** [...]

Stasera dalle 18.30 alle [...] st'ca presciatoria. Sono aperte [le iscri]zioni al corso di sci che si [...] domeniche a Tarvisio. Quota [iscri]zione lire 15.

Quanto più ridotto è il consumo di energia elettrica rispetto alla quantità di luce emessa tanto più economica è la lampada nel suo funzionamento.

Usate perciò sempre lampade Osram D

OSRAM-D
dà luce a buon mercato

# E ULTIME DELLA NOTTE

ombardamenti notturni di Londra

## ttlee ammonisce

## *non nutrire soverchio ottimismo*

## e possibilità della difesa inglese

### aburista Maxton per una conferenza della pace

San Sebastiano, 6

ro Attlee ha dichiarato Camera dei Comuni che britannico fa tutto il er ostacolare i bombar- notturni degli aviatori ma che il problema è co- o da non lasciare spera- progressi in tal senso. Il ttlee ha inoltre ammoni- azione *a non nutrire so- imismo sulle possibilità a inglese contro gli at- i dell'Asse.*

Il dibattito svoltosi alla i Comuni sulla politica capo del partito laburi- dente Maxton ha pro- n discorso in cui ha e- ecessità di convocare nza della pace fra i più i del mondo. Maxton ha che una tale proposta ai desideri del popolo *il quale esige una rapi- lla guerra.*

mente commentato l'au- stratosi durante le ulti- ane nelle spese militari erra, le quali dalla cifra lonante di 10 milioni di giorno, sono passate a lioni di sterline al gior- circoli finanziar csser- prestito di mille milio- i o di duemila milioni he l'Inghilterra ha chie- rica, mentre rappresen- parmio nordamericano e pericoloso investi- nziario, non costituisce to insufficiente per un uale spende da 40 a 45 dollari al giorno e che nte supera anche questa liardo di dollari è pres- quivalente di ciò che la spende per la guerra solo mese.

razioni fatte alla Came- uni dal Ministro Dalton a del blocco inglese co- per vincere la guerra, otto pessima impressio- i diplomatici e politici meravigliati nell'a- inglesi adoperare il ma- aggio che usavano nel 1939, dimostrando di es- di vecchi concetti mi- gli avvenimenti hanno nte superato.

ito dell'affermazione di la Germania mancherà etrolio, si osserva che la non si comporta mini- come un'aviazione che economia di carbu- dichiara apertamente di che l'industria sinte- nica sia stata annienta- bardamento aereo ingle- pretende il Governo bri- ogni modo la Germa- petrolio dalla Romania, a e dalla Russia; l- scorte ed ha certamente stria sintetica che con- ullamente a lavorare.

*che, rischiarando il paesaggio, mostravano quali impianti fossero già stati distrutti nelle precedenti incursioni e quali fossero ancora intatti. Dopo una mezz'ora di violento bombardamento, già 30 grandi incendi germogliavano lungo le rive del fiume; le fiamme si rispecchiavano nelle acque del Tamigi, che assumeva un aspetto terrificante e sembrava diventato come un torrente di sangue.*

*La seconda ondata di velivoli, composta esclusivamente di aeroplani da bombardamento e di picchiata, è giunta su Londra quando gli incendi illuminavano ormai tutto il porto. Gli «Stukas» sono scesi bassissimi sugli obiettivi, senza darsi pensiero delle immense colonne di fumo e delle altissime fiammate e hanno mollato con grande precisione bombe di massimo calibro sui docks e sui depositi di materie prime lungo il porto, provocando immensi danni e nuovi incendi.*

*Nel corso della mattinata odierna un aerosilurante britannico ha tentato di attaccare, nel Mare del Nord, un battello tedesco in servizio di sorveglianza. Nonostante la scarsa visibilità e la forte corrente, i marinai tedeschi sono riusciti ad abbattere a cannonate lo apparecchio nemico, prima che avesse potuto effettuare l'attacco.*

### Il Re a Southampton e Portsmouth durante l'attacco aereo

San Sebastiano, 6

*Si ha da Londra che il Re d'Inghilterra ha fatto ieri una visita alle città di Southampton e di Portsmouth. In ambedue le città, aggiunge il comunicato, si sono registrati bombardamenti da parte di aerei tedeschi durante la visita del Sovrano.*

*L'Ammiragliato britannico comunica che nel dragaggio di mine sono andate perdute le seguenti navi: «Ethel Taylor», «Amethyst», «Elk», «Calverton» e «Christmasrose».*

### Viva reazione sudamericana per il fermo dell'«Itape»

**L'esame di provvedimenti necessari a reprimere la tracotanza britannica**

Rio de Janeiro, 5

I giornali riferiscono che il presidente della commissione panamericana per la neutralità ha dichiarato di attendere per convocare la commissione stessa comunicazioni ufficiali dal Ministero degli Esteri brasiliano sopra il caso della «Itape», la nave fermata e perquisita dagli inglesi dentro la zona di sicurezza. Si ritiene che la commissione, data la gravità del caso che ha suscitato ovunque la più profonda indignazione, possa raccomandare una protesta collettiva di tutte le Nazioni americane contro l'arbitrio commesso dalla Marina britannica.

Il presidente della commissione ha inoltre dichiarato che alla prossima riunione della commissione sarà studiato un nuovo progetto per garantire il rispetto della fascia di sicurezza. Notevole anche la dichiarazione fatta dal delegato degli Stati Uniti, Fenwoik, il quale ha detto che la fascia di sicurezza, essendo stata adottata in seguito ad unanime decisione della conferenza di Panama, unanimi saranno i provvedimenti presi contro l'Inghilterra. Interrogato circa i provvedimenti che potrebbero essere adottati contro i responsabili, il Fenwoik ha risposto che gli Stati americani dispongono dei mezzi necessari per far rispettare le decisioni della conferenza di Panama.

Afranio Mello Franco, membro del Comitato interamericano per la neutralità, ha dichiarato al giornale *Medio Dia* che l'incidente del vapore «Itape» potrebbe, se portato davanti al suddetto Comitato, provocare l'applicazione di sanzioni contro la Granbretagna sotto forma di divieto alle navi da guerra e mercantili inglesi di entrare nei porti americani.

Come si ricorderà, il vapore «Itape», addetto al servizio di cabotaggio, venne fermato dagli inglesi per catturare ventidue sudditi tedeschi che si trasferivano da una provincia all'altra del Brasile.

### La situazione balcanica nei commenti ungheresi

Budapest, 5

(B.) L'annuncio ufficiale del viaggio del Conte Csaky a Belgrado non è stato pubblicato ancora. In ogni modo sulla stampa si continua a presentare gli attuali rapporti ungaro-jugoslavi eccellenti come non furono mai. Gli accenni della prossima stipulazione di un Patto di amicizia fra i due Stati sono per altro frequenti e abbastanza chiari. Soprattutto viene osservato che dai rapporti di buon vicinato fra jugoslavi e magiari resta più rafforzato l'ordine e quindi la pace in questo settore. Qualche giornale illustra inoltre la situazione balcanica così come ora appare, per concludere che il recente discorso del Ministro degli Esteri bulgaro Popof ha notevolmente contribuito al manifestarsi di quella distensione che attualmente si registra specialmente in Turchia.

Stasera, dopo un Consiglio di Ministri, il Presidente del Consiglio Conte Teleki è partito per la Transilvania, dove si fermerà tre o quattro giorni.

Stasera il *Pester Lloyd* reca la notizia che durante i disordini avvenuti la settimana scorsa in taluni centri romeni, molte persone sono fuggite, riparando in suolo ungherese. Alla stazione di confine di Pelek si troverebbero pure gli ex Presidenti del Consiglio Maniu e Vaiva Voivod, i quali avrebbero sollecitato alle autorità competenti il visto di soggiorno.

Viene annunciato che tra pochi giorni una delegazione composta di industriali e banchieri ungheresi, sotto la guida di un alto funzionario del Ministero del Commercio, si recherà a Mosca. Nella stessa Capitale sovietica si svolgeranno trattative per regolare il traffico ferroviario tra i due Paesi giusta il Patto di commercio firmato nel settembre del corrente anno. In base a questo trattato la Russia ha già ordinato importanti forniture a fabbriche ungheresi: motori Diesel, lavori ferroviari e 8 battelli fluviali, questi ultimi per un valore di due milioni e mezzo di dollari.

Nel quotidiano *Esti Ujsag* sono apparse alcune informazioni circa un potenziamento maggiore che le autorità italiane intendono dare al porto di Fiume. Il giornale scrive: «Verrà costruito sul tronco ferroviario che dà accesso a Fiume un doppio binario che raggiungerà la città, e si amerebbe vedere allora da parte della Jugoslavia la realizzazione di una situazione che possa dare all'Ungheria la possibilità di potere effettuare i suoi traffici attraverso l'importante centro portuale italiano dell'Alto Adriatico. Secondo il parere italiano, Fiume potrebbe diventare un porto di grande transito per l'Ungheria. Ed è per questo che si ha l'intenzione di renderlo più vasto e di costruirvi nuove gru elettriche e nuovi depositi frigoriferi».

Dal canto suo, l'Agenzia *Carpato-Danubiana*, annuncia che Salvatore Bellasich, noto avvocato fiumano, uno dei pionieri delle relazioni economiche italo-ungheresi, è giunto a Budapest per trattare circa l'organizzazione di una flotta commerciale marittima ungherese. Si tratterebbe di costituire una Società di navigazione italo-magiara con sede a Fiume e con un naviglio battente bandiera ungherese onde assicurare una flotta commerciale all'Ungheria nel nuovo ordine economico che si sta realizzando. Secondo notizie avute, la costituzione di tale Società sarebbe realizzata quanto prima.

### UNICATO TEDESCO

## ti incendi

### a e a Birmingham

Berlino, 5

do supremo delle Forze esche comunica:

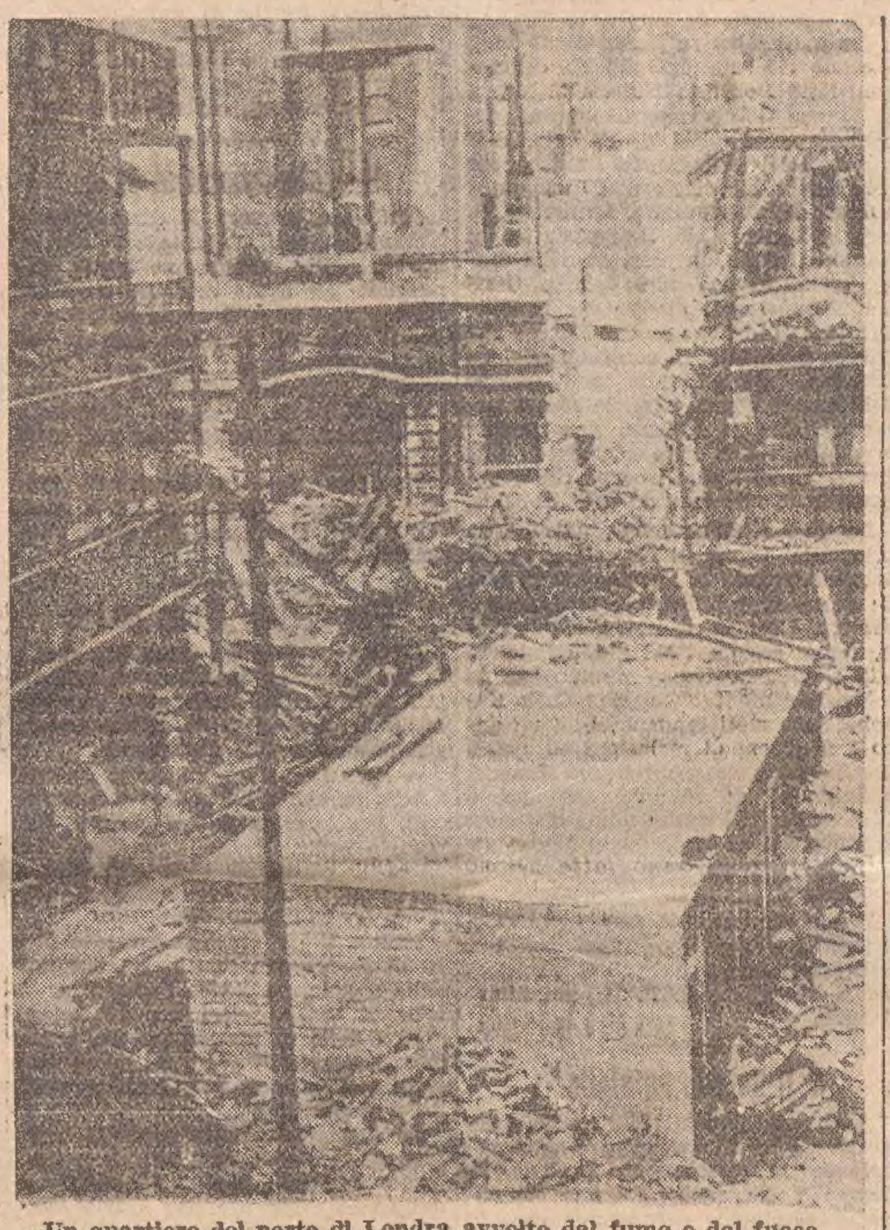
te dal 3 al 4 dicembre le condizioni atmosferi- evoli l'aviazione tedesca do Londra e Birmin- quartieri londinesi di n, Kensington e Bat- stati osservati vasti in- he a Birmingham si so- ti per effetto delle vio- ui nuovi piccoli e gran- Sono state inoltre at- uthampton ed alcune al.

il giorno l'attività della ermanica si è limitata a nizione. Nella notte dal mbre gli attacchi sono contro l'Inghilterra me- centrale. uata la posa delle mine porti britannici. apparecchi inglesi hanno otte diverse bombe sul- a occidentale danneg- une case di abitazione. tati abbattuti tre appa- si di cui due dall'arti aerea. Tre apparecchi on hanno fatto ritorno

*ito dopo il tramonto, germanica ha lasciato rti del Belgio e della un nuovo grande at- ro il porto fluviale di azione, secondo notizie a confermate, sembra esso parte anche appa- Corpo Aeronautico ita-*

*rie antiaeree inglesi tato senza successo di il passaggio ai velivoli all'altezza delle coste gli stormi dell'Asse. varie decine di tri- bombardamento, scor- certo numero di caccia, ti egualmente a supe- esa antiaerea e dopo il corso del Tamigi iuto una violenta azio- i docks e i grandi in- porto fluviale della Ca- nnica.*

*ori si sono serviti di di racchette luminose*



Un quartiere del porto di Londra avvolto dal fumo e dal fuoco

NEI CIELI ALBANESI

## L'impeto dei nostri aviatori fulmina i cinque "Gloster,,

XXX, 5

*L'aviazione nemica ha perduto nel cielo dell'Albania altri cinque apparecchi. E' un bilancio disastroso quello che le forze aeree anglo-greche stanno subendo in questo intenso periodo. Bilancio disastroso non soltanto dal lato materiale, ma anche da quello morale. Ogni rifornimento viene subito annientato, ogni velivolo che si affaccia sul teatro delle operazioni trova immediatamente chi lo domina e lo distrugge. C'è una netta superiorità da parte della nostra caccia, superiorità che permette ai nostri gruppi di bombardamento di assolvere le loro missioni in qualsiasi ora, a qualsiasi distanza. La scorta è sempre padrona della situazione; ma la nostra caccia non si limita soltanto a fare la scorta, prende parte viva a tutte le azioni e negli aeroporti dove è già passata la tremenda semina dei bombardieri, falcia con le sue infallibili mitragliatrici tutto ciò che può essere sfuggito alle bombe e sul fronte sventaglia morte tra le truppe, picchiando a velocità vertiginosa.*

*Nella regione di Perati - Premeti in questi giorni l'Ala fascista, affiancando efficacemente l'Esercito, sta operando efficacemente. Gruppi da bombardamento armonicamente combinati con gruppi da caccia e con apparecchi da ricognizione, attaccano senza sosta.*

*L'episodio contenuto nel Bollettino odierno del Quartier Generale è scaturito da una di queste azioni. Cinque «Gloster» sono incappati nella rete come moscherini, avevano adocchiato due apparecchi da ricognizione isolati per il loro lavoro; e ci si erano gettati sopra. A più di seimila metri di quota vigilava però la nostra caccia.*

*Contro i «Gloster-Gladiator» appoggiavano i nostri ricognitori ed i cacciatori sono precipitati con impeto fuminante. Alla prima picchiata tre «Gloster» sono caduti in fiamme, un quarto, con una lunghissima coda di fuoco è precipitato fracassandosi sulle roccie. L'ultimo della formazione preso di fronte si è inabissato nell'acrocoro. L'azione è stata così rapida e le fiamme così vaste che nessuno degli aviatori nemici ha potuto tentare una via di scampo.*

### La conquista del primato di durata per idromodelli con motore a scoppio

Cagliari, 5

Nello specchio d'acqua prospiciente la bonifica di Bonaria è stato effettuato un tentativo di primato con motore a scoppio, tentativo che è stato coronato dal più lusinghiero successo, battendo il precedente primato internazionale detenuto dai russi con 7'50". L'apparecchio ideato e costruito dal noto aeromodellista Giulio Marini ha tenuto l'aria per 12'22, battendo di oltre 4' il precedente primato. La prova è stata fatta alla presenza della commissione sportiva della R.U.N.A.

Dopo un perfetto decollo dal mare, l'apparecchio acquistava quota progressivamente compiendo ampie evoluzioni che hanno suscitato l'entusiasmo dei presenti. Il motore, di costruzione italiana, ha risposto magnificamente all'aspettativa e ha girato per oltre 10 minuti conducendo il modello ad un'altezza di circa 200 metri; dopo di che questo ha iniziato una regolare planata che si è conclusa con un bellissimo ammaramento in mare aperto.

## Gli ebrei radiati

### dall'Esercito romeno e obbligati a tasse speciali

Bucarest, 5

Un decreto legge pubblicato stamane stabilisce che gli ebrei sono esclusi dal servizio militare e da quello premilitare. Essi però sono obbligati a pagare delle tasse speciali per tutta la durata del servizio militare che avrebbero dovuto prestare e sono obbligati a mettersi a disposizione dello Stato per prestare obbligatoriamente servizio nei lavori di interesse nazionale. Gli ebrei attualmente militari, ufficiali ecc, sono esclusi e radiati dai ruoli dell'Esercito.

Un Consiglio dei Ministri ha deciso di accordare la pensione a tutte le famiglie dei legionari della Guardia di ferro caduti nella lotta per l'affermazione del loro ideale. E' stata decisa anche la revisione di altri processi politici, così come è stato fatto per Codreanu. Con l'odierna decisione del Ministero della Giustizia verranno sottoposti a revisione i processi che in regime caroliano portarono alla condanna di 19 comandanti legionari.

## Violento incendio

### in un palazzo di Burgos

Burgos, 5

Un violento incendio è scoppiato nel palazzo dove ha sede la deputazione provinciale. I vigili del fuoco prontamente accorsi, coadiuvati da reparti di truppe e da gruppi di falangisti sono riusciti a domare l'incendio e ad impedire la totale distruzione del palazzo che ha subito gravissimi danni.

## Scontro ferroviario

### sulla Lubiana-Zagabria

Belgrado, 5

*Presso Blanca, sul tratto Lubiana-Zagabria, è avvenuto nel pomeriggio di giovedì uno scontro tra due treni merci che correvano ad alta velocità. Numerosi vagoni sono andati distrutti. Si lamentano due morti e parecchi feriti gravi. Il traffico ferroviario sulla predetta linea è sospeso.*

## Sei morti e dieci feriti

### per l'incendio di un aereo sulla linea New York-Chicago

New York, 5

Un aeroplano bimotore da trasporto, partito da New York con 16 persone a bordo, giungeva sull'aeroporto di Chicago durante l'imperversare di una violenta tempesta di neve e mentre, data la scarsissima visibilità, chiedeva, per radio, istruzioni per atterrare s'incendiava improvvisamente in seguito allo scoppio di uno dei due motori. Si deplorano sei morti e dieci feriti.

La campagna per il soccorso invernale è organizzata anche in Olanda sul modello tedesco

La scomparsa di un celebre violinista

## Jan Kubelik

## *è morto ieri a Praga*

Praga, 5

*Oggi, nel pomeriggio, è morto a 60 anni, in questa città il violinista Giovanni Kubelik, famoso in tutto il mondo.*

Jan Kubelik è nato il 5 luglio 1880 a Michle presso Praga. Suo padre era commerciante giardiniere e musicista. Notato lo straordinario talento musicale del suo figliolo, incominciò a insegnargli il violino già all'età di sei anni. Un anno più tardi offrì al fanciullo un'istruzione più profonda, e il piccolo Jan fece tali progressi che ad otto anni in un concerto pubblico a Praga eseguì composizioni di Wieniawski e di Vieuxtemps con notevole virtuosità, tanto da attirare l'attenzione del pubblico sul suo non comune talento. Nel 1892 fu ammesso al Conservatorio musicale di Praga, che compiè nel 1898 con brillantissimo risultato. Armato del suo semplice violino, sconosciuto, senza mezzi, il giovanetto si recò a Vienna, dove, esordiendo modestamente, suscitò con l'arte sua tale sensazione, che dovette organizzare in quella città parecchi concerti. Il noto critico musicale Riccardo Heuberger scrisse allora nella *Neue Freie Presse:* «Nel medio evo Kubelik l'avrebbero bruciato vivo come stregone».

Gli fu dato in regalo un violino di Giuseppe Guarnerio, e con questo istrumento egli iniziò il suo primo gran giro artistico. Al principio della stagione 1899, Kubelik si produsse a Budapest, ed ebbe tale successo che per quattordici sere si ripresentò davanti alla sala rigurgitante di pubblico, e non v'era ambiente nella capitale ungherese che potesse contenere tutti coloro che erano venuti tanto dalla provincia che dalla città per ascoltare il magico giovanetto. Il critico Augusto Bahr scrisse nel *Pester Lloyd:* «Kubelik incomincia là dove gli altri sogliono finire». Ritornato a Vienna diede in poco tempo sette concerti davanti a folle imponenti. La *Neue Freie Presse* stampò: «Dai tempi del celebre Paganini non s'era più veduto un fenomeno simile», e il famoso critico Max Kalbek nel *Neues Wiener Tagblatt* disse: «Kubelik, come niuno prima di lui, è riuscito d'un colpo a mettersi alla testa di tutti gli artisti del violino».

Da quel punto Kubelik festeggiò un successo dopo l'altro. Il suo giro artistico per l'Italia, l'Austria, la Romania, la Spagna, il Portogallo, il Belgio, la Scandinavia, la Francia e l'Inghilterra fu trionfale. Ovunque suscitò sbalordimento. I suoi ammiratori londinesi gli offrirono in omaggio un magnifico Stradivario. La Filarmonia di Londra lo nominò socio norario, distinzione toccata a pochissimi artisti, e gli dedicò la grande medaglia di Beethoven. La Repubblica francese gli conferì l'Ordine della Legion d'onore e le palme accademiche, mentre da varie Corti d'Europa otteneva ordini cavallereschi.

I suoi magnifici successi in Inghilterra ebbero forte eco in America, dove il Kubelik si recò l'anno seguente. I trionfi quivi celebrati non si possono descrivere: toccarono addirittura l'inverosimile. E in Russia Kubelik ebbe successi quali nemmeno Rubinstein conobbe. In poche ore le più vaste sale da concerto erano tutte vendute. Lo Zar l'invitò alla reggia e gli conferì l'ordine di Sant'Anna.

Nel 1907 Kubelik intraprese un viaggio intorno al mondo. Percorse l'America del Nord, l'Honolulu, l'Australia, la Nuova Zelanda. Codesta «tournée» durò dodici mesi completi. In questo spazio di tempo Kubelik suonò 212 volte e dappertutto ottenne successi inauditi. Già il suo primo concerto nell'Ippodromo di New York fu dato davanti a un uditorio di 5325 persone. A Sidney e a Melbourne diede una serie di concerti. La rappresentanza municipale australiana gli preparò a Town Hall accoglienze trionfali. I mesi di giugno, luglio e agosto Kubelik li passò nell'America del Sud. Il successo di questo suo giro fu immenso e all'artista fu offerta una nuova scrittura a splendide condizioni per una serie di cento concerti nell'America Centrale e Meridionale pel 1912 e 13, che infatti egli non rifiutò. Sullo scorcio del 1910 Jan Kubelik riuscì ad acquistare per una somma vistosissima il violino chiamato «Empero», che insieme col «Messie» e l'«Allard» forma la triade dei più begli Stradivario del mondo.

Nel 1920 e 1921 Kubelik visitò per l'ottava volta l'America del Nord, accolto ovunque entusiasticamente. I trionfi americani si alternarono a quelli in Inghilterra, dove il violinista concertò pure negli stessi anni. Al principio del 1923 Kubelik diede a Praga cinque concerti, nei quali fece udire come primizia il suo Quarto concerto in si maggiore, che la critica classificò come una delle opere più riuscite di musica moderna.

Durante la guerra mondiale, Kubelik si ritirò nella sua tenuta vicino a Praga, dedicandosi alla composizione. In questo tempo e negli anni seguenti compose concerti per violino, tre dei quali appunto fece sentire in una serata di sue composizioni a Praga, acquistandosi di colpo fama di valente compositore.

Intorno al 1922 il Kubelik ebbe un'idea improvvisa: stabilirsi ad Abbazia, che egli conosceva da molto tempo; vi venne seguito da... ottantotto bauli. Prese dapprima in affitto la villa Imperiale, poi scoperse la villa Rosalia, che era appartenuta ad un magnate germanico, se ne innamorò, l'acquistò e vi si insediò, uscendone solo per i suoi giri artistici. Uno tra questi fu veramente imponente: si svolse nel 1929 e durò otto mesi, durante i quali egli percorse 52.637 chilometri: viaggio turistico, intrammezzato da concerti. Il violinista visitò Bombay, Delhi, Lucknov, Calcutta, Madras e Colombo. Talvolta diede quattro concerti in tre giorni. Durante la pausa faceva escursioni per ammirare i monumenti dell'architettura indiana. A Bombay Kubelik fu ospite della setta dei Parsi, setta molto amante della musica. I Parsi lo pregarono di eseguire la Sonata a Kreutzer e il concerto di Mendelssohn, dimostrando di avere un gusto raffinato.

Il giro artistico portò il Kubelik in Giappone e poscia, nel ritorno, nell'Africa meridionale, dov'egli tenne un concerto alla presenza di un capo della tribù dei Cafri. In onore del Kubelik i Cafri organizzarono una fantasia, alla quale prese parte anche il capo. I Cafri non rimasero molto persuasi della virtuosità del violinista, perchè rilevarono che egli non poteva rivaleggiare con loro nella danza.

Jan Kubelik è stato il primo musicista che pensò di assicurare gli strumenti del suo mestiere — le mani — dalla eventualità di qualche accidente. L'esempio trovò in seguito numerosi imitatori, primo fra tutti il pianista Paderewski. La società americana alla quale Kubelik si rivolse dovette studiare una tariffa speciale per il novissimo caso. Gli esperti ebbero l'incarico preciso di compilare una tabella matematica sul rischio che una simile assicurazione sarebbe costato alla società; essi ebbero lunghe discussioni in proposito e giunsero infine alla conclusione che non tutte le dita del violinista avevano lo stesso valore. Anzi, considerate dal punto di vista della tecnica dell'istrumento suonato, ciascuna aveva un valore proprio, il quale, espresso in cifre risultava come segue:

La mano sinistra: il medio, l'anulare, il mignolo, valevano 272.000 franchi francesi ciascuno; il pollice 751.000; l'indice 220.000 franchi. In tutto, la mano sinistra meritava di essere assicurata per 1.111.000 franchi.

La mano destra: il mignolo 272 mila; l'indice e il medio 210.000; l'anulare 90.000. In quanto al pollice, le opinioni furono assai diverse. Molti esperti dell'assicurazione si trovarono d'accordo con i tecnici del violino, nel dichiarare che il pollice non aveva grande importanza, ragione per cui fu stimato 47.000 franchi. Il valore complessivo della mano destra fu giudicato quindi di 829.000 franchi. Le due mani insieme raggiunsero 1.940.000 franchi.

### Lo statuto per gli ebrei introdotto in Tunisia

Berna, 5

Si ha da Tunisi che in base ad un decreto del Bey è stato introdotto anche in Tunisia lo statuto degli ebrei, che si inspira alla legge ebraica francese.

### Un piroscafo inglese ed uno greco affondati nell'Atlantico

New York, 5

Il piroscafo inglese «Marylyn» e la nave greca da carico «San Gabriel» sono stati affondati durante i loro viaggi per il sud America. Il «Marylyn» stazzava 4555 tonn.

### Facilitazione alla concessione di crediti in favore del piccolo commercio

Roma, 5

Su richiesta della Federazione nazionale fascista delle Casse di Risparmio, e in seguito al vivo interessamento del presidente della Confederazione fascista dei commercianti, cons. naz. Molfino, l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha autorizzato tutte le Casse di Risparmio ed i Monti di credito su pegno di prima categoria ad accogliere allo sconto, in deroga alle proprie norme statutarie, effetti ad una sola firma emessi ai sensi della nota convenzione stipulata tra la Confederazione fascista dei commercianti e quella delle aziende del credito e dell'assicurazione per facilitare la concessione del credito

In dipendenza di ciò il cons. naz. Molfino ha pertanto invitato le dipendenti unioni a prendere contatto con le Casse di Risparmio delle rispettive piazze allo scopo di curare che l'autorizzazione dell'Ispettorato sia effettivamente applicata e che la reciproca collaborazione tra aziende di credito ed organizzazioni sindacali dei commercianti sia il più possibile sviluppata.

### Le esequie del giornalista Emilio di Tullio

Roma, 5

Oggi alle 14 si sono svolte le esequie del caro compianto camerata Emilio di Tullio, che hanno dato luogo a una viva sentita manifestazione di commosso compianto. Moltissimi erano i colleghi presenti ai funerali. Il rito funebre si è svolto nella chiesa del Sacro Cuore al lungotevere Prati, severamente addobbata a lutto e affollatissima. Dopo il rito fascista la salma, seguita dai familiari, è proseguita per il cimitero.

### Dati demografici di Addis Abeba

Addis Abeba, 5

I dati demografici della popolazione nazionale di Addis Abeba dale 16 al 30 novembre 1940, sono i seguenti: nati 26, morti 7, matrimoni 6.

### Un semplice servizio e pratico: la "Commissione telefonica,,

Con minima spesa, e senza alcuna formalità, si possono trasmettere comunicazioni rapide per tutte le località d'Italia fornite di telefono, mediante il servizio delle «Commissioni telefoniche». Basta presentare ad un Ufficio telefonico un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio). Il costo è di L. 2 per qualsiasi destinazione. Gli abbonati al telefono possono dettare il testo telefonicamente, dal proprio domicilio.

**BANCA TRIESTINA**

Cap. L. 2.800.000.— - Ris. 280.000.—

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

**MADONNA DELLA SALUTE**

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE

LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0.60

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

Indicare sull'indirizzo in modo appariscente

"PER VIA AEREA" Estero "PAR AVION"

# TEATRI E CONCERTI

## La compagnia Pilotto-Dondi al Verdi

Il ritorno di Camillo Pilotto è stato salutato ieri con fervore inconsueto dal pubblico, che ha potuto misurare le possibilità interpretative di questo magnifico attore in due commedie, divise una dall'altra da quasi un secolo e distanti e opposte come forma teatrale. La commedia di Pirandello «Il berretto a sonagli» impostata dialetticamente su gioco mentale, e svolta drammaticamente a dimostrare la necessità di portare la maschera, di essere per il mondo quali noi vogliamo, e non come realmente siamo e ci sentiamo, insomma di apparire «pupi» mossi dal filo delle apparenze e delle convenienze morali. Quando la maschera cade, e noi ci mostriamo nudi, nella miseria infinita e tragica della nostra disgrazia, come accade allo scrivano Ciampa, che si credeva tradito dalla moglie, e di fronte al giudizio del mondo egli appare effettivamente ingannato, anche se in realtà i fatti dimostrano il contrario, allora il «pupo» per bene ch'era in noi è distrutto e non abbiamo più possibilità di ricostituirlo. Dal rigore logico e dalle forme consequenziali che tale logica comporta, nascono le situazioni della commedia in cui Camillo Pilotto, che fu tra i primissimi interpreti pirandelliani, incide con vigore di lineamenti, chiarezza di dialogo e concitazione appassionata la figura di Ciampa, fisicamente e moralmente, negli atteggiamenti e nel linguaggio, ricca di umana espressione.

Nella commedia di Paolo Ferrari «La medicina di una ragazza malata» l'interprete signoreggia in un clima tutto nuovo, e la sua forza di caratterizzazione, la sua facoltà di modellare il tipo popolare con colorazioni pittoresche, la sua mimica piena di felici espressioni, ce lo rappresentano nella pienezza del suo impulso artistico. Da moltissimi anni questa arguta e divertente commedia non appariva sulle nostre scene. La sua riesumazione è utile e interessante anche perchè ci mostra un Ferrari che è uscito dal tema morale ottocentesco, e si è dedicato al bozzetto comico tipo dialettale. La parte sostanziale della commedia poggia su due tipi: il vetturino Girolamo, il padre della ragazza malata d'amore, e Antonio, scrittore di petizioni, padre del giovane innamorato della ragazza che si chiama Filomena. Antonio non vuole che il suo figliolo sposi la figlia di un misero vetturino, e Girolamo sdegnato del rifiuto, affronta Antonio e lo sfida, lo minaccia con violenza iraconda, finchè i due vengono alle mani. C'è nel linguaggio condito di modi è di forme dialettali fiorentine, un acuto e pittoresco senso caricaturale dei sentimenti, del senso di responsabilità dei padri, pieno di enfatica e orgogliosa presunzione. Iersera Camillo Pilotto ha sbozzato il vetturino Girolamo con baldanza plebea, con superba prepotenza sotto la quale si nascondeva una generosa e calda bontà. Anche Giacomo Almirante, attore espertissimo e di belle tradizioni, ci ha dato, con finissimo e sostanzioso senso comico, una singolare e spassosa figurazione di Antonio. La commedia antica ha improntato della sua comicità e del suo stile tanto Pilotto quanto Almirante, e il pubblico, lieto e rasserenato della spontaneità degli interpreti, ha applaudito con molto calore. Il successo di Camillo Pilotto è stato intenso, cordiale e pieno di ammirata effusione, sia dopo la commedia pirandelliana che alla fine della commedia di Ferrari. Anche Tino Erler, la signora Feltre e gli altri attori diedero le loro prestazioni con intelligente impegno. La signora Guglielmina Dondi non ha potuto partecipare alla recita per indisposizione.

v. t.

Stasera un'importante riesumazione: «La moglie giovane» commedia in 4 atti di Gerolamo Rovetta, recitata in altri teatri con forte successo.

**Pomeriggio artistico al Dop. «Crda».** Quattro apprezzati artisti della lirica: Renza Petronio, Alma Zecchini, Ruggero Grimani e Riccardo Schillani, ed un'orchestrina di musica leggera comporranno domenica al «Crda» (via S. Francesco) un programma operistico veramente delizioso. La folla degli appassionati non vorrà perdere l'occasione di udire un po' di buona musica e nel far ciò compirà anche un atto benefico, essendo organizzato lo spettacolo a favore delle Forze Armate. Inizio alle 17.

**Concerto vocale al Dopolavoro del Pubblico Impiego.** Domenica 8 dicembre, al Dopolavoro del Pubblico Impiego si terrà un concerto vocale, sostenuto da noti dilettanti triestini. Prezzi d'ingresso: soci lire 1.50, non soci lire 2. Il concerto avrà inizio alle 17 precise.

**Spettacolo di marionette al Dopolavoro «Acegat».** Domenica, 8 dicembre, alle 16, avrà luogo nel teatrino della sede in via Battisti n. 10 uno spettacolo marionettistico dedicato ai figli degli addetti, sostenuto dalla compagnia comica di marionette di Arrigo Serbo. Il programma è il seguente: «Don Giovanni d'Alvarados» con Facanapa e Brighella. In chiusa una farsa. I posti a sedere sono in vendita presso la sede durante le ore serali.

**Convegno musicale alla G. I. L. «A. Olivares».** Oggi, alle 16.30, avrà luogo nella palestra di questa Casa rionale un convegno musicale con la partecipazione del soprano Letizia Lutta-Villoure e Bianca Beccati-Tessei; al pianoforte la prof.ssa Lidia Piani-Nordio e Silvine Mornig-Heinze. Ingresso gratuito.

**Spettacolo marionettistico al «Dimm» sede A.** Domenica, alle 16, spettacolo marionettistico per grandi e piccini offerto dal Dopolavoro aziendale «Ilva» di Trieste con «Biancaneve e i sette nani», commedia musicale in tre atti e quattro quadri e lo scerzo scenico «La colata». Prezzi d'ingresso (incluso il posto a sedere): soci lire 1.50, invitati lire 2.50. I posti sono in vendita presso la segreteria sociale tutti i giorni dalle 16 alle 20. Il ricavato di questa rappresentazione sarà devoluto a favore della «Befana del Soldato».

## RADIO

6 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per l'Ordine elementare. 12.25: Radio sociale. 13.15: Orchestrina Moderna. 15: Orchestra della Hitlerjugend di Radio Monaco diretta dal m.o H. Seidler. 15.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno Radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.30: Conversazione avtigiana. 19.40: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): La voce di... Rabagliati. 20.50: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Vittorio Gui.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). 12: Orchestrina Zeme. 13.15: Musica varia. 14.25: Concerto del violinista Remy Principe, al pianoforte Gina Scherlini. 20.30 (onda metri 230,2): **Musiche brillanti** dirette dal m.o Petralla. 21.15: «Il ladro», scena di A. G. Rossi; «Stasera no», rivista di Valabrega, orchestrina diretta dal m.o Strappini. 22: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

## Memo Benassi in "Kean,, al Politeama Rossetti

Si comprende come «Kean» sia stato il cavallo di battaglia e la pietra di paragone dei nostri grandi attori dello scorso secolo. Nel protagonista della vecchia commedia a tre atti e sei quadri, Dumas padre ci ha messo tutto quanto bastava a soddisfare anche i più esigenti in materia di realizzazione scenica, contrasti passionali, genio e sregolatezza (e così è sottotitolato il lavoro) pazzie, ambizioni, stramberie, sogni, e un'arte inimitabile nel rendere Shakespeare. Aggiungetevi la cornice sfolgorante dell'epoca in cui tanto personaggio era messo ad agire, a contatto di splendide dame e di nobili puro sangue, in un'atmosfera romantica, nel vivo di situazioni spettacolari lavorate a preparare l'enfasi della gran scena madre. V'era di che tentare l'estro degli attori di gran respiro, ai quali «Kean» offrì sempre e abbondantemente la possibilità di presentarsi al pubblico del tempo nella forma più convincente, quella in cui si sentivano preferiti, che faceva testo e restava nella storia degli avvenimenti teatrali. Oggi, a nascondere le rughe della commedia, è tutto un problema di regìa, ma, quanto all'interpretazione del protagonista, le movimentate vicende del grande tragico inglese dànno ancora modo a un attore del temperamento di Memo Benassi di cavarne una figura intera, un carattere, un personaggio, insomma, vivo e stupendamente aderente alla propria realtà.

S'è visto ieri. Per l'esperta e dotta regìa della signora Pavlova, rispettosa tuttavia nell'ambientazione alle esigenze classiche del lavoro, scene e personaggi si sono sveltiti e ammodernati; un ritmo di grazia ha attenuato il rigore convenzionale sia dei caratteri, sia delle azioni, e un movimento n'è venuto a tutto l'insieme fresco e vivace, come di cosa moderna. Non è stato più il grande attore isolato entro la cornice di una collaborazione molto modesta, come nelle edizioni di prima della guerra. Attorno a Memo Benassi si sono mosse agili figure, e si sono aggruppate e sciolte, fluide e colorite, ognuna al suo posto, sensibile e pronta. Memo Benassi nei panni di Kean è stato all'altezza della sua arte, così espressiva, severa e umana; egli ha avuto accenti, cadenze, gesti e atteggiamenti che resero con calore e nitore di stile il gioco mutevole dei sentimenti nell'animo del protagonista, lo sconforto, l'ira, la mortificazione, l'esaltazione, la gelosia, la frenesia, tutte le vittorie e tutte le disfatte dell'uomo di teatro, nel teatro e nella vita. Un'esecuzione mirabile, che il foltissimo pubblico seguì con attenta commozione e accolse con lunghi, nutriti applausi specie alla scena nella taverna, a quella nel camerino del Covent Garden e nel palcoscenico, e alla accorata scena finale: applausi e approvazioni che Memo Benassi condivise con la Carli, una soave Anna, con la Zareschi, una passionale Elena, con la Bardelli, con l'Anzelmo, col Sabbatini e con gli altri tutti.

Dopo ogni quadro e ogni atto le chiamate furono quattro e cinque, insistenti.

Stasera un'importante ripresa: «I dotti di Villabrocte» di Santiago Rosinal. Lo spettacolo principia alle 20.45 precise; diciamo precise.

vice.

Stasera un'importante ripresa: «I dotti di Villatriste», di Santiago Rosinol. Lo spettacolo principia alle 20.45 precise; diciamo precise.

## Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420.8). Ore 20.50: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto sinfonico diretto dal maestro Vittorio Gui.

## Recite di filodrammatici

**Domani «Il pozzo dei miracoli» al Ferroviario.** Domani sera, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo l'attesa replica della divertente commedia di Corra e Achille «Il pozzo dei miracoli». Protagonista sarà l'attore Giulio Rolli. I pochi posti ancora disponibili si acquistano in segreteria.

**«Il capocomico Tromboni» al Poligrafico.** Domenica 8 dicembre, alle 17, la sezione filodrammatica diretta dal camerata E. Trevisan rappresenterà la commedia brillantissima in 3 atti di E. Piovesan «Il capocomico Tromboni». Prenderanno parte i camerati Bellemo, Persini, Lo Cascio, Cigotti, Sartori, Debrazzi, Nordio e Bressanutti. Rammentatore Luciano De Vecchi. Ingresso e posto a sedere numerato indistintamente lire 1. I posti si possono prenotare seralmente in segreteria dalle 18 alle 20.

## SPETTACOLI E CINE

**VERDI.** Comp. Pilotto-Dondi. 20.30: «La moglie giovane», di G. Rovetta.
**ROSSETTI.** Comp. dramm. Benassi-Carli. 20.45: «I dotti di Villatriste», commedia in tre atti di S. Rosinol.
**NAZIONALE.** 16: «Melodie eterne» con C. Montenegro, G. Cervi. Segue «Ferro e fuoco sull'Inghilterra». Luce.
**EXCELSIOR.** 15.30: «La taverna della Giamaica», C. Laughton, M. O'Hara.
**PRINCIPE.** 16: «Sono colpevole», con George Raft e Claire Trevor.
**FILODRAMMATICO.** 15.30: Cecchelin nella grande rivista «Fiera de San Nicolò». Sullo schermo: «Signore della Taverna», A. Falconi.
**FENICE.** 15.30: «Ombre rosse», con J. Wayne, C. Trevor, J. Carradine.
**ITALIA.** 15.30: «La fanciulla di Portici», capolavoro, fastoso, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi.
**REGINA.** 15.30: «Una romantica avventura», il sogno di una notte; Assia Noris, Gino Cervi.
**IMPERO.** 15.30: «Il marito a modo mio», commedia brillante con Heinz Rühmann e Leni Marenbach. Tobis.
**REALE.** 15.30: «L'amore bussa 3 volte», con Fredric March e Virginia Bruce. Il film più divertente.
**GARIBALDI.** 15: «Sergente Berry», con Hans Albers.
**MASSIMO.** 15.30: «Notti di principi», film sensazionale, d'ambiente lussuoso, con Kate von Nagy, Jean Murat.
**NOVO CINE.** 15.30: Successone: «Capitan Furia», avventure con Victor Mac Laglen.
**MODERNO.** 15.30: «Così comincia l'amore», con Jessye Matthews e «Il peccato di Rogelia Sanchez».
**ODEON.** 15: «Il vendicatore», appassionante con E. G. Robinson.
**SAVOIA.** 15.30: «Il barbiere di Siviglia», Miguel Ligero, R. Rodrigo.
**ARMONIA.** 15.30: «Ultima giovinezza», J. Debulac. Varietà: nuovi debutti.
**POPOLO.** 15.30: «Mosca - Sciangai», sfondo della più tremenda rivoluzione russa e Shirley Temple.
**AZZURRO.** 15.30: «Giuseppe Verdi», cantato da Beniamino Gigli.
**RADIO.** 15.30: «Eroe per forza», Joe E. Brown e «Uomini coraggiosi».
**VITTORIA.** 16: «Quella certa età», Deanne Durbin e Jackey Cooper.
**CENTRALE.** 15.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Grandioso.
**ADUA.** 15: «L'ultimo volo». Segue: «Sotto i ponti di New York».
**VENEZIA.** 15: «Pietro Micca» e «Chi ha ucciso?».
**BELVEDERE.** 15.30: «L'orribile verità», Irene Dunne, C. Grant. Ridolini.
**CARDUCCI.** 14.30: «Il Re dei Pellirossa». Seguono 2 Ridolini.

**7 NANI** (Cologna 44, tel. 5015). Oggi S. Nicolò. Regali, sorprese. Elegante

## "La poesia del Pascoli,, di Carlo Curto

«La poesia del Pascoli» del nostro concittadino Carlo Curto (ed. Società Editrice Internazionale, Torino) non è solo uno dei più importanti libri di questo lucido e forte studioso, ma anche uno dei più notevoli studi che si siano fatti sul Pascoli. Studio eminentemente analitico, e quindi meno adatto a esser riassunto in linee sintetiche, soprattutto nelle colonne d'un giornale, in quanto di quelle opere poetiche del Pascoli che a lui sembrano centrali, e vogliamo dire le «Myricae» e i «Poemetti», l'autore esamina le liriche ad una ad una, nè soltanto sotto lo aspetto estetico, che pure è l'essenziale, ma anche nei raffronti e contatti con altri poeti e nelle attinenze del pensiero con l'uno o l'altro filosofo. Rilievi originalissimi si presentano all'esploratore quasi ad ogni pagina: ad esempio il melodismo pascoliano contrapposto al sinfonismo d'annunziano (ma non più per i «Conviviali» e per altre cose degli ultimi lustri), lo «spirito goethiano», forma e pensiero insieme, di certe strofe del Pascoli, il suo realismo che si fermò a quello manzoniano e non ebbe mai tentazione d'andare verso quello troppo rude del Verga, l'affettuosità e musicalità di talune lievi movenze poetiche che trovan riscontro solo «nel calunniato Settecento». Se non che tra i canzonettieri settecenteschi ed il Pascoli, e il critico lo avverte tosto, c'è di mezzo tutto il romanticismo.

Di queste osservazioni interessanti se ne trovano a centinaia, e son da fermare in mente. Ma già al capitolo d'introduzione, dove il poeta è esaminato con larghezza nella sua genesi e nei contorni successivamente assunti, ci avvediamo di aver dinanzi l'opera di uno spirito attento e fecondo. Non ogni cosa che egli dice, naturalmente, può a tutti sembrar persuasiva; l'asserzione, per esempio, che «dal dubbio e dal mistero pascoliano nasceranno ben tosto il dubbio scettico e nihilista, il crepuscolarismo e la delusione ironica» dev'essere accolta con prudenza, mentre si sa che il più di quelle tendenze non è purtroppo cosa di casa nostra, ma nate dalla frequentazione dei poeti francesi del tempo. Ma la dipintura dello stato di disagio in cui si è formato il Pascoli, tra i conflitti d'idee dei suoi contemporanei (scienza e fede, liberalismo, nazionalismo e socialismo, universalismo e regionalismo), è certo efficace a chiarirsi perchè «la sensibilità del poeta, gravida di tutti i problemi della vita, si sia fatta essa stessa un problema angoscioso, un ascoltarsi, un interrogarsi continuo» e perchè la maniera del Pascoli sia caratterizzata dallo sfuggire al coordinamento logico. «Più che una filosofia — dice il critico — la sua si direbbe una teologia, procedendo egli, per intuizioni e lampi rivelatori. Le radici delle sue idee si congiungono solo per fili invisibili e nascosti».

Quanto alla genealogia letteraria, il Curto accentua la prima origine carducciana tanto del Pascoli quanto del d'Annunzio, ed è largo di riconoscimento, ma in maniera originale e tutta sua, alla ostentata fratellanza tra i due poeti. Affinità con d'Annunzio egli trova nel sentire entrambe nella poesia una proiezione dell'anima rimasta fanciulla: il fanciullo platonico nel Pascoli (il fanciullino), e nel d'Annunzio il fanciullo ferino. L'uno e l'altro ebbero, di retaggio carducciano, la passione per la parola bella, tranne che il d'Annunzio la voleva letterata, la voleva «parola di parco pettinato», e il Pascoli invece si allargava il linguaggio cogliendo parole belle nei dialetti, nei prati naturali del popolo. Al d'Annunzio, così volentieri lodatore del Pascoli, piacevano i sonetti di lui, che pure non fu mai da altri citato tra i sonettieri grandi della nostra letteratura: e gli piacevano probabilmente appunto perchè meno pascoliani che carducciani e d'annunziani. C'era insomma tra loro una parentela con malintesi; ma parentela sì, e forse più che non si accettasse a' loro tempi comunemente.

Certe cose si incominciano a vedere soltanto dai posteri. E già sono quelle di un postumo talune note curiose e nuove che il Curto mette, e gli vengono spontanee, nella visione del Pascoli. Il quale, badiamo, è uno dei poeti suoi di predilezione, e il collocarlo nella grande linea dei lirici nostri, dopo il Petrarca, il Tasso, il Leopardi, è buon preludio a quella riverenza che in tutto il libro si espande e che permetterà al critico di esaltare, da ultimo, la poesia del Pascoli, tutto immerso nella umana e nella universa vita, come il trasfigurarsi limpido e casto del sentimento di cotesta vita in religione d'amore.

b.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Trattenuto.* Le informazioni che vi occorrono potrete averle presso la locale Unione della Confederazione Nazionale Fascista dei lavoratori dell'industria.

*Sain Tullio.* La vostra lettera non è chiara; spiegatevi in quale specialità volete arruolarvi, quando, ecc.

*C.A.I.* Vi abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 4 dicembre, sotto l'altro pseudomino «Picchiatello III».

*Lux.* Per ora possiamo rispondere soltanto alla vostra prima domanda; alla seconda risponderemo appena ci saranno pervenuti i dati che avete richiesti. Dunque nulla di preciso si sa intorno all'amonia (scala musicale) ma un sistema doveva pur esistere fin dai tempi antichissimi, altrimenti non si capirebbe come, per dare un esempio, tanti flauti suonassero insieme. Nel grande periodo di cultura egiziana che va dalla quarta dinastia alla sesta, si trovano molte prove di eccellenza musicale. Secondo alcune riviste musicali, è quasi certo che la Grecia, più tardi, trasse il suo sistema musicale dall'Egitto, quindi si può cercare la scala egiziana in quella dei greci. Le note musicali furono inventate nel 1028 da Fra Guido d'Arezzo. Le note, presso gli antichi, erano lettere.

*Lettore Carlo, Trieste.* Se i genitori del soldato non si trovano in condizioni di bisogno, non hanno diritto al soccorso giornaliero.

*Carbone, Maria P.* Certamente avete diritto a prelevare una parte del carbone prenotato. Se non lo ottenete, rivolgetevi all'Unione Commercianti (via S. Nicolò 7).

(Segue nel *Popolo di Trieste Piccolo della Sera*)

## Cronaca giudiziaria

### La morfina dell'Orient-Express

*(Tribunale penale)* Lo scorso maggio, il Comando della Polizia tributaria, venuto a conoscenza che tali Vittorio Scamperle fu Nicolò, di 38 anni, e Carlo Kanobel fu Carlo, di 30 anni, avevano ricevuto dall'addetto dei vagoni letto Dobrinca Kulacic di Milan, di 37 anni, 500 grammi di morfina, organizzò un servizio di appostamento per coglierli in flagrante. Infatti, poco prima delle 15 del giorno 20 maggio, i militari della Tributaria, fermarono, in viale Sonnino, lo Scamperle ed il Kanobel i quali, in possesso della droga, si dirigevano verso piazza Garibaldi. Interrogati dissero che la morfina l'avevano ricevuta dal Kulacic che l'aveva importata, di contrabbando, da Istanbul, approfittando dell'espresso dell'Oriente che fa servizio fino a Losanna. Oltre al Kulacic, prontamente arrestato, venne pure acciuffato tale Bruno Kanobel di Giuseppe che aveva partecipato allo smercio della morfina.

Denunciata all'autorità giudiziaria la brigatella, tranne il Kulacic il quale, avendo ottenuto la libertà provvisoria, ne aveva approfittato per riparare all'estero, è comparsa, ieri, nell'aula della quarta sezione i cui giudici, stando alle risultanze, hanno pronunciato la seguente sentenza: Kulacic e Carlo Kanobel sono stati condannati ad un anno e 15 giorni di reclusione ed a 2200 lire di multa ciascuno; Bruno Kanobel e Scamperle ad un anno, due mesi e 15 giorni e 2400 lire di multa ciascuno. Il Tribunale ha disposto per la pubblicazione della sentenza nel *Piccolo*, a spese degli imputati.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Zerboni e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati G. Zennaro, Moro, Ferluga e de Prati; cancelliere Geronti.

### Il furto di un vigile

*(Tribunale penale)* Il 6 aprile scorso, un vigile urbano, mentre stava regolando la circolazione stradale in Campo S. Giacomo, notò una motocicletta sulla quale v'erano due giovani. Accortosi che sulla parte posteriore della moto v'era un grosso involto, il vigile ebbe dei sospetti per cui invitò i giovani a fermarsi. Costoro, facendo cenni di non potersi fermare per un guasto ai freni, forzata l'andatura, si dileguarono. Il vigile, appena potè avere il cambio, si recò in cerca dei fuggitivi i quali, data la fretta di svignarsela, dovevano avere certamente la coscienza poco pulita. La fortuna favorì il zelante funzionario poichè, passando per una via, rivide la moto e con essa i due giovanotti i quali, facendo buon viso a cattivo gioco, dissero che l'involto conteneva 57 chilogrammi di bronzo che erano riusciti a raccogliere, in più riprese, al cantiere S. Marco presso il quale erano occupati. Soggiunsero che il materiale lo avevano venduto a certa Maria Badalin. I giovani, tali Luciano Mancinelli e Luciano Benedetti, assieme alla donna, vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Iltdiruuo-Ka: Gu- QYL QYL QYL LQi

Presentatisi ora alla quarta sezione, i giudici hanno condannato: Benedetti a 2 mesi e 200 lire di multa e Mancinelli a 3 mesi e 300 lire di multa. La Badalin s'è buscata, per la ricettazione 2 mesi e 200 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati Poillucci, Ghersa e Moro; cancelliere Geronti.

### Sei chilogrammi di caffè

*(Tribunale penale)* Il commerciante Mario Quargnali, abitante a Monfalcone, era stato, nello scorso luglio, denunciato per avere detenuto circa sei chilogrammi di caffè crudo in frode ai diritti doganali. Rinviato davanti ai giudici della quarta sezione, il Quargnali è stato ora assolto per insufficienza di prove. Inoltre il Tribunale ha ordinato la restituzione del caffè sequestrato.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Geronti.

### L'assoluzione d'una madre

*(Tribunale penale)* Certa Margherita T., stando ad una denuncia presentata all'autorità giudiziaria, avrebbe fatto un discorsetto di questo genere alla propria figliola diciottenne:

— Non ti cruciare, mia cara. La vita è bella purchè si abbandoni certi scrupoli. Per esempio tu, sei giovane, fiorente e bella... Prenditi un uomo che abbia il portafogli bene imbottito e fatti mantenere.... Dove trovare gli uomini? Ma te li pesco io!

Inoltre la T. avrebbe accusato tale B. di essere non solo padre naturale della figliola, ma anche l'amante....

La T., presentatasi ora davanti ai giudici della quinta sezione, ha negato recisamente di avere commesso tali tristi e vergognose azioni nei riguardi della propria figlia.

Le dichiarazioni dell'imputata, confortate da solidi elementi di prova, hanno indotto i giudici ad assolverla dal primo reato per non averlo commesso e dagli altri due perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; parte civile avv. Matosel-Loriani; difesa avv. Presti; cancelliere Sore.

### Un monfalconese al confino per eccessivo aumento di affitti

La Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia nella seduta del 4 corrente ha deliberato di assegnare al confino comune per la durata di anni due il nominato Giovanni Boscarol fu Andrea, da Staranzano, residente in Monfalcone, proprietario di stabili, per ingiustificato ed eccessivo aumento del canone di affitto di 9 appartamenti dati in locazione.

# Notiziario di Monfalcone

### I Prelittoriali del Lavoro

Il N. U. F. monfalconese vuole che la gioventù lavorativa sia, in quest'anno così altamente storico, degnamente rappresentata in questa competizione e, come ha già fatto in vari modi, richiama l'attenzione dei lavoratori sulla necessità di non perdere l'occasione che è loro offerta di valorizzare le proprie capacità lavorative in una sana competizione rivolta ad individuare e mettere in evidenza i più volonterosi e capaci. Per curare la preparazione teorico-tecnica dei giovani iscritti, il N. U. F. di Monfalcone ha recentemente istituito dei corsi di perfezionamento post-lavorativi, che avranno luogo presso la Casa del Fascio ogni martedì ed ogni venerdì dalle 18.30 alle 19.30. Con questi corsi gli universitari monfalconesi oltre a curare la maggiore preparazione tecnica degli iscritti, vogliono perfezionare, sotto tutti gli aspetti, l'elemento uomo, che è, senza dubbio, lo strumento indispensabile di ogni battaglia e di ogni vittoria. In tale occasione verrà consegnata a mons. Giovanni Mazzi una borsa di studio intestata a suo nome per un seminarista povero della città, nell'occasione del suo 20.o anno di zelante attività pastorale a Monfalcone e 45.o di sacerdozio. Lunedì 4 dicembre: ore 6.30: Messa e Comunione generale in suffragio dei defunti; ore 19: chiusura della missione e benedizione papale.

### La festa di Santa Barbara

Nella propria sede si sono riuniti i marinai ed i genieri in congedo per celebrare la patrona Santa Barbara. I comandanti delle due associazioni hanno tenuto brevi discorsi d'occasione, esaltando l'eroismo di tutti i camerati che combatterono e combattono per la gloria e la grandezza della Patria. E' seguita una bicchierata. Santa Barbara è stata pure celebrata al Comando del distaccamento dei vigili del fuoco, dove il vicebrigadiere Giuseppe Minussi ha pronunciato appropriate parole di esaltazione.

### Cinematografia per le scolaresche

Ieri l'altro le scolaresche del Comune hanno assistito al Cine Principe alla rappresentazione del patriottico film «L'assedio dell'Alcazar». I giovanetti si sono entusiasmati alla visione realistica dell'eroico episodio.

### Il concerto per il ventennale del Dopolavoro dei «Crda»

Mercoledì 11 dicembre, alle 20.15, nel teatro del Dopolavoro aziendale dei C. R. D. A. si svolgerà un concerto sinfonico corale che sarà sostenuto dalle sezioni orchestrale e corale dello stesso sodalizio con il concorso del soprano Luigia Pensiero e del basso M. Pagnussat; maestro concertatore e direttore d'orchestra Iginio Zuliani.

## Cronaca di Capodistria

### Orari di chiusura dei negozi

Il Commissario prefettizio richiama i negozianti alla più attenta osservanza degli orari di apertura e di chiusura dei negozi, fissati dal Prefetto con recente decreto. Per le aziende di generi alimentari è previsto: apertura dalle 7 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; per le aziende di generi alimentari è previsto: apertura dalle 7 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; per le aziende di merci d'uso: apertura dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Contro gli inadempienti a dette norme le autorità comunali prenderanno le misure previste dalla legge.

### Per il tesseramento della pasta del riso e della farina

Alla fine di evitare qualsiasi inconveniente od equivoco, viene precisato che le quattro razioni di 500 grammi ciascuna di pasta, riso a farina prelevabili per il corrente mese, si possono acquistare verso consegna delle cedole di prenotazione 3, 4, 5, 6, mentre i grassi alimentari si prelevano verso consegna dei buoni di prelevamento 3 e 4. Inoltre le cedole non autorizzate nel periodo al quale si riferiscono, restano valevoli per l'acquisto nei periodi successivi, purchè il prelievo avvenga non oltre il 31 dicembre. Non si ammette per contro la utilizzazione anticipata delle cedole stesse.

### I pasti nei locali pubblici

E' stato disposto con recente provvedimento che i pubblici esercizi non possono somministrare minestre di riso o pasta nei giorni di martedì e sabato. Nei rimanenti giorni della settimana la minestra dovrà essere servita una sola volta al giorno, figurando o nella lista delle vivande di mezzogiorno o in quelle della sera; inoltre la pasta o il riso in minestra non potranno superare, per porzione, il peso (riferito al prodotto crudo) di grammi 70 negli esercizi di prima categoria, di grammi 90 negli esercizi di seconda categoria e di grammi 110 negli esercizi di terza e quarta categoria.

### Il ritorno dei volontari della «Gil»

Sono ritornati ieri nel pomeriggio a Capodistria i Giovani Fascisti volontari nei battaglioni della «Gil». Una folla di parenti ed amici erano ad aspettare questi fieri figli del Littorio che erano partiti, lasciando scuole ed officine, mesi or sono, per imbracciare il moschetto e vestire il grigioverde. Inquadratisi rapidamente, i giovani hanno percorso le vie della città cantando gli inni della Patria, per recarsi davanti alla Casa del Fascio. Dopo il saluto al Duce, cui rispondevano con un potente «A noi!», i volontari rompevano le righe. Semplicemente come erano partiti, lasciando i loro cari e le proprie occupazioni per un più grande ideale patriottico, questi giovani non ancora ventenni sono ora ritornati abbronzati dalle lunghe marcie sopportate cantando, fatti ormai uomini nel severo tirocinio militare e ancora pronti a ritornare in quei ranghi dove volontariamente erano entrati, mesi or sono, con il giocondo impeto della loro giovinezza.

## BORSA DI TRIESTE

| Dicembre | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 95.20 | 95.40 |
| Rendita 3½% | 76.10 | 76.20 |
| Redimibile 3½% | 74.70 | 74.85 |
| Redimibile 5% | 96.50 | 96.80 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 94.25 | 94.20 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 100.60 | 100.60 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 95.70 | 95.80 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.80 | 98.85 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 100.10 | 100.20 |
| I. R. I. | 476.— | 475.50 |
| I. R. I. «Stet» 4% | 672.— | 678.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 482.50 | 486.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 494.— | 493.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 479.— | 479.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 436.— | 436.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 428.— | 428.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 370.— | 370.— |
| Assicurazioni Generali | 865.— | 880.— |
| Assicuratrice Italiana | 609.50 | 612.— |
| Infortuni | 2040.— | 2050.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 1905.— | 1905 — |
| Riun. Adriat. ser. B | 1880.— | 1887.50 |
| Gerolimich | 230.— | 232.— |
| Istria-Trieste | 260.— | 260.— |
| Lussino | 327.— | 327.— |
| Martinolich | 135.— | 135.— |
| Meridionali | 1112.— | 1135.— |
| Premuda | 1050.— | 1050.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 500.— | 502.— |
| Tram | 166.— | 166.— |
| Ampelea | 390.— | 390.— |
| Arrigoni e C. | 223.— | 223.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 139.— | 139.— |
| Cementi Isonzo | 130.— | 130.— |
| Istriana Cementi | 135.— | 135.— |
| SELVEG | 720.— | 720.— |
| Lavanderia Triestina | 167.— | 167.— |
| Terni | 262.— | 263.— |

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.65.

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 6 dicembre 1940:**
**Chiamate per oggi (ore 10):**
**Turno generale:** 1 marinaio.
Turno Italia: 1 salonista I classe, 1 cabinista II classe.

**RINO ALESSI**, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

## AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso* **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**, *via Silvio Pellico 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N..... sigla,* **UNIONE PUBBLICITA ITALIANA** - *Trieste.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.*

*Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.*

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.*

*Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.*

*Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.*

### Offerte di personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A*

**PRESTASERVIZI** capacissima tuttofare, attestati, offresi, con pranzo. Artisti 3, terzo, destra. 33193 A
**PRESTASERVIZI** ore combinarsi offresi. Via Carducci 40, terzo, presso Zuppin. 77747 A
**PRESTASERVIZI** distinta, seria, tutto fare, offresi 8.30-15. S. Lazzaro 19, secondo, Pravisani. 77727 A
**RAGAZZA** 18-enne offresi stabile prestaservizi. Via della Fabbrica 3, portineria. 77731 A
**RAGAZZA** prestaservizi offresi, dalle 8-16. Via Udine 49, porta 10. 77708 A
**19-ENNE** civile, orfana, offresi per prestaservizi per piccola famiglia, escluso bucato. Cassetta 33169 A, Unione Pubblicità. 33169 A

### Richieste personale di servizio

*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 77710 B
**DONNA** vecchia pulizia per caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77739 B
**PRESTASERVIZI** tutto giorno cercasi. Gervasi, viale Sonnino 39. 77735 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C*

**AUTISTA** meccanico patente auto motocarro Diesel, 30-enne, pratico lavori fatica, offresi privato o ditta. Galvi, Guardia 7. 77717 C
**BARBIERE** lavorante offresi. Fabio Severo 76, Fragiacomo. 77734 C
**CALLISTA**-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 33181 C
**CONTABILE**-bilancista, esperto impianti, riordinamenti, bilanci, accomodamenti; perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi anche singole ore. Offerte cassetta 32930 C Unione Pubblicità. 32930 C
**CONTABILE**-bilancista, corrispondente concetto italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi. Cassetta 33016 C, Unione Pubbl.
**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco francese italiano, aiuto contabile, dattilografo nelle tre lingue, nozioni commerciali, offresi subito posto stabile, pretese minime. Cassetta 33180 C, Unione Pubblicità. 33180 C
**ESATTORE** incasso recupero crediti offresi. Cassetta 32921 C, Unione Pubblicità. 32921 C
**GIOVANE** scuole medie, contabile, pratico lavori ufficio, offresi ovunque. Cassetta 5650 C, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5650 C
**INFERMIERA** offresi assistenza malati. Iniezioni lire 10 al giorno. Indirizzo Piccolo. 77704 C
**ODONTOTECNICO** capacissimo anche poltrona offresi. Cassetta 33176 C, Unione Pubblicità. 33176 C
**TAGLIATORE** sarto uomo offresi, miti pretese. Cassetta 33066 C, Unione Pubblicità. 33066 C
**18-ENNE**, intelligente, molto viaggiato, coltura vasta, intuito negli affari. Disposto a trasferirsi, offresi. Cassetta 32996 C, Unione Pubblicità. 32996 C
**30-ENNE** attivo offresi posto fiducia, disposto piccola cauzione. Scrivere Cassetta 33172 C, Unione Pubblicità.

### Artigianato (Lavoro domicilio)

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC*

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
**MECCANICO** perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire. Lire 10. Udine 8, officina. 33195 CC
**SARTA** offresi giornata nonchè assume lavori mitissime pretese. Tiziano 9, portineria. 77750 CC

### Offerte di impiego e di lavoro

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D*

**APPRENDISTA** pasticcere cercasi. Via Rossetti 37. 77744 D
**APPRENDISTA** panificio cercasi. Via Molino a vento 3. 8144 D
**APPRENDISTA** calzature cercasi. Corso Vitt. Em. III 8, Nimmerrichter. 77711 D
**APPRENDISTA**, intelligente, per arte specializzata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77705 D
**CAPO** muratore per esecuzione casa di lusso cercasi; prendonsi considerazione solo offerte con primarie referenze. Cassetta 33104 D, Unione Pubbl.
**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco, pratico esportazioni per azienda industriale Italia meridionale cercasi. Offerte con curriculum vitae e pretese, cassetta 33067 D, Unione Pubblicità.
**IMPORTANTE** Società cerca ingegnere elettrotecnico, energico, per direzione stabilimento fabbricazione in serie motori apparecchiature elettriche automatiche. Necessitano dati primissimo ordine possibilmente persona abbia coperto mansioni consimili estero. Scrivere dettagliatamente posti occupati, referenze. Cassetta 62 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5651 D

L'«I. C. I.» presenta una produzione «New Universal» 1940

**Sono colpevole**

Film forte, avvincente, drammatico.
Superba interpretazione di

**GEORGE RAFT**
**CLAIRE TREVOR**

**OGGI** in prima visione al
**Supercinema Principe**

Il mattino del 3 dicembre si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

**RODOLFO cap. ARNERICH**

Affranti dal dolore la moglie LUISA, i figli FERRUCCIO, LETIZIA ed EDITH e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano tutti coloro che lo confortarono durante la lunga malattia e prendono parte al nostro immenso dolore.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Il presente serve da partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

**INTERNISTA** pratica latteria, buonissima paga, cercasi. Latteria Paganini n. 2. 77755 D
**LAVORANTE** parrucchiera cercasi. Salone Ines, Massimo d'Azeglio 3. 77702 D
**RAGAZZO** cercasi. Macelleria Antonini, via Commerciale 15. 47519 D
**RAGAZZO** cercasi. Caprin 6. 77745 D
**RAGAZZO** apprendista droghiere cercasi. Via Giulia 7, angolo Zovenzoni. 77722 D
**RAGAZZO** panettiere cercasi. Via Palestrina 4. 77719 D
**SARTI** confezioni paletots, lavoro domicilio, ottima retribuzione, cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 77720 D

### Richieste di camere e pensioni

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E*

**A. CAMERA** vuota centrale ingresso scale per recapito cercasi. Cassetta 33171 E, Unione Pubblicità. 33171 E
**A. DISTINTA** signora con bimba seienne cerca presso distintissima famiglia bella matrimoniale soleggiata pensione completa, indispensabile termosifoni bagno, possibilmente acqua calda. Offerte Cassetta 33186 E, Unione Pubbl.
**MOBILIATA**, preferibile matrimoniale, lussuosa, ingresso scale, comodità riscaldamento, cerca ufficiale. Dettagliare. Cassetta 33182 E, Unione Pubbl.
**PENSIONATA** cerca camera mobiliata, modesta, pulita, comodo cucina, massimo secondo. Offerte Cassetta 33178 E, Unione Pubblicità. 33178 E
**STANZETTA** mobiliata cerca pensionata. Toti 7-II, destra. 77736 E

### Offerte di camere e pensioni

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F*

**A. A. A. ELEGANTE** centralissima affittasi. Crispi 11-I, destra. 47589 F
**A. A. A. MATRIMONIALE** signorile, elegantissima, centrale, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, vitto fine, affittasi distintissimi. Cassetta 4133 F, Unione Pubblicità. 4133 F
**A. A. BELLISSIME**, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 47586 F
**A. A. INDIPENDENTE**, tipo salotto, termobagno, affittasi. Telefono 62-17. 33196 F
**A. A. MOBILIATA** ingresso scale affittasi. Geppa 16-I, destra. 47585 F
**A. A. STANZA** elegantissima assoluta serietà, escluse donne. Torrebianca 21, porta 8. 77721 F
**A. MOBILIATA** acqua corrente vitto affittasi prontamente. Battisti 4, porta 8. 73924 F
**A. MOBILIATA** piccola famiglia, volendo vitto. Piazza Impero 11, terzo. 77703 F
**CAMERA** mobiliata, camerino, affittansi uomini. Viale XX Settembre 75-I. 77725 F
**CAMERA** vuota grande con stufa affittasi. XX Settembre 39-IV, Sellitri. 77752 F
**CAMERA** vuota affittasi prontamente. Via Udine 30, primo, porta 7. 77723 F
**CAMERA** mobiliata stile moderno, esposta mezzogiorno, con stufa, affittasi. Paduina 8, rivolgersi portineria. 33192 F
**CAMERA** vuota affittasi. Via Procureria 6, primo, porta 12. 77746 F
**CAMERA** vuota preferibile persona sola. Via Cadorna 25-II, porta destra. 7041 F
**CAMERE** due vuote affittansi. Procureria 6, quarto, dirimpetto piazza Unità. 77706 F
**CAMERE** vuote mobiliata ariose centro, affittansi. Gatteri 34-II, destra. 77733 F
**CAMERETTA** chiara vitto compreso 300 affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 33198 F
**CAMERETTA** pulita chiara affittasi a distinto. Petronio 9, portinaia. 77757 F
**INGRESSO** scale, stufa, affittasi pressi Stazione, Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 77737 F
**MATRIMONIALE** soleggiata affittasi uso pianoforte, cura vestiario, famiglia due persone presso persona sola, gliarità. Via Udine 18, porta 17. 33191 F
**MATRIMONIALE**, comodo cucina, affittasi. Scoglio 2, sinistra. 77751 F
**MOBILIATA** bene affittasi distinto presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 47587 F
**MOBILIATA** affittasi prontamente, telefono. Rossetti 49-III, destra. 77728 F
**STANZA** ariosa bellissima pressi Politeama affittasi giovane impiegata, massima comodità. Cassetta 33187 F, Unione Pubblicità. 33187 F
**STANZA** grande vuota. Vasari 17-IV, sinistra. 77726 F
**STANZE** due centro, primo piano, ingresso sulle scale, affittansi per ufficio. Via Machiavelli 19-I, destra. 47588 F
**VUOTA** grande, bellissima, riscaldamento, volendo vitto, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 33199 F

### Istruzione

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G*

**FRANCESE**, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G
**LEZIONI** matematica lire 5 ora. Vicedomini, Tiepolo 1. 47582 G
**PROFESSORE** pianoforte impartisce lezioni, prezzi modici. Galvani 3, porta 9. 77709 G
**STENOGRAFIA**, contabilità: corsi celerissimi completi: 60. Dattilografia. Studio: S. Lazzaro 19. 77759 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BERRETTO** oppossum australiano donna, smarrito corso Vittorio Emanuele domenica. Mancia generosa chi porterà portineria XXX Ottobre 13. 77743 H
**GUANTO** uomo marrone smarrito via S. Nicolò, pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 47583 H
**MATRICOLA** nome Biasol Armando smarrita, pregasi restituirla Caffè Sanità. Mancia. 77713 H
**PORTACIPRIA** argento caro ricordo smarrito. Buona mancia restituire presso Ilvania 1221, Servola. 47581 H
**SPINONE** femmina marron chiaro rinvenuta. S. Vito 6-I, Sutter. 77738 H

### Offerte appart. botteghe magaz.

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I*

**APPARTAMENTO** moderno 3 stanze, tutti accessori, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 1, Zotti. 7040 I
**CAMERE** 3, 4, vuote, uso telefono, ascensore, centrico. Telefonare 47-61. 77748 I

### Richieste appart. bott. e magaz.

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L*

**LOCALE** uso ufficio 4-5 stanze centralissimo cercasi. Telefonare 72-58. 47515 L
**VILLA** oppure quartiere con giardino o terrazza, 6 stanze, accessori, cercasi. Cassetta 33173 L, Unione Pubbl.

### Vendite d'occasione

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M*

**BLOCCO** asciugamano spugna 3.90, 4.50; tela puro cotone, 150: 14.50; misto lino, 270: 29.50. Piazza Ciano 13. 77632 M
**CAPPOTTI** uomo vera occasione, metà prezzo. S. Zaccaria 6, terzo. 77715 M
**CAPPOTTI** due uomo quasi nuovi. Piazza Impero 13, secondo, porta 16. 47580 M
**CAPPOTTI**, soprabiti, uomo, nuovi, ottimi, occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 33107 M

Nella fiorente età d'anni ... sciò per sempre il nostro ...

**Mario Riv...**

Affranti dal dolore che ... conforto, i genitori, la nonna ... partecipano tale doloroso ... tutti coloro che lo ebbero ...
I funerali seguiranno ... alle ore 15, partendo dalla ... tazione di via Biasoletto 11 ...
Nel contempo ringraziano ... gentili persone che vorranno ... la sua memoria.
Trieste, 4 dicembre 1940-XIX

**Carolina Lore...**

spirò serenamente ieri dopo ... lattia, lasciando nel dolore ... **EMILIO, ELISA in CIVIDIN** ... in **BRAICO-NICOLINI**, i ... generi e parenti tutti.
I funerali seguiranno ... 6 corrente, alle ore 15.30, partendo ... la via dell'Istria n. 34.
Trieste, 6 dicembre 1940-XIX
Impresa trasporti funebri ...

**MATERASSI** lana, crine animale ... vi, tappeto grande, scendiletto ... occasione. XX Settembre ... zino.
**PELLICCETTA** bambini bianca ... cia marron lussuosa, vendonsi ... 9, quarto, sinistra.
**PELLICCIA** grigia, nera, marmotta ... vallino, guarnizioni. XX Settembre ... secondo, destra.
**RADIO** recente vendesi lire ... nata, straoccasionissima. Sonzo ...
**RADIO** mobile tutta Europa ... qualunque prezzo, causa partenza ... ziano 2, porta 4.
**S. NICOLO'**: il regalo più gradito: una macchina per ... portatile nuova, costa solo ... Esclusività Rossoni, S. Cat...
**SCI** nuovissimi pelliccia ... vendonsi. Roma 17-II, sinistra.

### Acquisti d'occasione

*cent. 60 la parola. Minimo L. ...*

**FRANCOBOLLI** per collezione ... ransi, eventualmente scambio ... Udine 35, quinto.
**MACCHINA** per maglieria ... dizioni cercasi. Offerte Cassetta ... N, Unione Pubblicità.
**TAPPETI** persiani, turchi ... che rotti, compera collezionista ... te Cassetta 33133 N, Unione ...

### Mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. ...*

**A. ACQUISTANSI** stanze ... zo, cucine, mobili singoli ... lunque cosa. Udine 19 ...
**A. «ALABARDA».** Rossetti ... timento meravigliosi mobili ... cio, carrozzine, lettini, materassi ... sima convenienza, garanzia ...
**A. sposi** vendonsi arredamento ... mera, modiglioni, lettino ... 5, porta 4.
**ATTACCAPANNI** 130, ... bellissimi salotti 680, specchi ... ne, matrimoniali, divani ... carrozzine. Esclusività materassi ... cascame, 160. Risparmiereте ... chia 6.
**LETTINO** con rete metallica ... Via Istria 46, porta 12.
**LETTO** susta nuovo massiccio ... tore cucina completa marmo ... vendonsi. Caffè Sanità, ...
**MATRIMONIALE**, pranzo ... me; coperta lana finissima ... Piazza Goldoni 9, porta 1.
**MATRIMONIALE** seminuovo ... per sartoria, vendonsi ... ditori. Indirizzo Piccolo.
**PIANINO** seminuovo garanzia ... garanzia vendesi occasionissima ... Carducci 32-II.
**PIANINO** germanico buonissimo ... leggiasi 25 mensili, altro ... mann vendonsi occasione ...
**PIANINO**, preferibilmente ... quistasi privatamente. Offerte ... ta 33184 NN, Unione Pubbl...
**SPARHERD** stufe materassi ... quistansi. Sporcavilla 2.

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. ...*

**A. A. ARGENTO**, brillanti ... logi, polizze pago prezzi ... Spina, Imbriani 2.
**A. ACQUISTASI** argento ... gnansi polizze prezzi eccezionali ... Signoretto, corso Vitt. Em. ...
**A. BRILLANTI**, oro, argento ... peransi pagando più di tutti ... pasi denaro per disimpegni ... Monte. Oreficeria Sterni...
**A. BRILLANTI**, oro, argento ... oro, dentiere oro, compera ... più di tutti. Disimpegnasi ... Monte. Oreficeria Alberto ... Mazzini 46.

### Alimentari

*cent. 60 la parola. Minimo L. ...*

**OSTI** e trattori: filtrati ... ronesi e istriani, presso Bre... Zonta 7.

### Auto - Biciclette - Sport

*cent. 60 la parola. Minimo ...*

**BICICLETTA** bambino ... vendesi. Via Ugo Foscolo ... leria.
**BICICLETTE** uomo, donna ... vendonsi. Via Cavana 13, ...

### Capitali - Società - Cessioni

*cent. 70 la parola. Minimo ...*

**SALONE** parrucchiere ... re soltanto signore, ... donsi Caffè Sanità. Sandr...

### Acquisti e vend. di case

*cent. 70 la parola. Minimo ...*

**QUARTIERE** condominio ... Offerte Cassetta 33174 S, Un... blicità.
**STABILE** nuovo acquistasi ... dita, fino 800.000. Cassetta ... Unione Pubblicità.
**VILLA** causa partenza, ... casette, vendonsi. Rossetti ...

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo ...*

**35-ENNE** commerciante sposerebbe ... gnorina vedova ricca ... Cassetta 33170 U, Unione ...

ISA MIRANDA in SENZA CIELO